



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 15 maggio 2021**



Prime Pagine

15/05/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 15/05/2021	7
15/05/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 15/05/2021	8
15/05/2021	Il Foglio Prima pagina del 15/05/2021	9
15/05/2021	Il Giornale Prima pagina del 15/05/2021	10
15/05/2021	Il Giorno Prima pagina del 15/05/2021	11
15/05/2021	Il Manifesto Prima pagina del 15/05/2021	12
15/05/2021	Il Mattino Prima pagina del 15/05/2021	13
15/05/2021	Il Messaggero Prima pagina del 15/05/2021	14
15/05/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 15/05/2021	15
15/05/2021	Il Secolo XIX Prima pagina del 15/05/2021	16
15/05/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 15/05/2021	17
15/05/2021	Il Tempo Prima pagina del 15/05/2021	18
15/05/2021	Italia Oggi Prima pagina del 15/05/2021	19
15/05/2021	La Nazione Prima pagina del 15/05/2021	20
15/05/2021	La Repubblica Prima pagina del 15/05/2021	21
15/05/2021	La Stampa Prima pagina del 15/05/2021	22
15/05/2021	Milano Finanza Prima pagina del 15/05/2021	23

Primo Piano

14/05/2021	Ansa Porti: Giampieri, portualità al centro per occupazione solida	24
15/05/2021	La Gazzetta Marittima Assoporti alla rifondazione	25

Trieste

15/05/2021	La Gazzetta Marittima La grande opportunità	26
------------	---	----

Venezia

14/05/2021	Primo Magazine	GAM EDITORI	27
<hr/>			
Porti di Venezia e Chioggia, le tariffe per i servizi portuali			

Savona, Vado

15/05/2021	La Gazzetta Marittima		28
<hr/>			
I traghetti gialli salvano le balene			
14/05/2021	Savona News		29
<hr/>			
Funivie, i lavoratori: "Il Governo valuti la nuova concessione: l' infrastruttura ha potenzialità uniche"			
14/05/2021	Il Vostro Giornale		31
<hr/>			
Savona, torna la Jet Ski Therapy con Fabio Incorvaia: regalo speciale ai ragazzi diversamente abili			

La Spezia

14/05/2021	Ansa		32
<hr/>			
Crolla ponte darsena: messo in sicurezza, rientrano sfollati			
14/05/2021	BizJournal Liguria		33
<hr/>			
La Spezia: il ponte sulla Darsena di Pagliari è stato messo in sicurezza			
14/05/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	34
<hr/>			
Ponte Pagliari, gli evacuati rientrano a casa			
14/05/2021	PrimoCanale.it		35
<hr/>			
Ponte Darsena Pagliari in sicurezza, rientrano a casa le famiglie evacuate			
14/05/2021	PrimoCanale.it		36
<hr/>			
Ponte Pagliari, Sommariva (pres. AdSP): "Entro 10 giorni probabile rimozione del ponte"			
14/05/2021	Transportonline		37
<hr/>			
Ponte Darsena Pagliari messo in sicurezza			
15/05/2021	La Gazzetta Marittima		38
<hr/>			
Anche a La Spezia cede un ponte			
14/05/2021	BizJournal Liguria		39
<hr/>			
Di Sarcina confermato segretario generale Adsp mar Ligure Orientale			
14/05/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	40
<hr/>			
Autorità di sistema portuale, Di Sarcina confermato segretario generale all' unanimità			
14/05/2021	FerPress		41
<hr/>			
Francesco Di Sarcina votato all' unanimità nuovo Segretario dell' AdSP Mar Ligure Orientale			
14/05/2021	Gazzetta di Massa Carrara		42
<hr/>			
Francesco Di Sarcina votato all' unanimità nuovo segretario dell' AdSP			
14/05/2021	Informare		43
<hr/>			
Di Sarcina confermato segretario generale dell' AdSP del Mar Ligure Orientale			
14/05/2021	Informazioni Marittime		44
<hr/>			
Porto di La Spezia, Di Sarcina bisca la segreteria			
14/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	45
<hr/>			
Di Sarcina confermato segretario AdSp mar Ligure orientale			
14/05/2021	Port News		46
<hr/>			
Conferma ai vertici dell'AdSP spezzina			
14/05/2021	PrimoCanale.it		47
<hr/>			
Francesco Di Sarcina il nuovo segretario dell' Autorità portuale del mar Ligure orientale			

14/05/2021	Ship Mag		48
La Spezia, Di Sarcina riconfermato segretario generale dell'Authority			

Ravenna

14/05/2021	FerPress		49
Porto di Ravenna: in arrivo dal Pnrr altri 130 mln per ingresso navi container. Corsini, riconosciuta strategia regionale per hub			
14/05/2021	Ravenna Today		51
Il viceministro Morelli in visita al Porto: "Tra Pnrr e fondi crociere nuovi sbocchi per Ravenna"			
14/05/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	52
Porto di Ravenna e collegamenti. Incontro tra vicesindaco Fusignani e viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli			
14/05/2021	ravennawebtv.it		53
Infrastrutture, nuovi fondi destinati a Ravenna: oggi la visita del viceministro Morelli presso l' Autorità Portuale			
14/05/2021	Ravenna Today		54
Presidio per il relitto della Berkan B: il Ministero verrà a Ravenna per un sopralluogo			
14/05/2021	Ship Mag		55
Relitto Berkan B: Cingolani annuncia visita ispettiva nel porto di Ravenna			
14/05/2021	Ravenna24Ore.it	<i>Ibolognesi</i>	56
Terminati i lavori al Moro di Venezia III in testa alla Darsena: da domani sarà 'scoperto' -			
14/05/2021	ravennawebtv.it		57
Presidio a Roma davanti al MiTE: il Ministero annuncia una visita ispettiva a Ravenna per comprendere le cause della mancata rimozione della Berkan B			

Livorno

14/05/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1	58
Porto di Livorno avvia manovre cargo ferroviario			
14/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	59
Livorno e Piombino fondamentali per l'economia toscana			
14/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	60
Salveti: grande opportunità per Livorno			
14/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	61
La darsena Europa è una priorità			
14/05/2021	FerPress		62
Livorno: dal Comune una lettera al Governo per chiedere il finanziamento dei collegamenti ferroviari a sostegno del porto			
15/05/2021	La Gazzetta Marittima		63
E Giani è un uomo d'onore			
15/05/2021	La Gazzetta Marittima		64
Con Chicago Express Livorno torna sugli USA			
15/05/2021	La Gazzetta Marittima		65
La dogana in visita a palazzo Rosciano			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/05/2021	Ancona Today		66
Il porto di Ancona tra la nuova banchina e le crociere in arrivo VIDEO			
14/05/2021	Ansa		67
Porti: Ancona, nuova Banchina 22 merci anche per cargo 200 mt			
14/05/2021	Ansa		68
Comuni: Ancona, concreti passi avanti uscita da porto a Nord			

14/05/2021	Centro Pagina	<i>Giacomo Giampieri</i>	69
Ad Ancona inaugurata la banchina 22. Giampieri per l' ultima volta Presidente: "Opera strategica. Porto ancora più competitivo"			
14/05/2021	Cronache Ancona		71
La nuova banchina 22 è pronta, progetto da 9 milioni di euro Giampieri: "Non cerco rivincite"			
14/05/2021	Cronache Ancona		73
'Scambio di strade' tra Comune ed Authority: area Mole alla città, via Einaudi all' Ap			
14/05/2021	FerPress		74
Porto di Ancona: rinasce la banchina 2. Completata ristrutturazione e ammodernamento			
14/05/2021	Informare		76
Completati i lavori di ammodernamento della banchina 22 del porto di Ancona			
14/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	77
La banchina 22 di Ancona ritorna operativa			
14/05/2021	Sea Reporter		78
Potenziata la banchina 22 nel Porto di Ancona			
14/05/2021	Ship Mag		80
Ancona, di nuovo operativa la banchina 22 dopo i lavori di ristrutturazione			
14/05/2021	Shipping Italy		82
Il porto di Ancona ha celebrato la rinascita della banchina 22			
14/05/2021	Transportonline		83
Porti: Ancona,nuova banchina 22 merci anche per cargo 200 mt			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/05/2021	CivOnline		84
Porto di Civitavecchia sempre più digitalizzato			
14/05/2021	Informazioni Marittime		85
Porto di Civitavecchia avvia il pre-clearing sulle automotive			

Napoli

14/05/2021	Informazioni Marittime		86
Molo San Vincenzo, Massimo Clemente fa il punto sul tavolo tecnico			

Bari

14/05/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	88
FIRMATO IN PREFETTURA IL PROTOCOLLO DI LEGALITA' CON L' AUTORITA' PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE			
14/05/2021	Informazioni Marittime		90
Sistema portuale Bari, si abbassa la soglia antimafia			
14/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	91
A Barletta firmato un Protocollo di Legalità			
14/05/2021	Puglia Live		92
Barletta - FIRMATO IN PREFETTURA IL PROTOCOLLO DI LEGALITA CON LAUTORITA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE			
14/05/2021	Sea Reporter		93
AdSP MAM e Prefettura sottoscrivono protocollo di legalità			

Cagliari

14/05/2021	Corriere Marittimo		94
Porto Canale Cagliari, Uiltrasporti: L'Agenzia di transhipment a tutela dei lavoratori			

14/05/2021	Shipping Italy	95
Il senatore De Falco, l'addio di Contship a Cagliari e l'idea di fidejussioni da imporre ai terminalisti		
<hr/>		

Focus

14/05/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1	97
Rimbalzo dei traffici		
<hr/>		
15/05/2021	La Gazzetta Marittima	98
Porti italiani e shipping		
<hr/>		
14/05/2021	Messaggero Marittimo	100
Industria del mare traino del Paese		<i>Redazione</i>
<hr/>		
14/05/2021	Ansa	101
Recovery: Federagenti, industria del mare può essere traino		
<hr/>		
14/05/2021	FerPress	102
Santi (Federagenti): all' industria del mare il compito di trainare il Paese fuori dalle secche		
<hr/>		
14/05/2021	Informare	103
Federagenti, necessario che le promesse del PNRR per lo sviluppo dell' industria del mare si traducano in fatti		
<hr/>		
14/05/2021	Informazioni Marittime	104
PNRR, Santi (Federagenti): "All' industria del mare il compito di rilanciare il Paese"		
<hr/>		
14/05/2021	Ship Mag	105
Santi (Federagenti): L'industria del mare può trainare il Paese fuori dalle secche		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Jacobs, il signore dei 100 metri
«Veloce perché ho trovato l'equilibrio fuori e dentro me»
di **Gaia Piccardi**
a pagina 25



Domani in edicola
Giordano dialoga col Nobel Ishiguro
nel settimanale **La Lettura**
e già oggi nell'App



Il calo demografico POCHI FIGLI UN DISAGIO IN NUMERI

di **Federico Fubini**

L'Italia ha appena vissuto il più rapido calo di popolazione mai registrato nella sua storia unitaria ad eccezione del 1919, anno di febbre spagnola. Nel 2020, abbiamo perso quasi quattrocentomila abitanti. Anche questa volta una pandemia ha contribuito drammaticamente alla recessione demografica, ma cercare di spiegare tutto così significherebbe mettere la testa nella sabbia. È da sei anni che la popolazione in Italia non fa che scendere, anno dopo anno. Qualcosa del genere non era mai accaduto in un secolo e mezzo di Stato unitario, al massimo c'era stato un biennio di calo proprio all'uscita dalla Prima guerra mondiale. Invece ora siamo in tempo di pace eppure dal 2015 abbiamo già perso poco meno di 1,1 milioni di abitanti, senza mai riuscire a invertire la rotta.

E anche se lasciamo per un momento da parte i valori e la psicologia di una nazione, un fenomeno del genere avrà sempre conseguenze concrete. Poiché in media un italiano spende quasi 17 mila euro all'anno in consumi (mangiare, vestirsi, riscaldarsi o andare in vacanza), oltre un milione di abitanti in meno alla lunga creano differenze strutturali. Equivalgono all'uno per cento di prodotto interno lordo in meno, ogni anno: meno consumi, minore fatturato delle imprese, meno investimenti per vendere prodotti a una platea che si restringe e invecchia, meno gettito fiscale, meno capacità di sostenere i sistemi di welfare.

continua a pagina 21

GIANNELLI
LA CRISI DELLE NASCITE



ITALIA CON UN UNICO FIGLIUOLO

Gregoretti, prosciolto Salvini: nessun reato «Adesso bisogna riformare la giustizia»

IL SONDAGGIO
Solo il 39% si fida dei magistrati

di **Nando Pagnoncelli**

Gli italiani «lontani» dalla giustizia. Oggi quasi un italiano su due (49%) dichiara di non avere fiducia nei magistrati, contro il 39% che si esprime positivamente.

a pagina 14

di **Giovanni Bianconi**
e **Marco Cremonesi**

I fatto non sussiste. Il giudice di Catania Nunzio Sarpietro ha prosciolto l'ex ministro dell'Interno e leader della Lega Matteo Salvini accusato di sequestro di persona per i 131 migranti trattenuti sulla nave Gregoretti nel porto di Augusta, nel luglio 2019. Nessun reato, insomma. Il sorriso di Salvini: «Ora bisogna riformare la giustizia».

alle pagine 12 e 13

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il copione dei dossier

«Sì prospettano mesi d'inferno». A preoccupare Gregoretti non sono il virus o le riforme: dopo il cambio nei Servizi, il ministro leghista teme piuttosto una guerra di dossier.

continua a pagina 17

Il piano della Lombardia: dal 2 giugno si prenota la fascia 16-29 anni. La Corte dei Conti ferma ReiThera

L'Italia apre le porte ai turisti

Si ai viaggi, basta quarantena per chi entra dalla Ue. Il nodo dei vaccini in vacanza



Il conflitto Oltre 120 le vittime. L'Europa agli Usa: mediate

Israele bombarda i tunnel di Hamas

di **Davide Frattini** e **Guido Olimpio**

Attaccati i tunnel con i miliziani di Hamas. Israele accentua l'offensiva. Le vittime salgono a oltre 120. Tensione nei villaggi misti. L'Europa chiede a Washington di mediare.

da pagina 2 a pagina 5

Da domani i turisti in arrivo dai Paesi europei potranno viaggiare in Italia senza più l'obbligo di quarantena. Indispensabile resta il tampone almeno due giorni prima. Lombardia record sui vaccini, e da giugno toccherà alla fascia 16-29 anni. Regioni divise sulle immunizzazioni in vacanza. La Corte dei Conti bocia i finanziamenti per il vicino italiano ReiThera.

da pagina 6 a pagina 11

LA PANDEMIA, GLI EFFETTI Quella lezione che ci danno i nostri ragazzi

di **Guido Tonelli**

Ho assistito anch'io, come molti, al piccolo-grande discorso con cui Emma Torre, dodici anni, ha ringraziato pubblico e giuria per il David di Donatello assegnato al padre Mattia, brillante sceneggiatore scomparso prematuramente.

continua a pagina 42

L'INTERVISTA JOHN KERRY

«Sul clima dialogo serrato con la Cina ma senza scambi»

di **Viviana Mazza**



John Kerry «saluta» Mario Draghi

Sull'emergenza ambientale è possibile aprire un dialogo con la Cina. Lo sostiene John Kerry, inviato Usa per il clima, in un'intervista al *Corriere*. «L'energia pulita è un grande mercato globale» dice. L'invito all'Italia «a non affidarsi troppo al gas naturale». Oggi vedrà il Papa.

a pagina 18

IN FRANCIA

Il re dei fantini accusato di stupro

di **Luigi Ferrarella**

a pagina 20

L'anima del Giappone raccontata dai grandi scrittori di oggi



Dall'11 maggio in edicola **MURAKAMI**
CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

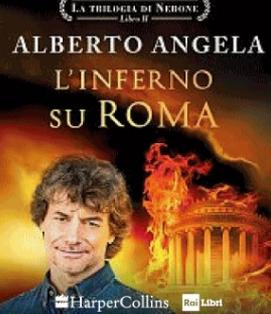
Da quattro giorni una donna è ferma dentro una Smart in piazza Buenos Aires, che tutti a Roma chiamano piazza Quadrata. Non scende. Non si lamenta. Non chiede nulla. Resta lì, seduta al posto del guidatore. Accetta solo un tramezzino la mattina e un'aranciata la sera. Se un curioso si avvicina, gira la testa dall'altra parte. Quando le hanno chiesto di spostare la macchina, lo ha fatto di qualche metro. E quando è arrivata la polizia, ha dato di buon grado i documenti, suoi e della Smart. Erano in regola e la polizia si è allontanata. Si può far scendere a forza una libera cittadina che non sta commettendo alcuna infrazione? Si ignora quale destino la trattienga in quella macchina e che cosa l'abbia spinta a portare la sua solitudine in piazza, esi-

La donna nella Smart

bandola davanti a tutti: un crollo emotivo, un lockdown mentale? L'unico soccorso viene dalla letteratura: il «Barone Rampante» di Calvino appollaiato sugli alberi, il protagonista del «Caos calmo» di Veronesi bloccato sopra una panchina. Quando leggerete questo Caffè, forse ogni cosa sarà illuminata. Resta il fatto che, in un'epoca di disinteresse diffuso per qualsiasi fenomeno oltrepassi l'orizzonte dell'ombelico, da quattro giorni i residenti e i commercianti di una tra le piazze più trafficate di Roma parlano di lei e si preoccupano per lei, e non perché dia fastidio o occupi molto spazio. Come se quella donna chiusa nel suo silenzio e dentro una piccola auto parlasse alla parte più profonda e meno esplorata di tanti di noi.

LA TRILOGIA DI NERONE
Libro II

ALBERTO ANGELA
L'INFERNO SU ROMA



HarperCollins | Rai | Librai

Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano
10515
9 771120 498008



Sequestro Gregoretti (nave della Marina): Salvini proscioltto a Catania. Per Open Arms (nave privata) invece è a processo. Ma sarebbe stato più logico il contrario



Sabato 15 maggio 2021 - Anno 13 - n° 132
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 3,90 con il mensile FQ Millennium
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I MORTI A QUOTA 150
 Netanyahu spiana Gaza e prepara il quinto mandato

ROSSI, SCUTO E ZUNINI
 A PAG. 16 - 17

VIAGGIO NELLA CITTÀ
 Torino, vendetta Pd. E Appendino ci fa un pensiero



BOFFANO E MARRA
 A PAG. 4 - 5

GUADAGNA 6 MILIARDI
 Uber è la regina degli evasori nei paradisi Ue

BONETTI E BORZI A PAG. 8

INCHIESTA SU GRILLO&C
 Gli amici di Ciro: la ragazza misc like ai nostri post

GRASSO A PAG. 15

STRATEGIE SOCIAL
 Destra, la Bestia ora fa la lagna e non morde più

Selvaggia Lucarelli

Vi ricordate la destra cattiva, quella delle ruspe, delle minorenne sbattute sulla pagina fb, della Meloni che urla indemoniata, delle foto segnaletiche dei nemici, dei migranti fotografati sulle panchine, delle liti con direttori di musei egizi, dei rom da censire e delle bambole gonfiabili? Tutto finito. Non ci sono più i cattivi di una volta.

A PAG. 18



LA LETTERA Il report degli epidemiologi conferma l'allarme

I lva, dati monstre ai ministri: morti aumentati fino al 70%

Il sindaco di Taranto Melucci presenta un nuovo studio: livelli nocivi più alti di sempre. E scrive al governo per chiedere un accordo che chiuda definitivamente le fonti inquinanti



CASULA E DI FOGGIA A PAG. 9

NON SOLO RENZI ANCHE DURANTE LA CRISI DEL CONTE-2

Incontri segreti pure tra Mancini e Salvini



ANDANDO AL PAPEETE
 REPORT SCOPRE ALMENO 2 VERTICI: UNO A CERVIA E UN ALTRO A DICEMBRE. LO 007 ASPIRAVA A UNA PROMOZIONE (DIS O AISE)

BARBACETTO, MANTOVANI, PACELLI E SALVINI
 A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- **Truzzi** Mattarella-bis, perché no a pag. 11
- **Valentini** La Rai di Letta a pag. 11
- **Locati-Pazé** Via l'udienza preliminare a pag. 11
- **Dviri** Le lanterne a pag. 16

PARLA IL PREMIO OSCAR

McConaughey: "I figli e la politica dopo il peyote"

PONTIGGIA A PAG. 19

CHE C'È DI BELLO

Il padre Hopkins, Carver, l'amicizia tra uomo e robot

DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Maurizio Gasparri (FI) si vanta: "Accostai il Csm alle cloache". Per farsi un selfie

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Internazionale
 La dittatura immaginaria
 Un fumetto inedito di Zerocalcare
 In edicola

Professione pericolo

» Marco Travaglio

Le motivazioni della condanna di Chiara Appendino a 18 mesi per la disgrazia di piazza San Carlo confermano tre impressioni che avevamo avuto a caldo. 1) L'apprezzamento perché la sindaca non dice una parola contro il giudice (qualunque altro politico tirebbe in ballo Palamara, che ormai si porta su tutto, e ora pure Amara). 2) Lo sconcerto per il fatto stesso che sia stata processata, e per giunta condannata per disastro, omicidio e lesioni colpose, pur avendo adottato tutte le misure di sicurezza in un evento organizzato - come sempre in questi casi - da una società *ad hoc*. 3) Il timore che, letta una simile sentenza, nessuno in Italia voglia più fare il sindaco che, se qualcuno lo fa, proibisca qualunque evento di piazza, fosse anche una sagra di paese o una festa rionale. Quella sera del 3 giugno 2017, durante la proiezione in piazza di Juve-Real Madrid, una banda di rapinatori armati di spray al peperoncino scatenò un falso allarme bomba, un'ondata di panico e un fuggi-fuggi che provocò la morte di due donne e il ferimento di centinaia di tifosi, caduti o calpestati su un tappeto di vetri rotti (le bottiglie di birra che incredibilmente la polizia aveva lasciato vendere nella piazza transennata, dopo aver perquisito a uno a uno i tifosi). Il tipico evento imprevedibile, aggravato dalle colpe di chi gestiva l'ordine pubblico.

Invece il giudice fa di tutta l'era un fascio: la sindaca fu "frettolosa, imprudente e negligente" (ma il transennamento e il fil-traggio della piazza e la proiezione in un altro spazio, il Parco Dora, per alleggerire l'afflusso dicono l'opposto). Motivo? "È prevedibile che in un assembramento di migliaia di persone... possa accadere un qualunque avvenimento, naturalistico o antropico, atto a innescare una prima scintilla di panico"; "petardo, rissa, grido d'allarme per scherzo, infiltrazione di terroristi o squilibrati". Siccome tutto ciò può accadere anche allo stadio, alle feste di quartiere, alle sagre patronali, ai concerti al palasport o all'aperto, nelle arene estive, nelle discoteche, se la sentenza diventasse definitiva nessun sindaco autorizzerebbe più nulla per non rischiare la galera. Quindi si spera che venga rivista in appello, assegnando a ciascun imputato le sue responsabilità personali, e non vaghe colpe "oggettive". Nell'attesa, il M5S dovrebbe cogliere l'occasione dell'arrivo di Conte per metter mano al Codice etico. Giusto l'automatismo tra condanne e dimissioni per reati dolosi e gravi. Per il resto, l'ultima parola va a un collegio di provvisori: se i fatti non sono incompatibili con cariche pubbliche, niente dimissioni neppure in caso di condanna definitiva; se invece i fatti sono infamanti, fuori subito anche con un semplice avviso di garanzia.





il Giornale

10515
9 771124 883008

SABATO 15 MAGGIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 114 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2522-4071 | Giornale (ed. nazionale)

Oggi in edicola il sesto volume della biblioteca storica «La guerra italiana»

CASO GREGORETTI DEL 2019

Salvini assolto sui migranti Ora darà battaglia alla Lamorgese

Chiara Giannini e Adalberto Signore

■ Non luogo a procedere per Matteo Salvini per il caso Gregoretti. Il leader della Lega era imputato con l'accusa di sequestro di persona. Al centro del procedimento i ritardi nello sbarco, nel luglio 2019, di 131 migranti dalla nave della guardia costiera nel porto di Augusta. Salvini festeggia: «Ho fatto il mio dovere da ministro. La sinistra usa pm per fini politici». Ira della sinistra.

servizi alle pagine 2-3

DALLA GIUSTIZIA ROSSA A QUELLA DIVINA

di Francesco Maria Del Vigo

Quando non riescono a far fuori qualcuno per via giudiziaria, ci provano per via morale. Ieri la procura di Catania ha prosciolto Salvini sul caso Gregoretti: il leader della Lega non è un sequestratore di persone. Sembra un'ovvietà, avrà tanti difetti ma non è certamente un rapitore, invece in Italia è una notizia. I fatti risalgono al luglio del 2019, quando l'allora ministro dell'Interno impedì lo sbarco di 131 immigrati dalla nave militare ancorata nel porto di Augusta. Una decisione squisitamente politica che dal Parlamento è finita direttamente al tribunale, alla faccia della democrazia.

D'altronde allora Salvini era il nemico numero uno della sinistra italiana che, come abbiamo imparato nel corso degli anni, quando non riesce a sconfiggere il proprio avversario nelle urne cerca di farlo nelle aule di giustizia. Il passo ulteriore, quando anche l'imboscata processuale è fallita, è quello di trattarlo comunque come se fosse colpevole. Perché se per errore (in questi casi, solo in questi, anche i più manettari ammettono la fallibilità delle toghe) i giudici lo hanno assolto, ci pensa il «tribunale morale della sinistra» a condannarlo. Le parole di Mimmo Lucano, il celebre ex sindaco pro migranti di Riace, suonano come una sentenza e sono un manifesto del moralismo colpevolista: «Anche se oggi Salvini l'ha scampata, un giorno dovrà rispondere a qualcuno che sta più in alto di noi. Salvini un giorno dovrà guardare dentro la sua coscienza e avere dei rimorsi per quello che ha fatto».

Quando non riescono a trafficare con la giustizia terrena, tirano in ballo quella divina. Ed è un salto di qualità. Perché eravamo a conoscenza del maiuscolo complesso di superiorità di una parte della sinistra, ma non immaginavamo che avessero entrate in piani così alti da sfiorare il Padreterno, del quale evidentemente conoscono in esclusiva il giudizio su Salvini. L'ex sindaco non parla soltanto per sé, è il ventriloquo di tutta quell'area progressista che ieri ha dovuto mordersi la lingua e chiudere il becco al cinguettio indignato che stava per volar via da Twitter. Quella sinistra che due anni fa ha trascinato Salvini sul banco degli imputati e ora se lo trova seduto accanto tra i banchi del governo. Capiamo l'imbarazzo ma, in alcune circostanze, dopo averle sparate così grosse, non è il caso di tirare in ballo la morale e il divino: basta chiedere scusa.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL SINDACO NON PUÒ FARE IL GIUDICE. IL TRIBUNALE È IL TRIBUNALE.

LA TELEFONATA SEGRETA FRA DRAGHI E CONTE VOLANO GLI STRACCI

*Furia Giuseppi sul cambio degli 007: «Non dovevi farmelo»
Ma il premier lo gela: «Inevitabile, troppe lamentele»*

ATTACCO A «PROPAGANDA LIVE»

Rula per difendere le donne lascia lo show senza donne

di Valeria Braghieri

a pagina 13



LOTTA DI GENERE Rula Jebreal, esperta di Medio Oriente

I «progressisti» illiberali con la scusa dell'omofobia

di Camillo Langone

a pagina 7

Massimiliano Scafi

■ Al telefono Giuseppe Conte si è subito surriscaldato. «Questa proprio non me la dovevi fare. È davvero un colpo basso». Mario Draghi invece è rimasto freddo come al solito, pure cortese. «Non potevo più aspettare. Mi dispiace, la situazione è diventata insostenibile, sono sommerso dalle proteste. Troppe storie, troppe voci. Ho deciso di cambiare». Via dunque dal Dis Gennaro Vecchione, al suo posto Elisabetta Belloni. Un'ambasciatrice invece di un generale. Una svolta. Eppure l'ex premier, 4 mesi dopo aver lasciato Palazzo Chigi, pretendeva di continuare a controllare gli 007.

con Borgia e Napolitano alle pagine 4-5

(IR)RESPONSABILITÀ CIVILE

Toga non mangia toga: 540 cause, 8 condanne

Fabrizio Boschi

a pagina 5

VINO, CONSULENZE, LIBRI

D'Alema spa: tutti gli affari del Baffo d'oro

di Giuseppe Marino

Non avendo problemi di sottovalutazione del proprio ego, Massimo D'Alema ha incaricato una società di valutarlo come uomo d'affari. La perizia servirà nella causa per un compenso da 500mila euro che la Fondazione dei socialisti europei ritiene non gli fosse dovuto. Il leader Maximo non si scompone: «Mi hanno pagato meno del valore delle mie (...)

segue a pagina 12

I GIUDICI: CONTRATTO REITHERA ILLEGITTIMO

Stop al vaccino made in Italy L'ultimo capolavoro di Arcuri

Maria Sorbi

■ Il vaccino italiano ReiThera si ferma. Si spera temporaneamente. Lo stop al progetto arriva dalla Corte dei Conti, altra tegola sulla gestione Arcuri.

a pagina 10

all'interno

APPELLO DI 18 SCIENZIATI

«Il Covid è nato in laboratorio Indagate ancora»

di Roberto Fabbri

a pagina 11

IL DIBATTITO

Basta mascherina? Il velo salvavita ora non piace più

di Daniele Abbati

a pagina 11

INCREDIBILE SCENA FUORI DA UN SUPERMARKET ALLE PORTE DI ROMA

Se i cinghiali della Raggi rubano la spesa

di Giacomo Susca



Quando i recinti abituali si confondono fino a venire meno del tutto, l'effetto non può che essere straniante. Realtà e finzione, decoro e abbandono, campagna e città. Categorie astratte che Roma ha superato da tempo, scivolando lungo la china di un degrado documentato a più riprese dai suoi cittadini. L'ultima puntata della lunga serie è andata (...)

segue a pagina 16

FERRARI COMPRA TASSONI

E lo spumante si beve la Cedrata

di Andrea Cuomo

a pagina 18

IL GIORNO

SABATO 15 maggio 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

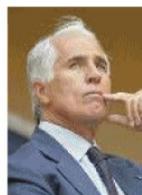
FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, l'intervista. L'ex patron ha 76 anni

Moratti: per il compleanno una bella vittoria sulla Juve
Mourinho? Non ha tradito

Mola nel QS



Milano-Cortina, parla Malagò

Olimpiadi 2026
«Le infrastrutture sono in ritardo»

Mingoa in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Richiami e pass, il rebus vacanze

Sfuma la possibilità della seconda dose nei luoghi di villeggiatura. Green card vaccinale, dubbi sulla durata troppo breve. Pregi e difetti dei sieri, la rivincita di AstraZeneca. Contagi sempre più giù, Italia in giallo. E si parla di cambiare subito il coprifuoco

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

Europa di nuovo inerte

La mina migranti può incendiare il post pandemia

Bruno Vespa

Mario Draghi è andato al governo con due compiti essenziali: fare una buona campagna di vaccinazioni e un efficiente Recovery Plan. Sul primo punto le cose stanno andando bene: alla vigilia dell'estate la maggior parte degli italiani saranno vaccinati, il Paese sarà riaperto completamente e fatti i bilanci sanitari, dovranno farsi quelli economici e sociali della guerra. Quante imprese non riapriranno mai? Quanti lavoratori di saranno sopravvissuti? Si prendano i camerieri: alla vigilia della stagione migliore sembrano scomparsi: sono andati in Spagna o chissà dove. Quelli rimasti hanno molto alzato le richieste economiche.

Continua a pagina 2

IN AMERICA NIENTE PIÙ OBBLIGO DI MASCHERINA PER I VACCINATI E IN ITALIA? BASSETTI: «SI PUÒ FARE». RASI: «NO, È TROPPO PRESTO»

SMASCHERATI?



Panettiere a pagina 4

DALLE CITTÀ

Milano

Piano vaccini: c'è il piano prenotazioni dai 16 ai 49 anni

Bonezzi nelle Cronache

Milano

Positiva ma in giro con gli amici
Ragazza denunciata

Palma nelle Cronache

Pavia

Tenta di bruciare la compagna incinta
Arrestato. Lei grave

Marziani a pagina 22



Il leader comunista critico sulla legge Zan

«Meno Fedez, più lavoro»
Rizzo le suona al Pd

G. Rossi a pagina 10



Il libro di un architetto stregato da quell'edificio

L'oro di zio Paperone
Il deposito ha 70 anni

Cutò a pagina 17

IL CAMBIO DI STAGIONE
TI BUTTA GIÙ?



IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Oggi su Alias

QUESTIONI DI GENERE Combattere la discriminazione contro l'orientamento sessuale, incontro con Monica Treut, regista cult Lgbtqi



Domani su Alias D

EZRA POUND Silloge di interviste e articoli dedicati dalla stampa italiana al poeta fino al '72, prima che fossero resi pubblici gli interventi più violenti



Culture

PALEOLITICO Intervista a Mario Rollo che dirige gli scavi alla grotta Guattari. «Il Neanderthal? È l'altro» Federico Gurgone pagina 10

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS SABATO 15 MAGGIO 2021 - ANNO LI - N° 114 www.ilmanifesto.it euro 2,50

Attacco aereo israeliano a Gaza foto di Mohammed Talatene/Ap



A Gaza 10mila sfollati e 125 uccisi nei raid aerei di Israele, decine di missili di Hamas. Proteste in Cisgiordania, l'esercito israeliano uccide 10 palestinesi. Alla vigilia della commemorazione della Nakba del 1948, la mobilitazione si allarga ai campi dei rifugiati nel mondo arabo: migliaia in marcia verso il confine in Libano e Giordania pagine 2-3-4

all'interno

Covid-19

Vaccini ai teenager, l'Oms: «Meglio ai Paesi poveri»

Calo dei contagi dentro ma continuo, l'Italia in giallo tranne la Val d'Aosta. L'Oms ai paesi ricchi: donare le dosi al Covax, invece di vaccinare i bambini, che rischiano poco.

ANDREA CAPOCCI PAGINA 7



Intervista

Fassina: «Pronto per le primarie, ma meglio una donna»

Stefano Fassina annuncia la sua candidatura alle primarie del centrosinistra per il sindaco di Roma. Pronto a farsi da parte se emergerà una candidatura femminile.

GIULIANO SANTORO PAGINA 5

Migranti

Il lungo viaggio, l'espulsione e l'emarginazione

Rischiano la vita cercando miglior fortuna altrove. Se costretti a tornare nei paesi di partenza vengono emarginati. Storie di migranti di ritorno in Mali.

LUCIA MICHELINI PAGINA 16

GLI STATI GENERALI DELLA NATALITÀ SULLA CRISI DEL CALO DEMOGRAFICO

Draghi e il papa: fate figli se potete

È un coro unanime che si lamenta per il calo delle nascite ed esorta a fare figli quello che si è levato ieri dall'auditorium della Conciliazione, dove si sono svolti gli Stati generali della natalità, kermesse politico-economica-ecclesiastica convocata dal Forum nazionale delle associazioni fa-

miliari, guidato da Gigi De Palo, già assessore alla famiglia a Roma nella giunta della destra di Alemanno. Governo (il premier Mario Draghi, la ministra per la famiglia Elena Bonetti e quello dell'istruzione Patrizio Bianchi), Chiesa cattolica (papa Francesco), mondo della finanza e delle

imprese, tutti concordi sulla necessità di fermare il calo demografico e a rilanciare la «responsabilità» di fare figli per la «sostenibilità» e il «futuro» del Paese. Pieno sostegno all'assegno universale (che ancora non c'è) per la famiglia annunciato dal governo. LUCA KOCCIA PAGINA 5

WELFARE ALL'ITALIANA

Il giallo dell'assegno per la famiglia

Una riforma già slittata al 2022. In nome dell'universalismo rischia di escludere molti. Uno strumento pensato per uscire dall'inverno demografi-

co» in una società precaria, esposta alle crisi eco-pandemiche con un Welfare come il mantello di Arlecchino ROBERTO CICCARELLI PAGINA 5

Internazionale La dittatura immaginaria Un fumetto inedito di Zerocalcare In edicola

CILE AL VOTO Anche i mapuche nella Costituente

Oggi e domani urne aperte per le elezioni locali ma soprattutto per eleggere i membri della Convenzione che dovrà scrivere la nuova Carta costituzionale, dopo l'archiviazione di quella dell'era Pinochet. Una sfida anche per le comunità indigene, spaccate tra chi pensa si tratti di una farsa del governo e chi vede invece una chance di fare passi decisivi verso lo stato plurinazionale. Parla lo storico mapuche Fernando Pairican: «Proviamo a rompere l'accerchiamento che impedisce lo sviluppo dei nostri diritti». FANTIA PAGINA 9

CASO GREGORETTI Catania, niente processo per Salvini



Non luogo a procedere nei confronti di Salvini perché il fatto non sussiste. E' quanto deciso dal gup di Catania Sarpierto al termine dell'udienza preliminare in cui il leader della Lega era accusato di sequestro di persona per la vicenda della nave Gregoretti. LANCIARI A PAGINA 5

Sinistra Contro il Capitale, lo sguardo che ci serve Paolo Favilli PAGINA 14

Transizione ministeriale Se Cingolani scambia ecologia con tecnologia Paolo Cacciari PAGINA 15

Scuola/Pandemia Un piano-estate che salta il lungo inverno Elvira Zaccagnino PAGINA 15

Lele Corvi RIPARTIRE DALLE NASCITE E DAL RISPETTO PER LE VITE DI TUTTI I BAMBINI

1.051.5 9 771023 213517





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 132 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/08, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 15 Maggio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA: "IL MATTINO" - "IL BIGFARI", EURO L20

La maglia rosa

Il Giro d'Italia fa tappa in Campania: festa a Guardia Sanframondi
Gianluca Brignola a pag. 17



Il sondaggio della Ferrero

La famiglia secondo l'ovetto Kinder: più uniti con il virus
Antonio Menna a pag. 34



Turisti, stop quarantena per chi arriva dai Paesi Ue

►Campania, vaccini agli over 40 ma i settantenni aspettano ancora
La Lombardia apre ai giovanissimi

Di Fiore, Conti, Pappalardo e servizi alle pagg. 2 e 3

Le riaperture

IL SACRO GRAAL DEL PASS VERDE SU CUI PESANO TROPPI DUBBI

Luca Ricolfi

Dalla prossima settimana, ne possiamo star certi, quello del pass vaccinale diventerà il nostro pensiero perenne. L'obiettivo del governo, infatti, è piuttosto chiaro: massimizzare il numero di persone che, grazie al pass, possono contribuire alla ripartenza dell'economia consumando, spostandosi, partecipando ad eventi culturali, ricreativi e sportivi. Siamo entrati, infatti, in una fase in cui i timori di perdere il treno dell'economia prevalgono nettamente sulla preoccupazione di limitare il numero di morti e di malati. *Continua a pag. 35*

La denatalità

Assegno unico papa Francesco elogia Draghi

Draghi: assegno unico contro la denatalità. E al premier giunge il sostegno del Papa: «Se le famiglie ripartono, tutto riparte». Cifoni e Giansoldati a pag. 8

Punto di Vespa Clandestini la vera mina per il premier

Bruno Vespa

Mario Draghi è andato al governo con due compiti essenziali. *A pag. 35*

Comuni salvi: il crac è rinviato Sud, 20mila imprese in bilico

►Si alla misura tampone: un miliardo alle città a rischio dissesto tra cui Napoli
Il Mezzogiorno piegato dall'epidemia: servizi al collasso, resiste il manifatturiero

Marco Esposito e Nando Santonastaso alle pagg. 4 e 5

La traviata Assenti sindaco e governatore



Rivive il San Carlo ma senza le istituzioni

Stefano Valanzuolo a pag. 14

L'intervista Spadafora

«CinqueStelle allo sbando Fico si decida su Napoli Conte ci metta la faccia»

Luigi Roano in Cronaca



Ponticelli choc 3 bombe in 4 giorni «Ostaggio dei clan»

Due cosche in lotta tra sparatorie ed esplosivi
Il quartiere: «Noi, abbandonati da venti anni»

Tre bombe e una sparatoria in meno di settantadue ore. È il tragico bilancio della nuova guerra di camorra esplosa tra le cosche di Ponticelli, quartiere alla periferia orientale di Napoli, per il controllo degli affari illeciti. Una guerra senza esclusione di colpi che sta terrorizzando un'area popolosa della città e che ha spinto il senatore Sandro Ruotolo a parlare di «emergenza nazionale». Hanno paura gli abitanti di Napoli Est: «Abbandonati da 20 anni». *Covella e Sabino a pag. 13*

Il commento

UN'EMERGENZA CHE SOLO LA POLITICA NON VUOLE VEDERE

Francesco Barbagallo

La camorra non si è lasciata impressionare dalle forti affermazioni di tutte le autorità cittadine, affidate proprio a questo giornale, e ha lanciato una violenta campagna di primavera. *A pag. 35*

Hamas, distrutti i tunnel delle armi Israele, si allarga il fronte razzi Hezbollah dal Libano



Pompetti, Scelzo e Verrazzo alle pagg. 10 e 11



DONFRIO LOTH COPPIA DI SCENE BACCICHE ENTRO GHIRLANDE D'UVA

BLINDARTE
CATALOGHI ONLINE WWW.BLINDARTE.COM
ESPOSIZIONI PRE-ASTA SU APPUNTAMENTO

NAPOLI, ASTA 98 LIVE
DIPINTI ANTICHI, ARREDI E OGGETTI D'ARTE, DIPINTI XIX SECOLO, GIOIELLI
MARTEDÌ, 25 MAGGIO h 17

MILANO, ASTA 99 LIVE
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA + DESIGN
GIOVEDÌ, 27 MAGGIO h 18



NAPOLI - Tel 081 2395261
MILANO - Tel 02 36585440
INFO@BLINDARTE.COM



JAN FABRE THE LOYAL GUIDE OF VANITY, 2016



il Resto del Carlino

SABATO 15 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Ravenna, il velivolo ha preso fuoco

Volo di addestramento, cade piccolo aereo: morti i due piloti

Servizio nel Fascicolo Regionale



Scuole per l'infanzia e primarie

Emilia Romagna, ecco le mense più care d'Italia

de Franchis nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Richiami e pass, il rebus vacanze

Sfuma la possibilità della seconda dose nei luoghi di villeggiatura. Green card vaccinale, dubbi sulla durata troppo breve. Pregi e difetti dei sieri, la rivincita di AstraZeneca. Contagi sempre più giù, Italia in giallo. E si parla di cambiare subito il coprifuoco

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

Europa di nuovo inerte

La mina migranti può incendiare il post pandemia

Bruno Vespa

Mario Draghi è andato al governo con due compiti essenziali: fare una buona campagna di vaccinazioni e un efficiente Recovery Plan. Sul primo punto le cose stanno andando bene: alla vigilia dell'estate la maggior parte degli italiani saranno vaccinati, il Paese sarà riaperto completamente e fatti i bilanci sanitari, dovranno farsi quelli economici e sociali della guerra. Quante imprese non riapriranno mai? Quanti lavoratori di saranno sopravvissuti? Si prendano i camerieri: alla vigilia della stagione migliore sembrano scomparsi: sono andati in Spagna o chissà dove. Quelli rimasti hanno molto alzato le richieste economiche.

Continua a pagina 2

IN AMERICA NIENTE PIÙ OBBLIGO DI MASCHERINA PER I VACCINATI E IN ITALIA? BASSETTI: «SI PUÒ FARE». RASI: «NO, È TROPPO PRESTO»

SMASCHERATI?



Panettiere a pagina 4

DALLE CITTÀ

Bologna, oggi i due eventi

Pilastro, presidio e fiaccolata: derby Lega-Fdl sulla sicurezza

Carbutti in Cronaca

Bologna, la holding Maccaferri

Seci dice no ai 215 milioni del fondo Apollo

Servizio in Cronaca

Bologna, la gara-2 dei playoff

Virtus fa il bis: batte Treviso Semifinale vicina

Selleri in Qs



Il leader comunista critico sulla legge Zan

«Meno Fedez, più lavoro» Rizzo le suona al Pd

G. Rossi a pagina 10



Il libro di un architetto stregato da quell'edificio

L'oro di zio Paperone Il deposito ha 70 anni

Cutò a pagina 17

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



IL SECOLO XIX



SABATO 15 MAGGIO 2021

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCCCX - NUMERO 114, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

IL SUPPLEMENTO DOMENICALE
Specchio, l'anno del pollice verde
Orti e giardini come stile di vita

DOMANI A 50 CENTESIMI PIÙ IL PREZZO DEL GIORNALE



DRAGHI: SERVE UNA NUOVA ETICA DELLA FAMIGLIA
Pochi aiuti e donne lasciate sole
Così in Italia le nascite sono crollate

GRANDE E UN COMMENTO DI FERDINANDO BOERO / PAGINE 14 E 39



INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 14
Economia/marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Programmi tv	Pagina 37
Kite	Pagina 39
Sport	Pagina 42

OGGI IL 6° VOLUME
PAPERINO E L'ECOLOGIA
© Disney
LA GRANDE SCIENZA

NELL'ATTACCO AD HAMAS 120 MORTI Tempesta di fuoco sui tunnel di Gaza Netanyahu frena sull'invio di truppe

Centesessanta cacciabombardieri israeliani hanno distrutto la "metropolitana di Gaza", la rete di decine di chilometri di tunnel utilizzati da Hamas per gli spostamenti in sicurezza. Dopo il lancio di circa duemila razzi verso le città israeliane dal territorio della Striscia, Netanyahu ha deciso di lanciare un'offensiva in grande stile. L'annuncio iniziò dell'attacco di terra ha spinto centinaia di combattenti a cercare riparo nei tunnel, e a quel punto è scattato il raid aereo martellante. Secondo i palestinesi ci sono almeno 120 vittime, e tra loro si conterebbero anche 21 bambini. Circa mille i feriti. Il governo israeliano non ha ancora deciso se muovere le truppe di terra. Intanto cresce la rivolta araba in Cisgiordania. **L'INVIATO STABILE / PAGINA 2**

IL REPORTAGE



Un edificio in fiamme a Gaza City

Gli abitanti della Striscia: «Di colpo abbiamo visto crollare interi palazzi»

Fabiana Magri

«Una volta ci avvisavano, prima dei raid. Questa volta no, mi sono affacciato e ho visto i palazzi davanti al mio crollare». Nel racconto di Wael Al Daya, insegnante, c'è l'impotenza degli abitanti della Striscia di Gaza. **L'ARTICOLO / PAGINA 3**

LE CURVE DEL CONTAGIO SONO IN DISCESA, COMPRESO L'RT: TUTTA L'ITALIA È GIALLA, CON L'ECCEZIONE DELLA VALLE D'AOSTA

Il rebus del vaccino in vacanza Toti: «Lo avrà chi resta a lungo»

I dubbi del ministro Garavaglia: «Ma per i turisti europei, inglesi e americani niente quarantena»



Pedoni con mascherina a Genova. Per l'infettivologo Bassetti si potrebbe rinunciare alla protezione 20 giorni dopo il primo vaccino

QUANDO TOGLIEREMO LA MASCHERINA? LE RICETTE DEGLI ESPERTI
SERVIZI / PAGINA 7

LA CRONACA

Ciro e gli amici: «Silvia propone rapporti di gruppo»

Matteo Indice

Spuntano nuovi stralci dei verbali di **Ciro Grillo** e due suoi amici accusati di violenza sessuale in Sardegna. **Silvia** - si viene a sapere dalle carte dell'inchiesta - confidò che **Ciro Grillo** «non le piaceva» e i video furono girati «all'insaputa della ragazza». Ma «propose» il rapporto di gruppo. E ancora: «Lei il giorno dopo i rapporti mise un "like" a un nostro post su Instagram, che cancellò successivamente». **L'ARTICOLO / PAGINA 11**

«Martina fuggiva dallo stupro I segni lo provano»

Martina era «solare, soddisfatta e piena di progetti», quella sera «non consumò affatto droga» e la sua morte non c'entra nulla con «un suicidio». Sul corpo della vittima «c'erano evidenti segni di colluttazione. Precipitò e morì per sfuggire a uno stupro, al di là di ogni ragionevole dubbio». Sono queste le motivazioni della condanna della Corte d'appello di Firenze nel processo sulla morte di **Martina Rossi**, la genovese che il 3 agosto 2011 morì a 20 anni, a **Palma di Maiorca**. **L'ARTICOLO / PAGINA 10**

IL COMMENTO

MAURO BARBERIS / PAGINA 14

LA LEZIONE DI BIDEN PER LA SINISTRA

Le prime elezioni di quest'anno, in Spagna e nel Regno Unito, hanno dato risultati pessimi per la sinistra. La ragione pare la stessa: la sinistra rischia di passare per il partito delle chiusure.

ROLLI



BUONGIORNO

Anche **Mario Draghi**, come ogni leader italiano dell'era contemporanea, ha espresso tutta la sua preoccupazione per il calo delle nascite. «Un'Italia senza figli non ha futuro», ha detto. Se non ricominciamo a fare figli, avremo una società sempre più vecchia, mantenuta da un numero sempre minore di giovani, e soprattutto una società poco pronta a stare al passo con i tempi. Impossibile dargli torto. Poi però, in altre occasioni, gli studi demografici segnalano un altro problema: la sovrappopolazione del pianeta. Quando sono nato (1969), ho trovato ad accogliermi circa tre miliardi e mezzo di esseri umani. Quando ho sostenuto l'esame di maturità eravamo a già a cinque. Quando sono stato assunto alla Stampa (2005) stavamo raggiungendo i sei miliardi e mezzo. L'anno prossimo supereremo gli otto. Se andaste a

I figli degli altri | **MATTIA FELTRI**

leggervi uno di quegli sterminati report sui danni provocati alla Terra dalla sovrappopolazione (consumo di acqua e cibo, inquinamento, attentato alle biodiversità e mille ancora) vi verrebbe voglia di intitolare una piazza a **Erode**. L'idea che, per garantirsi un futuro, una società debba fare figli all'infinito è comprensibile, ma sa un po' di schema **Ponzi**, senza via d'uscita e alla lunga insostenibile. A meno che noi altri italiani (e in generale noi europei) non ci convinciamo di ricominciare a farne, e intanto convinciamo **Asia**, **Africa** e **Sudamerica** a non farne più. Un po' complicato. Certo, ci sarebbe un'altra possibilità: che loro, finché ne fanno, ne mandino a noi che abbiamo smesso di farne. Lo so, si chiama **immigrazione**, e qualcuno la chiama **sostituzione etnica**. A me sembra la banale storia dell'uomo. —

AURUM OPERAZIONE PATRIMONIALE FINANTO AUTOPROTEZIONE DELLA BANCA TRILUX

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venvedì 10/12 - 15/18

AURUM OPERAZIONE PATRIMONIALE FINANTO AUTOPROTEZIONE DELLA BANCA TRILUX

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venvedì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Circolare delle Entrate
Fondo perduto: fuori dal calcolo contributi Covid, bonus affitti e crediti d'imposta per la sanificazione

Fondo perduto: fuori dal calcolo contributi Covid, bonus affitti e per la sanificazione. È l'indicazione dell'agenzia delle Entrate.
Giorgio Gavelli — a pag. 24

SCARPA



FORNITORE UFFICIALE DEL GIRO D'ITALIA
SCARPA.NET @ F&G GIROSTORE.COM
Edizione Promote distribuita da Giro d'Italia

FTSE MIB 24766,09 +1,14% | SPREAD BUND 10Y 119,42 +6,62 | €/€ 1,2123 +0,35% | BRENT DTD 69,60 +1,38% | Indici & Numeri → p. 27 a 31

Assegno unico per tutti dal 2022

Famiglia

Draghi: «È una riforma epocale. L'Italia senza figli è destinata a scomparire»

Istat: con il rischio denatalità 60mila nascite in meno nel 2050, rotta da cambiare

La partenza dell'assegno unico e universale slitta al 2022. Da luglio di quest'anno si comincia con un "aiuto ponte" per sei mesi che andrà anche a potenziare gli assegni esistenti per i lavoratori. La misura provvisoria sarà rivolta a tutte le famiglie con figli, anche a quei 2,2 milioni di nuclei di lavoratori autonomi o disoccupati oggi esclusi dalle prestazioni in vigore. Il presidente del Consiglio, Mario Draghi: «È una riforma epocale. Un'Italia senza figli è destinata a scomparire».

—Servizi alle pagine 2 e 3

WELFARE

Ora aiuto ponte semestrale esteso a lavoratori autonomi e disoccupati

Finizio, Patta — a pag. 2

20 miliardi

FONDI DEL RECOVERY

«Tra scuola, politiche attive, asili nido, nel Recovery 20 miliardi, cifre mai stanziante prima». Così il premier Draghi agli Stati Generali della natalità.

L'ANALISI

CONTRO IL DECLINO DEMOGRAFICO PROPOSTE INSUFFICIENTI

di Alessandro Rosina — a pag. 3

Il debito pubblico sale a 2.651 miliardi, un quarto è nelle mani della Bce

Titoli di Stato

Nel marzo '21 l'Eurotower avrà titoli per 800 miliardi. Per i mercati è tutto ok

Ennesimo record per il debito pubblico italiano. Nel mese di marzo è lievitato a 2.651 miliardi di euro. Con un aumento di 6,9 miliardi rispetto al mese precedente. La quota principale di questa montagna, pari a 2.384 miliardi, è costituita da titoli di Stato: Bot, Btp, Cct e così

via. Eppure il mercato non mostra preoccupazione. Perché un quarto di questo debito è oggi in mano alla Bce. È a marzo 2022, quando il programma di acquisti Peep legato alla pandemia potrebbe concludersi, nella pancia della banca centrale europea ci saranno fino a 800 miliardi di titoli di Stato italiani. Debiti che esistono, ma che - nei fatti - sono "sterilizzati". Una partita di giro. Che rende il debito più sostenibile di quanto non appaia a prima vista. Ci sono poi l'effetto Recovery Fund e l'effetto tassi a zero ad aiutare ulteriormente. Ecco perché il debito sale, ma il mercato non se ne preoccupa. **Morya Longo** — a pag. 4

L'INDUSTRIA DEI MATRIMONI



Voglia di sposarsi. Il fatturato nel 2020 ha subito un calo del 90 per cento. Ora l'industria dei matrimoni riparte

Il business delle nozze punta al tutto esaurito

Enrico Netti — a pag. 12

Borsa, 2.300 piccole imprese pronte per il programma Elite

Mercato dei capitali

Sono 2.300, hanno un fatturato aggregato di 1,2 miliardi, 500 mila dipendenti e in due anni il loro fatturato è cresciuto del 12 per cento. Una su tre ha sede in Lombardia e il manifatturiero è il settore più rappresentato con meccanica e food in testa.

Sono le Pmi ad alto potenziale di crescita che secondo Borsa Italiana hanno i requisiti per entrare a far parte di Elite, il programma di accompagnamento al mercato dei capitali avviato nel 2012. Il Covid ha reso ancora più urgente, soprattutto per le imprese più piccole, l'esigenza di diversificare le fonti di finanziamento, di avere una governance chiara.

Chiara Busi — a pag. 11

L'INTERVISTA

Costamagna con Revo lancia la sfida Spac da 200 milioni

Laura Galvagni — a pag. 20

IMPRESA & CAPITALI

PMI, RILANCIO DAI DISTRETTI E DAL MERCATO

di Marcello Messori



Economista. Marcello Messori è docente alla Luiss

Next Generation Eu introduce una discontinuità nella politica fiscale europea, che potrebbe rilanciare il sogno federalista, e attua una rilevante redistribuzione di risorse finanziarie, che potrebbe facilitare la convergenza fra gli Stati membri dell'Unione europea.

—Continua a pagina 10

PANORAMA

IMMIGRAZIONE

Caso Gregoretti, niente processo per Salvini

Il fatto non sussiste. È la motivazione con cui il Gip di Catania ha emesso la sentenza di non luogo a procedere nei confronti di Matteo Salvini a conclusione dell'udienza preliminare sul caso della nave Gregoretti, bloccata per giorni con 131 migranti a bordo. Decisione opposta a quella adottata dal Gip di Palermo che lo ha rinviato a giudizio per il caso Open Arms. — a pag. 6



VIA SOLFERINO

Rcs, l'arbitrato dà ragione a Blackstone

Olivieri — a pagina 20

AMBIENTE

Erg fornirà per dieci anni energia verde a Tim

Erg, attraverso la propria controllata Erg Power Generation, e Tim, attraverso la propria controllata Telenergia, hanno sottoscritto un accordo decennale per la fornitura di energia green. — a pagina 21

Food 24

Mercati esteri
L'export cresce e prova a intercettare i consumi green

Silvia Marzaletti — a pag. 18

Motori 24

Taycan Cross e GT3
Elettrico e termico: le due anime della nuova era Porsche

Simonluca Pini — a pag. 14

LUNEDI



Con il Sole 24 Ore
Una mascherina FFP2 in omaggio

PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE
1 mese a 1€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 15 maggio 2021
Anno LXXVII - Numero 132 - € 1,20
Sant'Isidoro

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Berlusconi in ospedale: si diffonde la voce che sia in fin di vita. Ma non è vero, tornerà presto in campo



Forza Silvio

Il Tempo di Oshø

Il giudice assolve Salvini Mai sequestrato nessuno



"È niente, sembra proprio che me dovete provarla a batte alle elezioni"

Patanè a pagina 5

Il Paradiso può attendere

Ci fa stare sempre in ansia ma ci seppellirà a tutti

DI FRANCESCO STORACE

È presto per invocare Silvio santo subito. Ma è già evidente che se per lunghe ore la tendenza di twitter sbalza al primo posto il nome di battesimo di Berlusconi, questo indica con eloquenza lo straordinario rapporto che c'è ancora (...)

Segue a pagina 2

L'ex premier e l'affetto degli italiani

Il fisico di un leader diventato corpo di un popolo

DI FRANCO BECHIS

Silvio Berlusconi c'è. E deve esserci. Lo ami, lo odi (meno di un tempo), lo invochi, lo contesti. Ma non si può farne a meno. È bastata una voce sul suo stato di salute ieri - dopo giorni di ironia sulle ragioni giudiziarie dell'ultimo ricovero - (...)

Segue a pagina 3

La presidente di FdI apre al premier

L'invito della Meloni a Draghi «Incontriamoci per ragionare»

Frasca a pagina 7

La Corte dei conti: stop ai fondi

Arcuri «Reithera» il flop Bloccato il vaccino italiano

Martini a pagina 9

A ROMA TRASPORTI DA INCUBO

Tutti gli ascensori guasti Disabile resta prigioniero della metropolitana A

Gobbi e Magliaro alle pagine 14 e 15



la **S** TORACIATA

Infallibile: sondaggi giù per il Pd quando invoca la proporzionale

ARTEMISIA LAB
La salute al primo posto

SERVIZIO COMPLETO ANTI-COVID19
Multi Test Artemisia Lab

- TAMPONE MOLECOLARE (in PCR) PER LA RICERCA DEL MATERIALE GENETICO (RNA) SARS-CoV-2
- TAMPONE RAPIDO RINO-FARINGEO PER LA RICERCA DELL'ANTIGENE DEL SARS-CoV-2
- TEST SERIOLGICO PER LA RICERCA DEGLI ANTICORPI IgM e IgG anti-SARS-CoV-2

SERVIZIO DISPONIBILE ANCHE A DOMICILIO E PER CASI URGENTI

PRENOTA SUBITO SCRIVENDO AL: consulenzai@artemisiab.it

www.artemisiab.it - tel. 800 300 100

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo

Sono passati 15 giorni dal "Concertone" del 1° maggio, dove alcune dichiarazioni di Fedez, hanno fatto un certo scalpore. Ebbene, dopo 15 giorni, ancora si parla di questo con una serie di brontolii: la Rai accusa i sindacati, i sindacati prendono altre posizioni e c'è chi specula sull'avvenire di Fedez in politica. Io credo soltanto che Fedez è abituato ad esprimersi in libertà, così ha fatto al Concertone del 1° maggio e ha, a suo modo, denunciato pressioni che avrebbe subito. Non parlarmone più, almeno sino al primo maggio del 2022. (...)

Segue a pagina 25

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Sabato 15 Maggio 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 113 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



SU WWW.ITALIAOGGI.IT
IO ONLINE
Il testo completo del Piano nazionale di ripresa e resilienza

In Germania la polizia protegge sinagoghe e locali ebraici: ne parlano i giornali, la tv pubblica no
Roberto Giardina a pag. 13



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO
Poggiani a pag. 26

Aiuti a fondo perduto per tutti

Il contributo spetta anche alle società in liquidazione. Nel calcolo delle soglie per l'ammissione al beneficio inclusi i contributi previdenziali per le Casse

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Scena di una mattina di primavera nell'ampia sala circolare della filiale di una primaria banca nel distretto finanziario di Milano. Due casse: 19 persone in coda a causa di un'operazione complessa di due signori, marito e moglie; gli altri signori in paziente, che diventa inevitabilmente impaziente, attesa cominciano a rumoreggiare sia pure con educazione. Si sono tutti prenotati con appuntamento. Passa un funzionario della banca che chiede se può essere utile. Non può essere utile a nessuno, perché tutti devono passare dalla cassa. Fra il cortese e il categorico il funzionario saluta dicendo: «Mi dispiace, tra poco non avrete bisogno di fare la coda perché la carta sarà totalmente abolita». Il terrore serpeggia fra la maggioranza di attempati signori e signore. Ma come pensano le banche di riconvertire al digitale persone oltre i 60, che pure sono fra i loro clienti più fedeli e sicuri? Quale strategia pensano di seguire?
continua a pag. 2

Il contributo a fondo perduto spetta anche alle società in liquidazione. Nel calcolo delle soglie per l'ammissione al sostegno sono inclusi i contributi previdenziali per le casse professionali. Anche i promotori finanziari hanno diritto agli aiuti. Questi sono solo alcuni tra i chiarimenti forniti dall'Agenzia delle entrate con una circolare in materia di sostegni alle attività produttive.

Lebardi-Sironi a pag. 25

SU CARICHE E MANDATI

I grillini ora vogliono l'opposto di quello che predicavano

Maffi a pag. 6

Il ritorno in politica di Maroni, punta a Varese ora in mano al Pd

Valentini a pag. 7



DIRITTO & ROVESCIO

Sono le noce di una mattina toran. C'è in giro una luce bellissima, con un filo di fresco che tira al pungente. Non c'è nessuno in giro, nel centro della vecchia città medievale che ha già conosciuto, in passato, furente pandemie, alcune rievocazioni, come quella che si verificò attorno all'anno Mille, che fecero il 70 per cento della popolazione e che distrusse letteralmente la città, con rovine e conseguenze che durarono più di un secolo, dicono gli storici. Passò vicino al celebre Conservatorio. Sono le voci di un tenore e di una soprano che si stanno sgranocchiando. Poi, d'improvviso, smettono di incipriare ed esplodono, improvvisate, le note della celebre romanza verdiana da La Traviata: «L'Albano, Albano, né lui né lei, che la bellezza infiora...». Le voci sono limpide, gioiose. Cantano un suono e una donna piena di vita. Pensano al loro futuro e nostro. E lo stanno costruendo. Grazie, anonimi. Mi avete commosso. È grazie all'Inno a Giuseppe Verdi, un genio della mia terra che sento vicino.

LIVING YOUR WAY

www.egoitaliano.com

MILANO • MONZA • BERGAMO • BRESCIA • NOVARA • BIELLA • VERONA • TRENTO • L'AQUILA • ROMA • LATINA • NAPOLI • CASERTA • AVELLINO • SALERNO • FOGGIA • BARI • TARANTO • MATERA • COSENZA • SIRACUSA • SASSARI • BARCELONA • GIRONA • ZARAGOZZA

egoitaliano

* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbonamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50 - Con «Superbonus» e gli altri servizi disponibili e dedicati a € 0,90 in più



LA NAZIONE

SABATO 15 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Avvertiti e «riprogrammati» via sms

**Vaccini, dosi in ritardo
Disdette e nuove date
per ottomila toscani**

Ulivelli nel Fascicolo Regionale



Raccolti online 100mila euro

**Perde le gambe
E tutta Livorno
gli paga le cure**

Berti e Antico nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Richiami e pass, il rebus vacanze

Sfuma la possibilità della seconda dose nei luoghi di villeggiatura. Green card vaccinale, dubbi sulla durata troppo breve. Prezzi e difetti dei sieri, la rivincita di AstraZeneca. Contagi sempre più giù, Italia in giallo. E si parla di cambiare subito il coprifuoco

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

Europa di nuovo inerte

**La mina migranti
può incendiare
il post pandemia**

Bruno Vespa

Mario Draghi è andato al governo con due compiti essenziali: fare una buona campagna di vaccinazioni e un efficiente Recovery Plan. Sul primo punto le cose stanno andando bene: alla vigilia dell'estate la maggior parte degli italiani saranno vaccinati, il Paese sarà riaperto completamente e fatti i bilanci sanitari, dovranno farsi quelli economici e sociali della guerra. Quante imprese non riapriranno mai? Quanti lavoratori di saranno sopravvissuti? Si prendano i camerieri: alla vigilia della stagione migliore sembrano scomparsi: sono andati in Spagna o chissà dove. Quelli rimasti hanno molto alzato le richieste economiche.

Continua a pagina 2

**IN AMERICA NIENTE PIÙ OBBLIGO DI MASCHERINA PER I VACCINATI
E IN ITALIA? BASSETTI: «SI PUÒ FARE». RASI: «NO, È TROPPO PRESTO»**

SMASCHERATI?



Panettiere a pagina 4

DALLE CITTÀ

Firenze

**Uragano viola
Commisso
attacca tutti**

Servizi in Qs e in Cronaca

Firenze

**Tramvia e aeroporto
Le prime sfide
della ripartenza**

Fichera in Cronaca

Firenze

**Hacker svuota
il conto corrente
a una società
Ristoro compreso**

Brogioni in Cronaca



Il leader comunista critico sulla legge Zan

**«Meno Fedez, più lavoro»
Rizzo le suona al Pd**

G. Rossi a pagina 10

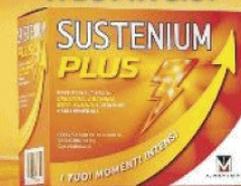


Il libro di un architetto stregato da quell'edificio

**L'oro di zio Paperone
Il deposito ha 70 anni**

Cutò a pagina 17

IL CAMBIO DI STAGIONE
TI BUTTA GIÙ?



IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

SCARPA SHOP ONLINE



MOJITO BIO SUSTAINABLE PATH.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

SCARPA SCARPA.NET



MOJITO BIO SUSTAINABLE PATH.

Anno 46 - N° 114

Sabato 15 maggio 2021



Oggi con Robinson, D, e in regalo il libro Il Commissario Ricciardi

In Italia € 2,50

Salvini avverte Draghi “Non puoi fare le riforme”

“Questo governo non riuscirà a intervenire su giustizia e fisco, pronto a sostenere il premier al Colle”
Letta lo attacca: “Serve una missione più larga per la maggioranza”. E frena sul patto con i 5S

Vaccini, 8 milioni di immunizzati. Basta quarantena per chi viene dall'Ue

Incassato il non luogo a procedere dai giudici di Catania per il caso Gregorotti, Matteo Salvini avverte il governo - «Non sarà questa maggioranza a fare la riforma della giustizia e del fisco» - e lancia Draghi nella corsa per il Quirinale. Enrico Letta prova invece ad alzare l'asticella del governo: «La maggioranza deve darsi una nuova missione». E ai 5S dice: «Dobbiamo concentrarci sul nostro profilo. Le alleanze sono conseguenze di chi siamo».
di **Lauria, Vitale e Ziniti** • alle pagine 2 e 3 e di **Dusi, Paolini e Tonacci** • da pagina 6 a pagina 9

Atlante politico

Quel testa a testa tra Lega e Pd

di **Ilvo Diamanti**

I sondaggio condotto, nei giorni scorsi, da Demos per l'Atlante Politico di Repubblica disegna il profilo di un Paese instabile e frammentato. Forse: “stabilmente frammentato” e stretto intorno al Capo (del governo), Mario Draghi. Il gradimento “personale” nei suoi confronti ha raggiunto il 75%.

• alle pagine 4 e 5
con un articolo di **Roberto Biorcio**

Partiti e innovazione

La televisione che manca alla Rai

di **Riccardo Luna**

O rmai è un rito. Ogni tre anni “la Rai ha bisogno di una riforma radicale” (ieri lo ha detto Enrico Letta). Qualcuno invoca “il modello Bbc”, qualcun altro tuona che “i partiti devono uscire da viale Mazzini!” ma al momento delle nomine del nuovo vertice magicamente i partiti rientrano.

• a pagina 30 con un servizio di **Matteo Pucciarelli** • a pagina 10

La svolta di Biden nella lotta al Covid

Giù la mascherina, l'America riscopre il sorriso

di **Federico Rampini** • a pagina 31

Razzi su Israele, proteste nella West Bank

Gaza, il conflitto non si ferma
Ondata di raid sui tunnel di Hamas

Altan

PER INIZIARE UN PROCESSO DI PACE IN MEDIO ORIENTE BISOGNA CHE QUALCUNO SE NE ASSUMA LA COLPA.



di **Ruba Akram, Tonia Mastrobuoni e Sharon Nizza** • alle pagine 14 e 15

Repubblica-Holden

Prove di futuro nelle storie digitali di un'altra Italia



di **Annalisa D'Aprile e Chiara Nardinocchi** • a pagina 18

La frontiera del racconto multimediale

di **Maurizio Molinari**

Nella stagione dell'informazione digitale Repubblica è la più grande start up dell'innovazione editoriale in Italia e con “Prove di futuro” trova un partner d'eccezione.

• a pagina 18

Reporter a ritmo di musica jazz

di **Alessandro Baricco**

Mentre i Media suonano a ogni ora i song del nostro tempo, esiste sempre un rumore del tempo che brulica.

• a pagina 18

SCARPA



MOJITO BIO SUSTAINABLE PATH.

Le interviste



Matilda De Angelis
“Sono vera, spero di non rovinarmi”

di **Arianna Finos** • a pagina 34



Lilian Thuram
“Facciamo gol al pensiero bianco”

di **Emanuela Audisio** • a pagina 17

La cultura

La malinconia tra Chopin e Leopardi

di **Eugenio Scalfari**

Quando ascolto un brano di Chopin, come ho già ricordato, subito arriva una malinconia. Capita anche ascoltando altre musiche, oppure leggendo versi di poeti, guardando un tramonto o gli occhi di una donna.

• alle pagine 32 e 33

Seife: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nerves, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con La Grande Scienza Disney
€ 10,40



Gregoretti Salvini, nessun reato
"Di migranti parlo solo col premier"

ALBANESE E SYNGHELLAKIS - P.14

Tuttolibri Il romanzo di Sangiorgi
"La paternità tra musica e scrittura"

GIULIANO SANGIORGI - NELL'INSERTO DI 24 PAGINE



Rcs Blackstone vince in Via Solferino
Adesso Cairo rischia una stangata

FRANCESCO SPINI - P.19

SCARPA
MOJITO BIO
Edizione limitata

LA STAMPA

SABATO 15 MAGGIO 2021

SCARPA
Giro d'Italia
SCARPA.NET @ GIORSTORE.COM

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 155 II N.132 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

ISRAELE: BOMBE, RAZZI E CENTINAIA DI MORTI

La sporca guerra



LUCIO CARACCIOLIO

"Siamo una villa nella giungla". Il detto del generale Barak, già primo ministro d'Israele, appare oggi rovesciato: c'è una

giungla nella villa dello Stato ebraico. Giungla che negli scenari degli 007 israeliani era stata analizzata da tempo. - P. 21 SERVIZI - PP. 2-5

OGGI IL 6° VOLUME
PAPERINO E L'ECOLOGIA



LA GRANDE SCIENZA
Disney

DA LUNEDÌ TUTTA L'ITALIA IN GIALLO TRANNE LA VALLE D'AOSTA. CALA L'INDICE RT, RIPARTONO LE PISCINE ALL'APERTO

"Difficile vaccinare chi è in vacanza"

Intervista a Garavaglia: non sarà necessaria la quarantena per chi arriva da Ue, Regno Unito e Usa

LA PANDEMIA

COME FERMEREMO IL PROSSIMO VIRUS

EUGENIA TOGNOTTI

"La prossima pandemia: non se, ma quando?". Questo titolo asciutto, icastico, di un articolo di David Quammen, pubblicato dal New York Times nel 2013, torna alla mente davanti alle osservazioni conclusive del rapporto sul disastro globale Covid-19, elaborato da 13 superesperti indipendenti. Scritto mentre dilagava il timore di un altro temibile coronavirus, Mers-CoV, l'articolo parlava dell'arrivo del Next Big One e della minaccia delle zoonosi, le infezioni trasmesse all'uomo da animali.

CONTINUA A PAGINA 21

IL RITORNO DEI TURISTI



Roma, turisti sulla terrazza del Pincio a Villa Borghese

SERVIZI - PP. 6-9

L'OCCUPAZIONE

TROPPI POLITICI FRENA IL LAVORO

PIETRO GARIBALDI

Il governo Draghi inizia a occuparsi seriamente del mercato del lavoro post-Covid. È venuto il tempo di uscire dalla logica emergenziale. - P. 21

LA TELEVISIONE

L'EUROSCIVOLONE DI UNA RAI FINITA

PAOLO FESTUCCIA

È già accaduto che la Rai mandasse in onda un assurdo video tutorial su come fare la spesa sexy. - P. 10 LOMBARDO ETAMBURRINO - P. 10

IL DISCORSO

UNA NUOVA ETICA PER LA FAMIGLIA

MARIO DRAGHI*

Questa è epoca di grandi riflessioni collettive. Perso l'ottimismo, spesso sconsigliato, dei primi dieci anni di questo secolo, è iniziato un periodo di riesame di ciò che siamo divenuti. E ci troviamo peggiori di ciò che pensavamo, ma più sinceri nel vedere le nostre fragilità. - P. 23 GRANDE - P. 22
*Il discorso del premier agli Stati generali della natalità

L'INTERVISTA

Isabel Allende promette "Nel mio Cile più diritti"

PAOLO MASTROLILLI

Considerando che Pinochet aveva ammazzato suo padre Salvador, uno si aspetterebbe un tono di rivalsa nella voce di Isabel Allende Bussi, mentre commenta il voto del fine settimana per cancellare la costituzione voluta dal generale golpista. Invece no, la senatrice del Partito Socialista guarda al futuro. - P. 17

OGGI DAL PAPA

Kerry prega Bergoglio: dia la comunione a Biden

L'INVIATO A NEW YORK

L'alleanza sulla emergenza clima, siglata nei colloqui tra Draghi e Kerry, sarà sul tavolo dell'incontro di oggi con il Papa. A margine della visita in Vaticano è probabile che venga toccato anche un tema importante per Biden, cioè la discussione degli Usa terra per decidere se negare la comunione ai politici cattolici pro-aborto. P. M. - P. 16

BUONGIORNO

Anche Mario Draghi, come ogni leader italiano dell'era contemporanea, ha espresso tutta la sua preoccupazione per il calo delle nascite. «Un'Italia senza figli non ha futuro», ha detto. Se non ricominciamo a fare figli, avremo una società sempre più vecchia, mantenuta da un numero sempre minore di giovani, e soprattutto una società poco pronta a stare al passo con i tempi. Impossibile dargli torto. Poi però, in altre occasioni, gli studi demografici segnalano un altro problema: la sovrappopolazione del pianeta. Quando sono nato (1969), ho trovato ad accogliermi circa tre miliardi e mezzo di esseri umani. Quando ho sostenuto l'esame di maturità eravamo già a cinque. Quando sono stato assunto alla Stampa (2005) stavamo raggiungendo i sei miliardi e mezzo. L'anno prossimo supereremo gli otto. Se andaste a

I figli degli altri

MATTIA FELTRI

leggervi uno di quegli sterminati report sui danni provocati alla Terra dalla sovrappopolazione (consumo di acqua e cibo, inquinamento, attentato alle biodiversità e mille ancora) vi verrebbe voglia di intitolare una piazza a Erode. L'idea che, per garantirsi un futuro, una società debba fare figli all'infinito è comprensibile, ma sa un po' di schena Ponzi, senza via d'uscita e alla lunga insostenibile. A meno che noi altri italiani (e in generale noi europei) non ci convinciamo di ricominciare a farne, e intanto convinciamo Asia, Africa e Sudamerica a non farne più. Un po' complicato. Certo, ci sarebbe un'altra possibilità: che loro, finché ne fanno, ne mandino a noi che abbiamo smesso di farne. Lo so, si chiama immigrazione, e qualcuno la chiama sostituzione etnica. A me sembra la banale storia dell'uomo.

palzola.it
PALZOLA
Stracemosa
gorgonzola dolce cremosa

SANT'AGOSTINO
ASTA DI DIPINTI
Esposizione dal 18 al 23 maggio
Orario continuato 10-19
Corso Tassoni 56, Torino
Tel. +39 011 437 77 70
CATALOGO ONLINE
www.santagostinoaste.it





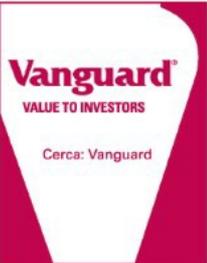
Vanguard
VALUE TO INVESTORS
Cerca: Vanguard

INVESTIMENTI SEI NUOVI TREND DA CAVALCARE **IN ALLEGATO**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

Al di là della sovranità monetaria
CRIPATOMONETE



Vanguard
VALUE TO INVESTORS
Cerca: Vanguard

€ 6,00* Sabato 15 Maggio 2021 Anno XXXIII - Numero 095 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedificatori* Spedimento in A.2 art. 1 c.1 L. 46/04 DCB Milano

PARLA TONONI LA RIPARTENZA DELL'ITALIA E IL RUOLO DEL BANCO BPM NEL RISIKO DEL CREDITO

Servono aiuti selettivi

FENOMENI *Il patron di Tesla fa marcia indietro sulle valute digitali, le banche centrali le criticano, ma gli investitori dimostrano di crederci. Guida ai segreti (e ai rischi) di bitcoin & C.*

Dietro la Musk

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Sena di una mattina di primavera nell'ampia sala circolare della filiale di una primaria banca nel distretto finanziario di Milano. Due casse: 19 persone in coda a causa di un'operazione complessa di due signori, marito e moglie; gli altri signori in paziente, che diventa inevitabilmente impaziente, attesa cominciano a rumoreggiare sia pure con educazione. Si sono tutti prenotati con appuntamento. Passa un funzionario della banca che chiede se può essere utile. Non può essere utile a nessuno, perché tutti devono passare dalla cassa. Fra il cortese e il categorico il funzionario saluta dicendo: «Mi dispiace, tra poco non avrete bisogno di fare la coda perché la carta sarà totalmente abolita». Il terrore serpeggia fra la maggioranza di attempati signori e

*I segreti delle criptomonete
Trappola o opportunità?*

TROPPIA BUROCRAZIA?
Società e clienti: quanto costa la compliance nella finanza

I MERCATI APPESI AI TASSI
Azioni e bond per mettersi al riparo dallo spettro-inflazione

IL FUTURO DOPO CATTOLICA
Intervista a Minali: tutti i segreti della mia nuova spac

STM
Studio Temporary Manager™
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

VUOI RILANCIARE E RIORGANIZZARE LA TUA AZIENDA? IL TEMPORARY MANAGER È LA SOLUZIONE IDEALE

Studio Temporary Manager™ S.p.A., si occupa di progetti aziendali di riorganizzazione, miglioramento, sviluppo e rilancio aziendale, è presente attualmente in 27 aziende italiane con 45 Temporary Manager selezionati e di fiducia, supportati dai Partner dello Studio in appositi Comitati Esecutivi fino al successo della missione.

- Corporate turnaround
- Finanza agevolata e credito d'imposta
- Riorganizzazione e ristrutturazione produttiva
- Formazione agevolata 4.0
- Passaggi generazionali & governance aziendale
- M&A, capital advising e ricerca partner industriali/finanziari
- Piani di emergenza e continuità aziendale
- Sostenibilità ambientale
- Sviluppo commerciale ed Export
- Ricerca & Selezione

www.temporarymanager.info

VERONA

MILANO

TORINO

ROMA

BRESCIA

BOLOGNA

ANCONA

Porti: Giampieri, portualità al centro per occupazione solida

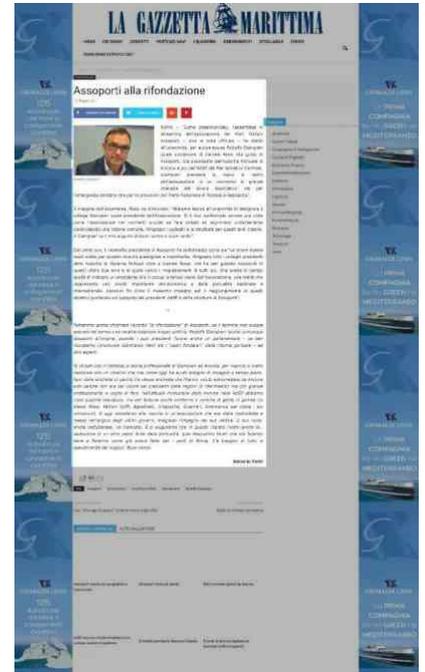
Neo presidente Assoport, "momento importante trasformazione"

(ANSA) - ANCONA, 14 MAG - "Riportare al centro l' interesse e l' importanza della portualità per creare ricchezza diffusa e occupazione solida". Di questa necessità è convinto il neopresidente di **Assoport** Rodolfo Giampieri, presidente uscente dell' Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Centrale. A margine della presentazione della nuova banchina 22 dello scalo di Ancona dopo cinque anni di lavori, Giampieri ricorda come la "globalizzazione sia avvenuta attraverso il mare, come tutte le merci si sono spostate attraverso il mare e come i terminali del mare, per fare entrare e uscire le merci, siano i porti". L' impegno in **Assoport**, risponde ai cronisti, "è arrivato inaspettato. La mia idea era quella di stare un po' in panchina, fuori da tutto ma una richiesta così da parte di tutti i presidenti delle Autorità di sistema, che parte dall' economia, mi ha fatto riflettere sicuramente". Poi "era talmente importante dare disponibilità perché siamo in un momento molto importante di trasformazione di tutti i lavori e dei lavori e strategie portuali. Per cui c' è bisogno di una persona a tempo pieno che avesse il consenso e collaborasse con tutti i presidenti e con la cultura di **Assoport**, per lavorare su strategie del futuro". I temi della portualità "sono legati a dragaggi, ambiente, al rapporto porto-città, alle concessioni". Temi "importanti" tra i quali, "non ultimo, la formazione perché il lavoro portuale è cambiato, sta cambiando in maniera profonda e la formazione permette a tutti i lavoratori di non rimanere indietro. Non dobbiamo far rimanere indietro nessuno, portando tutti in una condizione di professionalità e di professionalizzazione". Altra 'priorità' è "la sicurezza del lavoro". "Sono grandi temi sui quali ci dovremo confrontare per una riflessione". Intanto Giampieri è in chiusura di mandato come presidente dell' **Adsp** del Mar Adriatico centrale per il quale non è stato confermato. "Non cerco rivincite - risponde ai giornalisti Giampieri, augurando al nuovo presidente un buon lavoro e poi parafrasa Vasco Rossi per un commento: "voglio trovare un senso a tante cose anche se tante cose un senso non ce l' ha". (ANSA).



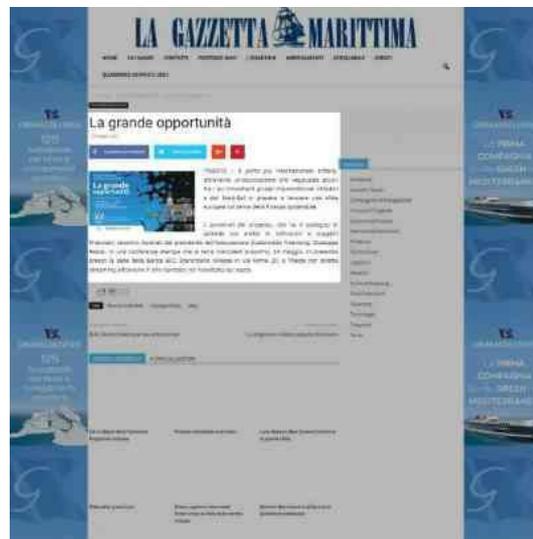
Assoportori alla rifondazione

ROMA Come preannunciato, l'assemblea in streaming dell'associazione dei Porti Italiani **Assoportori** dice la nota ufficiale ha eletto all'unanimità, per acclamazione Rodolfo Giampieri quale successore di Daniele Rossi alla guida di **Assoportori**. Già presidente dell'Autorità Portuale di Ancona e poi dell'**AdSP** del Mar Adriatico Centrale, Giampieri prenderà in mano le redini dell'associazione in un momento di grande intensità del lavoro associativo, sia per l'emergenza sanitaria che per le previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. A margine dell'assemblea, Rossi ha dichiarato, Abbiamo deciso all'unanimità di designare il collega Giampieri quale presidente dell'Associazione. Si è così confermato ancora una volta come l'associazione nei momenti cruciali sa fare sintesi ed esprimersi unitariamente condividendo una visione comune. Ringrazio i colleghi e la struttura per questi anni intensi. A Giampieri va il mio augurio di buon lavoro e buon vento. Dal canto suo, il neo eletto presidente di **Assoportori** ha sottolineato come sia un onore essere stato eletto per questo incarico prestigioso e importante. Ringrazio tutti i colleghi presidenti delle Autorità di Sistema Portuali oltre a Daniele Rossi, che ha ben guidato **Assoportori** in questi ultimi due anni e al quale vanno i ringraziamenti di tutti noi. Una scelta di campo quella di indicare un presidente che si occupi a tempo pieno dell'Associazione, una realtà che rappresenta uno snodo importante dell'economia e della portualità nazionale e internazionale. Assicuro fin d'ora il massimo impegno per il raggiungimento di questi obiettivi puntando sul supporto dei presidenti **AdSP** e della struttura di **Assoportori**. * Potremmo anche chiamare l'evento la rifondazione di **Assoportori**, se il termine non avesse assunto nel tempo una caratterizzazione troppo politica. Rodolfo Giampieri riporta comunque **Assoportori** all'origine, quando i suoi presidenti furono anche un parlamentare se ben ricordiamo l'onorovole Gianfranco Merli tra i padri fondatori della riforma portuale ed altri esperti. Si chiude così in bellezza la storia professionale di Giampieri ad Ancona, per riaprirsi a livello nazionale con un incarico che mai come oggi ha avuto bisogno di impegno a tempo pieno, fuori dalle etichette di partito (le stesse etichette che l'hanno voluto estromettere da Ancona solo perché non era del colore dei presidenti delle regioni di riferimento) ma con grande professionalità e voglia di fare. Nell'attuale rivoluzione delle nomine nelle **AdSP** abbiamo visto qualche sbavatura, ma per fortuna anche conferme o nomine di gente in gamba (lo stesso Rossi, Patroni Griffi, Agostinelli, D'Agostino, Guerrieri, Sommariva per citare i più conosciuti). E oggi assistiamo alla nascita di un'associazione che era stata maltrattata e messa nell'angolo dagli ultimi governi, malgrado l'impegno del suo vertice. Il suo ruolo, anche istituzionale, va rilanciato. E ci auguriamo che in questo rilancio rientri anche l'assestimento di un altro pezzo forte della portualità, quel Pasqualino Monti che sta facendo bene a Palermo come già aveva fatto per i porti di Roma. C'è bisogno di tutti, e specialmente dei migliori. Buon vento. Antonio Fulvi



La grande opportunità

TRIESTE Il porto più internazionale d'Italia, attraverso un'associazione che raggruppa alcuni fra i più importanti gruppi imprenditoriali cittadini e del Nord-Est si prepara a lanciare una sfida europea sul tema della finanza sostenibile. I contenuti del progetto, che ha il sostegno di aziende ma anche di Istituzioni e soggetti finanziari, saranno illustrati dal presidente dell'Associazione Sustainable Financing, Giuseppe Razza, in una conferenza stampa che si terrà mercoledì prossimo, 19 maggio, in presenza presso la sede della Banca BCC Staranzano Villesse in via Roma 20, a Trieste con diretta streaming attraverso il sito riportato nel manifesto qui sopra.



Porti di Venezia e Chioggia, le tariffe per i servizi portuali

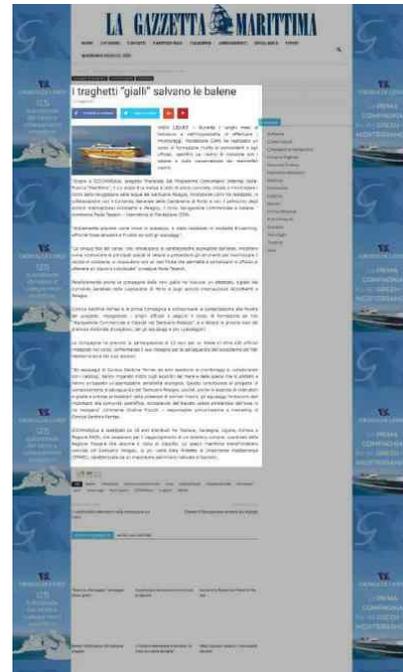
14 maggio 2020 - Nella riunione di ieri del Comitato di Gestione, alla presenza del Commissario Straordinario dell' Autorità **Cinzia Zincone**, del Direttore Marittimo del Veneto pro tempore Piero Pellizzari, del Comandante del Porto di Chioggia Michele Messina, di Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto, sono stati illustrati gli esiti dei lavori della Commissione Consultiva di Venezia. Nell' ambito dei pareri pronunciati dalla Commissione Consultiva, il Comitato ha espresso parere favorevole per l' aggiornamento della tariffa di cui all' ordinanza per la fornitura di lavoro portuale temporaneo ex art. 17 l. 84/94 del porto di Venezia e all' erogazione di misure di incentivazione al pensionamento di quattro lavoratori della società cooperativa Nuova Compagnia Lavoratori Portuali. L' aggiornamento, nello specifico, prevede l' innalzamento delle tariffe per assicurare maggiore sostegno ai lavoratori portuali, nonché per fronteggiare il calo dei traffici marittimi connesso alla crisi economica globale dovuto alla pandemia in atto. Il Comitato ha, inoltre, votato favorevolmente il rilascio alla società Magli dell' autorizzazione per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali.

GAM EDITORI



I traghetti gialli salvano le balene

VADO LIGURE Durante i lunghi mesi di lockdown e nell'impossibilità di effettuare i monitoraggi, Fondazione CIMA ha realizzato un corso di formazione rivolto ai comandanti e agli ufficiali, specifico sul rischio di collisione con i cetacei e sulla conservazione dei mammiferi marini. Grazie a SICOMARplus, progetto finanziato dal Programma Comunitario Interreg Italia-Francia Marittimo, il cui scopo è la messa in atto di azioni concrete, mirate a minimizzare i rischi della navigazione nelle acque del Santuario Pelagos, Fondazione CIMA ha realizzato, in collaborazione con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto e con il patrocinio degli accordi internazionali Accobams e Pelagos, il corso Navigazione Commerciale e Cetacei commenta Paola Tepsich ricercatrice di Fondazione CIMA. Inizialmente previsto come corso in presenza, è stato realizzato in modalità E-Learning, affinché fosse attuabile e fruibile da tutti gli equipaggi. Le cinque fasi del corso, che introducono le caratteristiche ecologiche dell'area, mostrano come riconoscere le principali specie di cetacei e presentano gli strumenti per minimizzare il rischio di collisione, si concludono con un test finale che permette a comandanti e ufficiali di ottenere un diploma individuale prosegue Paola Tepsich. Parallelamente anche la compagnia delle navi gialle ha ricevuto un attestato, siglato dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto e dagli accordi internazionali ACCOBAMS e Pelagos. Corsica Sardinia Ferries è la prima compagnia a sottoscrivere la partecipazione alle finalità del progetto, impegnando i propri ufficiali a seguire il corso di formazione ad hoc Navigazione Commerciale e Cetacei nel Santuario Pelagos, e a dotare le proprie navi del prezioso materiale divulgativo, per gli equipaggi e per i passeggeri. La Compagnia ha previsto la partecipazione di 13 navi per un totale di oltre 100 ufficiali impegnati nel corso, confermando il suo impegno per la salvaguardia dell'ecosistema del Mar Mediterraneo e dei suoi abitanti. Gli equipaggi di Corsica Sardinia Ferries da anni assistono ai monitoraggi e, collaborando con i cetologi, hanno imparato molto sugli equilibri del mare e delle specie che lo abitano e hanno sviluppato un'apprezzabile sensibilità ecologica. Questo contribuisce al progetto di campionamento e salvaguardia del Santuario Pelagos, poiché, anche in assenza di ricercatori e grazie a precise annotazioni della presenza di animali marini, gli equipaggi forniscono dati importanti alla comunità scientifica, consapevoli dell'elevato valore ambientale dell'area in cui navigano commenta Cristina Pizzutti responsabile comunicazione e marketing di Corsica Sardinia Ferries. SICOMARplus è realizzato da 16 enti distribuiti fra Toscana, Sardegna, Liguria, Corsica e Regione PACA, che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune, coordinati dalla Regione Toscana che assume il ruolo di Capofila. Lo spazio marittimo transfrontaliero coincide col Santuario Pelagos, la più vasta Area Protetta di Importanza Mediterranea (SPAMI), caratterizzata da un importante patrimonio naturale e faunistico.



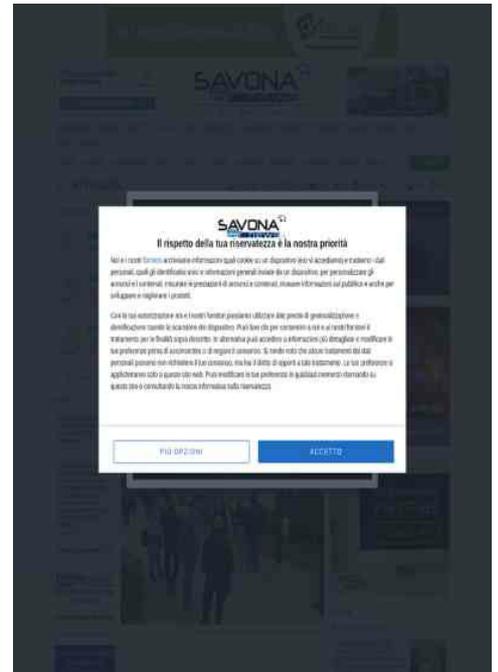
Savona News

Savona, Vado

Funivie, i lavoratori: "Il Governo valuti la nuova concessione: l'infrastruttura ha potenzialità uniche"

In una lettera accusati "la cattiva gestione della ditta da parte del concessionario" e i danni legati al maltempo del 2019

Una cattiva gestione da parte della concessionaria Italiana Coke e i danni causati dal maltempo alla struttura. Così il lavoro dei dipendenti di Funivie negli ultimi anni è rimasto letteralmente bloccato, nonostante l'infrastruttura sia da più parti considerato un esempio virtuoso di industriosità. Lo affermano in una lettera aperta gli stessi dipendenti dell' Azienda, oggi in cassa integrazione, ringraziando chi si è fatto carico della vicenda a livello politico e chiedendo chiaramente al Mit una garanzia: quella di valutare attentamente l' assegnazione della concessione trovando un individuo in grado di far rendere l' infrastruttura sfruttando tutte le sue potenzialità. " La nostra azienda, in questi oltre 110 anni di funzionamento, si è sempre dimostrata una risorsa importante per la crescita del nostro territorio oltre ad essere una preziosa risorsa per le aziende del nord ovest del Paese - ricordano - L' impianto è un' infrastruttura di proprietà dello Stato, assegnata con concessione ministeriale venticinquennale. Negli ultimi 10 anni il nuovo punto di sbarco si è trasferito agli Alti Fondali dove possono essere sbarcate navi full size e il materiale può venire stoccato in sette vasche distinte aventi capacità complessiva di 45mila tonnellate ". " Il materiale viaggia su due nastri trasportatori: uno attraverso il **porto** depositando in un silos sotterraneo (con capacità di circa 2mila mc); l' altro, mediante un tunnel sottomarino, arriva alla nuova stazione di caricamento dei vagonetti in località San Rocco permettendo di alimentare le due linee aeree, costruite dagli ingegneri Carissimo & Crotti, formando un mix vincente tra i nuovi impianti e quelli storici - spiegano i lavoratori nella loro lettera - Infine il materiale viene stoccato direttamente nei parchi di S.Giuseppe di Cairo o alla cokeria. Questo sistema, unico al mondo, permette a migliaia di tonnellate al giorno di rinfuse di uscire dal **porto** di **Savona** senza che quasi nessuno se ne accorga ". " Infatti - aggiungono - l' impianto è collocato in una regione dove i monti si specchiano sul mare per cui il collegamento con l' entroterra deve superare dislivelli importanti su brevi distanze. Esso sopperisce alla mancanza di infrastrutture che colleghino il **porto** di **Savona** alla Val Bormida: noi siamo un' autostrada aerea fatta di cavi di acciaio, di piloni e di vagonetti che compongono una bella realtà di trasporto ecologica alimentata a energia elettrica perfettamente integrata con il paesaggio ". Qualcosa negli ultimi anni però è andato storto: " Attualmente non siamo nelle condizioni di poter svolgere il nostro lavoro a causa di due eventi che hanno portato a questa drammatica situazione: una cattiva gestione della ditta da parte del concessionario (italiana coke), il quale è in concordato preventivo dal 2017 causando inevitabilmente danni economici a Funivie S.p.A.; il crollo di quattro piloni nel novembre del 2019 a causa di frane dovute a eventi calamitosi. Quest' ultimo accadimento ha provocato l' inutilizzo immediato delle linee funiviarie. Quanto meno appare sospetto che di seguito all' evento calamitoso il concessionario abbia rimesso la concessione al MIT, dando l' impressione di aver sfruttato questo evento come alibi per celare i problemi di gestione che nel 2017 hanno portato al concordato preventivo ". Senza contare un terzo e non da poco impreveduto: " Dal fatidico novembre del 2019, data del disastroso evento, si è aggiunta la pandemia dovuta al Covid 19 e un cambio di Governo accentuando maggiormente il silenzio dei vari Ministeri competenti, allungando di fatto il ripristino dell' infrastruttura ". Ed ecco il presente: " Ad oggi, dopo un anno



dallo stanziamento per il ripristino e la nomina di un Commissario per i lavori incaricato dal Ministero, nulla è ancora partito; il funzionario incaricato è nel frattempo andato in pensione lasciando vacante il posto, portando inevitabilmente ad uno stop delle procedure. La maggior



Savona News

Savona, Vado

parte dei lavoratori è in cassa integrazione, che scadrà a novembre 2021, e l' impianto non viene mantenuto da oltre un anno ". " I lavoratori di Funivie S.p.A. vogliono ringraziare pubblicamente chi si è fatto carico, in questo lungo periodo, di ascoltarci facendosi portavoce con le istituzioni nazionali, regionali e locali tenendo sempre alta l' attenzione portando a confrontarsi e a rendersi conto dei rischi che si correvano abbandonando un' infrastruttura come questa " scrivono i circa 70 operatori. " Questo sentito ringraziamento va a tutti coloro i quali si sono spesi e prodigati per il bene di questa realtà - aggiungono - , ma particolarmente al Senatore Paolo Ripamonti e al consigliere regionale Roberto Arboscello i quali hanno tenuto alta l' attenzione sulla nostra vicenda ". Dopo l' approvazione in Commissione Bilancio del Senato dell' ordine del giorno presentato dal parlamentare leghista, che impegna il Governo a nominare un Commissario Straordinario per la gestione governativa di Funivie al fine di assicurare la continuità dell' esercizio una volta ripristinato l' impianto, ecco le richieste dei dipendenti: " Auspichiamo che, dopo il periodo di gestione commissariale, le Funivie vengano affidate ad un gestore che sappia valorizzare l' impianto diversificando sia i clienti che le rinfuse trasportate per evitare l' errore commesso di assegnarla ad un concessionario che la monopolizzi per i suoi traffici a scapito di altri ". " Sempre in questi giorni - continuano ancora nella loro dettagliata missiva - il consigliere regionale Roberto Arboscello ha portato all' attenzione del consiglio regionale, mediante un ordine del giorno numero 282, gli interventi urgenti di Funivie. Speriamo anche che quanto accaduto sia da stimolo per migliorare, diversificare e potenziare ulteriormente un impianto che potrà essere una risorsa per il territorio e dal punto di vista occupazionale ". " Ci auguriamo, infine per il bene dell' azienda che il Ministero valuti attentamente l' assegnazione della concessione per evitare il ripetersi degli eventi " concludono i lavoratori di Funivie.

Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Savona, torna la Jet Ski Therapy con Fabio Incorvaia: regalo speciale ai ragazzi diversamente abili

Savona. È il 5 giugno 2021 la data del ritorno di Fabio Incorvaia e dei suoi campioni speciali, che potranno nuovamente cavalcare la sua moto d' acqua in occasione della riapertura della Jet Ski therapy . Il 7 volte campione del mondo, infatti, tornerà ad accompagnare i ragazzi diversamente abili in un divertente percorso acquatico per regalargli un sorriso dopo un anno di pandemia che è stato difficile per tutti, ma per loro ancor di più. 'Ci tengo a ringraziare con il cuore tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questa iniziativa in un momento così particolare - afferma Incorvaia -. Ringrazio l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** ufficio territoriale di Savona, la Capitaneria di porto di Savona e la Questura, l' amministrazione comunale, l' assessore allo Sport Maurizio Scaramuzza, il sindaco Ilaria Caprioglio, il corpo dei vigili urbani, Chicchi di Riso Onlus, la Croce Oro di Albissola e i Canottieri Sabazia'. 'Si tratta di una gioia pazzesca sia da parte mia che da parte dei ragazzi che parteciperanno - continua il campione -. Sarà un' occasione tutta dedicata a loro, saranno coccolati in tutto e per tutto. I ragazzi disabili hanno una vita molto difficile, in questo anno di pandemia spesso si sono visti privare dei servizi ospedalieri, hanno visto chiudere i centri dove erano soliti passare le giornate. Hanno bisogno di tornare a divertirsi e di farlo in un ambiente dove possono essere loro stessi senza nessuna paura e nessun rischio di essere giudicati da nessuno . Saranno in un ambiente dedicato a loro, in un mondo parallelo, unicamente loro'. 'Sentire le loro urla di gioia mentre guido è un qualcosa di indescrivibile e sono contento che tutti potranno guardare la bellezza di questi ragazzi, di questi campioni' sottolinea felice Incorvaia. 'Ora viene la parte più difficile, ovvero trovare gli sponsor che ci aiuteranno in questa manifestazione. Per i nostri campioni sarà tutto gratuito , dal cibo alle bevande, le coppe, le maglie, le fotografie e quant' altro. Però dobbiamo trovare chi spalleggi l' iniziativa' aggiunge. Il tutto avverrà in totale sicurezza: sia i ragazzi che i loro accompagnatori saranno tutti vaccinati e allo stesso modo anche i volontari della Croce Oro, ma le mascherine restano d' obbligo. Il percorso della moto d' acqua sarà compreso tra il ponte mobile e la torretta del porto, tutto sarà transennato. 'Per quanto riguarda me, la mattina stessa farò un tampone grazie alla collaborazione con la farmacia Saettone. Ad esito negativo, sarò pronto a salire in moto e a salutare i miei campioni con dei degni abbracci, non vedo l' ora' conclude Incorvaia, che per questo particolare momento della giornata sarà in diretta con IVG, partner ufficiale della manifestazione. 'Dopo un anno di pandemia è giusto che questa iniziativa riparta dalla città in cui è nata - afferma soddisfatto l' assessore allo Sport Maurizio Scaramuzza - L' idea che Fabio Incorvaia aveva avuto nel 2019 era stata supportata dall' amministrazione comunale e partendo proprio dalla città della Torretta si è replicata in altre località. Scaramuzza rassicura sul rispetto delle normative anti contagio: 'Ovviamente i ragazzi e gli accompagnatori saranno tutti vaccinati'. L' assessore poi sottolinea quanto questo progetto sia importante e significativo per i ragazzi che partecipano: 'Per noi potrebbe essere una sciocchezza, ma è un' occasione in cui i ragazzi vivono emozioni fortissime . Io ho visto mamme che dopo la manifestazione andavano a ringraziare Fabio per aver dato ai figli questa opportunità di divertimento e svago. Una giornata che per loro vale tutto l' anno'.



Crolla ponte darsena: messo in sicurezza, rientrano sfollati

Rientrano quest' oggi i 12 residenti della palazzina che si trova accanto al ponte mobile della darsena di Pagliari, alla Spezia, che erano stati fatti sfollare mercoledì a seguito del cedimento del ponte. Ora la struttura, annuncia l' **Autorità di Sistema Portuale**, è stata messa in sicurezza e così i residenti potranno lasciare l' hotel in città in cui erano ospitati a spese dell' ente per rientrare nella loro abitazione. Per alleviare il disagio alle aziende della nautica che sono all' interno della darsena l' **Authority** ha siglato due ordinanze, per individuare aree provvisorie per alaggio e varo delle imbarcazioni, una nei pressi della darsena una vicino a Molo Italia. Il ponte mobile si trova sopra il canale di collegamento tra la darsena e il mare: con la sua apertura, tramite un **sistema** meccanico, permetteva il passaggio di imbarcazioni anche di grandi dimensioni. Il presidente Mario Sommariva e il segretario generale Francesco Di Sarcina, che proprio stamani è stato riconfermato all' unanimità nell' ambito del comitato di gestione per un secondo mandato, hanno ringraziato forze dell' ordine, capitaneria, carabinieri, polizia, vigili del fuoco, guardia di finanza e polizia municipale per il lavoro svolto per garantire la sicurezza.



La Spezia: il ponte sulla Darsena di Pagliari è stato messo in sicurezza

Oggi il rientro delle famiglie evacuate

Il ponte sulla Darsena di Pagliari alla Spezia è stato messo in sicurezza . Gli abitanti della palazzina prospiciente il ponte sulla Darsena Pagliari ed evacuati dai vigili del fuoco dopo il cedimento del ponte per questioni di sicurezza, oggi potranno così fare rientro nelle loro abitazioni e lasciare l' hotel del centro città dove erano stati ospitati a spese dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale. Nel frattempo, gli uffici dell' **AdSP** hanno emesso due nuove ordinanze per alleviare i disagi ed agevolare il lavoro delle aziende che operano all' interno della darsena Pagliari. Sono state predisposte due aree di allaggio e varo provvisori delle imbarcazioni che potranno essere utilizzate nei giorni che saranno necessari a ripristinare l' uso del canale che dalla darsena conduce al mare. Una si trova in prossimità della darsena, per le imbarcazioni più grandi, e una su Molo Italia per quelle di dimensioni più ridotte.



Questo sito utilizza cookie di terze parti e cookie necessari per la sicurezza delle operazioni di navigazione. Continuando la navigazione l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Gestisci i cookie](#)

Citta della Spezia

La Spezia

Ponte Pagliari, gli evacuati rientrano a casa

Predisposte due aree provvisorie di alaggio e varo.

Redazione

La Spezia - Il ponte sulla Darsena di Pagliari è stato messo in sicurezza. Gli abitanti della palazzina prospiciente il ponte sulla Darsena Pagliari ed evacuati dai Vigili del Fuoco dopo il cedimento del ponte sulla darsena Pagliari per questioni di sicurezza, oggi potranno così fare rientro nelle loro abitazioni e lasciare l' hotel del centro città dove erano stati ospitati a spese dell' **Autorità** di **sistema** portuale. Nel frattempo, gli uffici dell' **AdSP** hanno emesso due nuove ordinanze per alleviare i disagi ed agevolare il lavoro delle aziende che operano all' interno della darsena Pagliari. Sono state predisposte, infatti, due aree di alaggio e varo provvisorie delle imbarcazioni che potranno essere utilizzate nei giorni che saranno necessari a ripristinare l' uso del canale che dalla darsena conduce al mare. Una si trova in prossimità della darsena, per le imbarcazioni più grandi, ed una su Molo Italia per quelle di dimensioni più ridotte. Sia il Presidente Mario Sommariva, sia il Segretario Di Sarcina, fresco di nuova nomina, vogliono rinnovare i loro esprimere sentiti ringraziamenti a tutte le Forze dell' Ordine che in questi giorni hanno lavorato alacremente assieme all' **AdSP** per garantire la sicurezza: dalla Capitaneria di Porto all' Arma dei Carabinieri; dalla Polizia di Stato ai Vigili del Fuoco; dalla Guardia di Finanza alla Polizia Municipale. Venerdì 14 maggio 2021 alle 13:31:34 Redazione.



Ponte Darsena Pagliari in sicurezza, rientrano a casa le famiglie evacuate

di Redazione venerdì 14 maggio 2021 LA SPEZIA - Il ponte sulla Darsena di Pagliari è stato messo in sicurezza. Gli abitanti della palazzina prospiciente il ponte che erano stati evacuati per questioni di sicurezza dai Vigili del Fuoco dopo il cedimento oggi, venerdì 14 maggio, potranno fare rientro nelle loro abitazioni e lasciare l' hotel del centro città dove erano stati ospitati a spese dell' **AdSP**, l' **autorità portuale** del mar Ligure orientale che gestisce l' infrastruttura. Nel frattempo, gli uffici dell' **AdSP** hanno emesso due nuove ordinanze per alleviare i disagi ed agevolare il lavoro delle aziende che operano all' interno della darsena Pagliari. Sono state predisposte, infatti, due aree di alaggio e varo provvisori delle imbarcazioni che potranno essere utilizzate nei giorni che saranno necessari a ripristinare l' uso del canale che dalla darsena conduce al mare. Una si trova in prossimità della darsena, per le imbarcazioni più grandi, l' altra sul Molo Italia per quelle di dimensioni più ridotte. Sia il Presidente dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva, sia il Segretario Di Sarcina, fresco di nuova nomina, hanno espresso i loro ringraziamenti a tutte le Forze dell' Ordine che in questi giorni hanno lavorato alacremente assieme all' **AdSP** per garantire la sicurezza: dalla Capitaneria di Porto all' Arma dei Carabinieri; dalla Polizia di Stato ai Vigili del Fuoco; dalla Guardia di Finanza alla Polizia Municipale. Approfondimenti Porto Spezia trasferisce barche alla darsena Pagliari Spezia, si rompe in manovra il ponte Pagliari in Darsena, evacuate dieci persone.

The screenshot shows the PrimoCanale.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'PrimoCanale.it' logo and various menu items like 'Home', 'Sport', 'Video', 'Dossier', 'Contatti'. Below that, there's a search bar and a main navigation menu with categories like 'Politica', 'Economia', 'Cultura', 'Sport', 'Salute', 'Scienze', 'Ambiente', 'Tecnologia', 'Internazionale', 'Fatti', 'Misteri', 'Voyage'. The main content area features a large headline: 'Ponte Darsena Pagliari in sicurezza, rientrano a casa le famiglie evacuate'. Below the headline, there's a sub-headline: 'Due nuove ordinanze per agevolare il lavoro delle aziende della darsena'. The article text is partially visible, mentioning the date 'venerdì 14 maggio 2021' and the location 'LA SPEZIA'. There are also some social media sharing icons and a 'Video' section at the bottom of the article preview.

Ponte Pagliari, Sommariva (pres. AdSP): "Entro 10 giorni probabile rimozione del ponte"

di Francesco Truscia venerdì 14 maggio 2021 LA SPEZIA - L'altro giorno il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva ha effettuato un sopralluogo per fare il punto della situazione in merito al cedimento del Ponte della Darsena di Pagliari. "Non abbiamo aggiornamenti sulla dinamica del crollo - ha dichiarato - Stiamo lavorando sulla rimozione del ponte, entro una decina di giorni saremo in grado di rimuoverlo, compatibilmente con i tempi della Procura e con il dissequestro della zona". In una nota diffusa dall' **Autorità Portuale** era stato reso noto che "Il 24 marzo di quest' anno il ponte era stato sottoposto ad una accurata verifica ai pistoni idraulici di sollevamento ed era stato certificato il corretto funzionamento degli stessi". "Il 24 marzo - ha proseguito il presidente Sommariva - a seguito di un incidente stradale che nulla c' entrava con il funzionamento del ponte, abbiamo approfittato per fare un controllo del funzionamento meccanico del ponte levatoio e del funzionamento dei pistoni, questo controllo era risultato soddisfacente e regolare". Ci sono già le prime tempistiche, ad esempio sulla rimozione del ponte, che dovrebbe avvenire entro una decina di giorni. Per quel che riguarda il rifacimento del manto stradale? "La decisione andrà presa in maniera approfondita perché questo ponte è funzionale alle attività di un consorzio nautico che lavora in uno specchio acqueo che è collegato al mare da un piccolo canale sovrastato da questo ponte. Da un lato il consorzio farebbe volentieri a meno del ponte dall' altro la viabilità cittadina assolutamente no. Bisogna fare una valutazione ponderata di questi due interessi. La decisione di una ricostruzione prenderà un tempo più lungo, non inferiore ad un anno di tempo", ha concluso il presidente Mario Sommariva. Approfondimenti Porto Spezia, Pontremolese strategica. Sommariva esulta Pontremolese: Sommariva e Paita, opera strategica **AdSP** Spezia, Sommariva propone (ancora) Di Sarcina nel ruolo di segretario generale Spezia, si rompe in manovra il ponte Pagliari in Darsena, evacuate dieci persone Ponte Darsena Pagliari in sicurezza, rientrano a casa le famiglie evacuate.

LA SPEZIA - L'altro giorno il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva ha effettuato un sopralluogo per fare il punto della situazione in merito al cedimento del Ponte della Darsena di Pagliari. "Non abbiamo aggiornamenti sulla dinamica del crollo - ha dichiarato - Stiamo lavorando sulla rimozione del ponte, entro una decina di giorni saremo in grado di rimuoverlo, compatibilmente con i tempi della Procura e con il dissequestro della zona".

Approfondimenti:

- Porto Spezia, Pontremolese strategica. Sommariva esulta
- Approfondimenti: Sommariva e Paita, opera strategica
- AdSP Spezia, Sommariva propone ancora Di Sarcina nel ruolo di segretario generale
- Costa, si rompe in manovra il ponte Pagliari in Darsena, evacuate dieci persone
- Ponte Darsena Pagliari in sicurezza, rientrano a casa le famiglie evacuate

Ponte Darsena Pagliari messo in sicurezza

Due nuove ordinanze per agevolare il lavoro delle aziende della darsena. Il ponte sulla Darsena di Pagliari è stato messo in sicurezza. Gli abitanti della palazzina prospiciente il ponte sulla Darsena Pagliari ed evacuati dai Vigili del Fuoco dopo il cedimento del ponte sulla darsena Pagliari per questioni di sicurezza, oggi potranno così fare rientro nelle loro abitazioni e lasciare l'hotel del centro città dove erano stati ospitati a spese dell'AdSP. Nel frattempo, gli uffici dell'AdSP hanno emesso due nuove ordinanze per alleviare i disagi ed agevolare il lavoro delle aziende che operano all'interno della darsena Pagliari. Sono state predisposte, infatti, due aree di alaggio e varo provvisori delle imbarcazioni che potranno essere utilizzate nei giorni che saranno necessari a ripristinare l'uso del canale che dalla darsena conduce al mare. Una si trova in prossimità della darsena, per le imbarcazioni più grandi, ed una su Molo Italia per quelle di dimensioni più ridotte. Sia il Presidente Mario Sommariva, sia il Segretario Di Sarcina, fresco di nuova nomina, vogliono rinnovare i loro esprimere entusiasti ringraziamenti a tutte le Forze dell'Ordine che in questi giorni hanno lavorato alacremente assieme all'AdSP per garantire la sicurezza: dalla Capitaneria di Porto all'Arma dei Carabinieri; dalla Polizia di Stato ai Vigili del Fuoco; dalla Guardia di Finanza alla Polizia Municipale. www.adspmarligureorientale.it



Anche a La Spezia cede un ponte

LA SPEZIA Non s'arresta la maledizione di Tutankamen sui ponti che servono i nostri sistemi portuali. Il crollo di quello mobile sulla Darsena Pagliari spezzina non ha fatto vittime, fortunatamente: ma certo non è un bel segnale. L'**AdSP** comunica che gli uffici stanno già tempestivamente progettando lo spostamento in sicurezza della struttura, in linea ovviamente con le tempistiche dettate dalle decisioni degli organi inquirenti che hanno sequestrato l'impianto. Questo al fine di ristabilire l'utilizzo della parte a mare, necessaria per non bloccare l'attività dei cantieri collocati nella Darsena Pagliari, presso la quale operano diverse società del settore della nautica. Il disagio per la circolazione stradale dice l'**AdSP** è limitato, essendo già a disposizione un'alternativa per la viabilità via terra. Tutti gli uffici dell'Ente di via del Molo sono al lavoro e stanno attivamente collaborando con gli organi inquirenti. Il ponte in acciaio il 24 marzo scorso era stato sottoposto ad una accurata verifica ai pistoni idraulici di sollevamento ed era stato certificato il corretto funzionamento degli stessi. L'autorità inquirente ha nominato il presidente dell'**AdSP** Mario Sommariva come custode giudiziario.



Di Sarcina confermato segretario generale Adsp mar Ligure Orientale

I membri si sono espressi favorevolmente per la riconferma di Di Sarcina e lo hanno votato all'unanimità

Francesco Di Sarcina è stato riconfermato all'unanimità segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure Orientale da tutti i componenti del Comitato di Gestione. I membri si sono espressi favorevolmente per la riconferma di Di Sarcina, che affiancherà il presidente Mario Sommariva per tutta la durata del suo mandato. Di Sarcina, è stato segretario generale dell'Adsp dal giugno 2017 con la presidenza di Carla Roncallo. Nell'ottobre 2020 è stato nominato commissario straordinario dell'ente di via del Molo a seguito delle dimissioni della presidente. Con la nomina del nuovo presidente ha mantenuto le funzioni di segretario generale.

BizJournal LIGURIA
 Guida Pratica Per La Ripartenza • Mercato Del Lavoro & Carriera • Trova Lavoro • Start Up • Tutte Le Categorie

Di Sarcina confermato segretario generale Adsp mar Ligure Orientale

Unanimità si sono espressi favorevolmente per la riconferma di Di Sarcina e lo hanno votato all'unanimità

OVUNQUE VOI SIATE, NOI CI SIAMO
 Il sito su PC e con l'App Mobile Banking per tutti

TROVA LAVORO
 MERCATO DEL LAVORO & CARRIERA

Francesco Di Sarcina è stato riconfermato all'unanimità segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure Orientale da tutti i componenti del Comitato di Gestione.

I membri si sono espressi favorevolmente per la riconferma di Di Sarcina, che affiancherà il presidente Mario Sommariva per tutta la durata del suo mandato.

Di Sarcina, è stato segretario generale dell'Adsp dal giugno 2017 con la presidenza di Carla Roncallo.

Questo sito utilizza cookie di terze parti e cookie necessari per la corretta funzionalità di navigazione. Continuando la navigazione l'utente accetta la nostra modalità d'uso dei cookie. [Gestisci i cookie](#)

Citta della Spezia

La Spezia

Autorità di sistema portuale, Di Sarcina confermato segretario generale all' unanimità

La proposta del presidente Sommariva e il voto del Comitato di gestione.

Redazione

La Spezia - Ieri l' informativa del Presidente Sommariva all' Organismo di Partenariato, oggi la convocazione del Comitato di Gestione, avente all' ordine del giorno la proposta di nomina, da parte di Sommariva, del Segretario Generale. Il Presidente, come noto, ha proposto la nomina dell' attuale SG, Ing. Francesco Di Sarcina che stamani è stato riconfermato all' unanimità da tutti i componenti del Comitato di Gestione che sono, oltre al Presidente Sommariva, l' ing. Giovanni Battista Vatteroni, rappresentante del Comune di Carrara; l' Ing. Franco Pomo, rappresentante del Comune della Spezia; l' Avv. Stefano De Ferrari, rappresentante della Regione Liguria; l' avv. Luigi Guccinelli, eletto ieri in rappresentanza della Regione Toscana; l' A.I. (CP) Nicola Carlone (Direttore Marittimo della Liguria); il C.V. (CP) Giovanni Stella (Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto della Spezia); il C.F. (CP) Luciano Giuseppe Aloia, Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto di Marina di Carrara. I membri si sono espressi favorevolmente per la riconferma dell' Ing. Di Sarcina che affiancherà il Presidente per tutta la durata del suo mandato. Manifestazioni di compiacimento sono state espresse rispetto alla scelta del Presidente, che "ha proposto una persona dotata di comprovate capacità e professionalità". Presenti all' incontro erano anche i componenti del collegio dei revisori: Dott. Fabio Calvellini, dott.ssa Stefania Cottone, dott. Carlo Schiavone, oltre a tutti i dirigenti dell' **AdSP**. Di Sarcina, è stato Segretario Generale dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale dal giugno 2017 con la Presidenza di Carla Roncallo. Nell' ottobre 2020 è stato nominato Commissario Straordinario dell' Ente di via del Molo a seguito delle dimissioni della presidente. Con la nomina del nuovo Presidente, Dott. Mario Sommariva, ha mantenuto le funzioni di Segretario Generale. Venerdì 14 maggio 2021 alle 14:29:19 Redazione.



Francesco Di Sarcina votato all' unanimità nuovo Segretario dell' AdSP Mar Ligure Orientale

(FERPRESS) La Spezia, 14 APR Ieri l'informativa del Presidente Sommariva all'Organismo di Partenariato, oggi la convocazione del Comitato di Gestione, avente all'ordine del giorno la proposta di nomina, da parte di Sommariva, del Segretario Generale. Il Presidente, come noto, ha proposto la nomina dell'attuale SG, Ing. Francesco Di Sarcina che stamani è stato riconfermato all'unanimità da tutti i componenti del Comitato di Gestione che sono, oltre al Presidente Sommariva, l'ing. Giovanni Battista Vatteroni, rappresentante del Comune di Carrara; l'ing. Franco Pomo, rappresentante del Comune della Spezia; l'Avv. Stefano De Ferrari, rappresentante della Regione Liguria; l'avv. Luigi Guccinelli, eletto ieri in rappresentanza della Regione Toscana; l' A.I. (CP) Nicola Carlone (Direttore Marittimo della Liguria); il C.V. (CP) Giovanni Stella (Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto della Spezia); il C.F. (CP) Luciano Giuseppe Aloia, Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto di Marina di Carrara. I membri si sono espressi favorevolmente per la riconferma dell'Ing. Di Sarcina che affiancherà il Presidente per tutta la durata del suo mandato. Manifestazioni di compiacimento sono state espresse rispetto alla scelta del Presidente, che ha proposto una persona dotata di comprovate capacità e professionalità. Presenti all'incontro erano anche i componenti del collegio dei revisori: Dott. Fabio Calvellini, dott.ssa Stefania Cottone, dott. Carlo Schiavone, oltre a tutti i dirigenti dell'AdSP. Di Sarcina, è stato Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Orientale** dal giugno 2017 con la Presidenza di Carla Roncallo. Nell'ottobre 2020 è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente di via del Molo a seguito delle dimissioni della presidente. Con la nomina del nuovo Presidente, Dott. Mario Sommariva, ha mantenuto le funzioni di Segretario Generale.



Francesco Di Sarcina votato all' unanimità nuovo segretario dell' AdSP

venerdì, 14 maggio 2021, 13:41 Ieri l' informativa del presidente Sommariva all' organismo di partenariato, oggi la convocazione del comitato di gestione, avente all' ordine del giorno la proposta di nomina, da parte di Sommariva, del segretario generale. Il presidente, come noto, ha proposto la nomina dell' attuale SG, Ing. Francesco Di Sarcina che stamani è stato riconfermato all' unanimità da tutti i componenti del Comitato di Gestione che sono, oltre al presidente Sommariva, l' ing. Giovanni Battista Vatteroni, rappresentante del Comune di Carrara; l' Ing. Franco Pomo, rappresentante del Comune della Spezia; l' Avv. Stefano De Ferrari, rappresentante della Regione Liguria; l' avv. Luigi Guccinelli, eletto ieri in rappresentanza della Regione Toscana; l' A.I. (CP) Nicola Carlone (Direttore Marittimo della Liguria); il C.V. (CP) Giovanni Stella (Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto della Spezia); il C.F. (CP) Luciano Giuseppe Aloia, Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto di Marina di Carrara. I membri si sono espressi favorevolmente per la riconferma dell' Ing. Di Sarcina che affiancherà il Presidente per tutta la durata del suo mandato. Manifestazioni di compiacimento sono state espresse rispetto alla scelta del Presidente, che "ha proposto una persona dotata di comprovate capacità e professionalità". Presenti all' incontro erano anche i componenti del collegio dei revisori: Dott. Fabio Calvellini, dott.ssa Stefania Cottone, dott. Carlo Schiavone, oltre a tutti i dirigenti dell' AdSP. Di Sarcina, è stato Segretario Generale dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** dal giugno 2017 con la Presidenza di **Carla Roncallo**. Nell' ottobre 2020 è stato nominato Commissario Straordinario dell' Ente di via del Molo a seguito delle dimissioni della presidente. Con la nomina del nuovo Presidente, Dott. Mario Sommariva, ha mantenuto le funzioni di Segretario Generale.



Informare

La Spezia

Di Sarcina confermato segretario generale dell' AdSP del Mar Ligure Orientale

Votazione unanime del Comitato di gestione Oggi il Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** ha accolto all' unanimità la proposta del presidente Mario Sommariva di confermare Francesco Di Sarcina nella carica di segretario generale dell' ente che gestisce i porti di La Spezia e di Marina di Carrara. Di Sarcina è stato segretario generale dell' **AdSP ligure** dal giugno 2017 e nell' ottobre scorso è stato nominato commissario straordinario dell' ente a seguito delle dimissioni della presidente Carla Roncallo. Con la nomina di Sommariva a presidente, ha mantenuto le funzioni di segretario generale.

The screenshot shows the infomARE website interface. At the top, there is a navigation bar with the date '14 maggio 2021' and the site's name 'infomARE'. Below this, a main headline reads 'Di Sarcina confermato segretario generale dell'AdSP del Mar Ligure Orientale'. The article text is partially visible, mentioning the unanimous vote of the management committee. Below the article, there is a 'WEB' section with a search bar for hotels, including fields for destination, arrival date (14 May 2021), and departure date (15 May 2021). At the bottom, there are navigation links for 'Indice', 'Prima pagina', and 'Indice notizie', along with contact information for infomARE in Genova, Italy.

Informazioni Marittime

La Spezia

Porto di La Spezia, Di Sarcina bissa la segreteria

Arrivata la conferma del Comitato di gestione su proposta del presidente Sommariva. Il ponte sulla Darsena Pagliari è stato messo in sicurezza

Ieri l' informativa del presidente dell' Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, Mario Sommariva, all' Organismo di partenariato; oggi la convocazione del Comitato di gestione, che ha accettato la proposta di riconferma dell' attuale segretario generale, Francesco Di Sarcina. Di Sarcina è stato segretario generale dal giugno 2017 con la presidenza di Carla Roncallo. Nell' ottobre 2020 è stato nominato Commissario straordinario dell' ente di via del Molo, dopo le dimissioni di Roncallo, passata all' Autorità di Regolazione dei Trasporti. Oltre al presidente Sommariva, fanno parte del Comitato di gestione Giovanni Battista Vatteroni, rappresentante del Comune di Carrara; Franco Pomo, rappresentante del Comune della **Spezia**; Stefano De Ferrari, rappresentante della Regione Liguria; Luigi Guccinelli, eletto ieri in rappresentanza della Regione Toscana; Nicola Carlone, direttore marittimo della Liguria; Giovanni Stella, rappresentante della capitaneria di **Porto della Spezia**; Luciano Giuseppe Aloia, rappresentante della Capitaneria di **porto di Marina di Carrara**. Nella stessa giornata, è stato messo in sicurezza il ponte sulla darsena di Pagliari, parzialmente crollato mercoledì. Gli abitanti della palazzina prospiciente potranno così fare rientro a casa dopo l' evacuazione, lasciando l' hotel del centro città dove erano stati ospitati a spese dell' Autorità di sistema portuale. Nel frattempo, gli uffici dell' AdSP hanno emesso due nuove ordinanze per alleviare i disagi ed agevolare il lavoro delle aziende che operano all' interno della darsena Pagliari. Sono state predisposte, infatti, due aree di alaggio e varo provvisori delle imbarcazioni che potranno essere utilizzate nei giorni che saranno necessari a ripristinare l' uso del canale che dalla darsena conduce al mare. Una si trova in prossimità della darsena, per le imbarcazioni più grandi, ed una su Molo Italia per quelle di dimensioni più ridotte.



Di Sarcina confermato segretario AdSp mar Ligure orientale

È stato anche commissario straordinario dell'ente a Ottobre 2020

Redazione

LA SPEZIA Con un passaggio come commissario straordinario dell'ente, dopo le dimissioni della presidente Roncallo, nell'Ottobre 2020, Francesco Di Sarcina riprende il suo ruolo di segretario generale dell'AdSp del mar Ligure orientale, che aveva ricoperto dal Giugno 2017. Ieri l'informativa del presidente Mario Sommariva all'Organismo di partenariato, oggi la convocazione del Comitato di gestione, che lo ha riconfermato all'unanimità. I membri si sono espressi favorevolmente perchè la scelta ricadesse sull'ingegner Di Sarcina così da affiancare il presidente per tutta la durata del suo mandato. Manifestazioni di compiacimento sono state espresse rispetto alla scelta del presidente, che ha proposto una persona dotata di comprovate capacità e professionalità.

The screenshot shows the website header for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACINI SRL' with navigation links for 'MARE', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVEPORTI'. The main headline reads 'Di Sarcina confermato segretario AdSp mar Ligure orientale'. Below the headline, it states 'È stato anche commissario straordinario dell'ente a Ottobre 2020'. A photo of Francesco Di Sarcina is visible. On the right side, there is a newsletter sign-up form and a 'ULTIME' section with various news snippets.

Conferma ai vertici dell'AdSP spezzina

Francesco Di Sarcina è stato confermato nel ruolo di Segretario Generale dell'AdSP del Mar Ligure Orientale. I componenti del Comitato di Gestione dell'Ente hanno infatti approvato stamani la proposta fatta dal presidente Mario Sommariva. Di Sarcina è stato Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale dal giugno 2017 con la Presidenza di Carla Roncallo. Nell'ottobre 2020 è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente di via del Molo a seguito delle dimissioni della presidente. Con la nomina del nuovo Presidente, ha mantenuto le funzioni di Segretario Generale.

The screenshot shows the top of the Port News website. At the top, there are navigation links: Focus, Interventi, Interviste, News, Video, Osservatorio Europeo, and social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, and Instagram. Below this is the 'PORT NEWS' logo with a ship icon and the subtitle 'Magaione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. A search bar is visible on the right. The main article features a portrait of Francesco Di Sarcina and the headline 'Di Sarcina rimane segretario generale Conferma ai vertici dell'AdSP spezzina'. The article text is partially visible, mentioning the confirmation of Di Sarcina as General Secretary and the approval by the Management Committee. A sidebar on the right lists various topics: Ambiente, Autorità Portuali, Cantieristica navale, Containership, Coronavirus, Crociere, Cura del ferro, Darsena Europa, Digitalizzazione, Infrastrutture, Innovazione tecnologica, Lavoro portuale, Logistica Portuale, Porto di Livorno, Porto di Piombino, Riforma portuale, Delrio Rinfuse Liquide, Rinfuse solide, Shipping, Scienza, Storia di Livorno, Terminal portuali, and Traffici.

Francesco Di Sarcina il nuovo segretario dell' Autorità portuale del mar Ligure orientale

di Redazione venerdì 14 maggio 2021 LA SPEZIA - L'ingegner Francesco Di Sarcina è stato riconfermato all'unanimità segretario dell'**Autorità portuale** del mar Ligure orientale dal presidente Sommariva e da tutti i componenti del Comitato di Gestione. Tra loro, oltre al Presidente Sommariva, l'ing. Giovanni Battista Vatteroni, rappresentante del Comune di Carrara; l'ing. Franco Pomo, rappresentante del Comune della Spezia; l'avv. Stefano De Ferrari, rappresentante della Regione Liguria; l'avv. Luigi Guccinelli, eletto ieri in rappresentanza della Regione Toscana; l'A.I. (CP) Nicola Carlone (Direttore Marittimo della Liguria); il C.V. (CP) Giovanni Stella (Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto della Spezia); il C.F. (CP) Luciano Giuseppe Aloia, Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto di Marina di Carrara. Come si legge nella nota dell'**autorità**, "Manifestazioni di compiacimento sono state espresse rispetto alla scelta del Presidente, che "ha proposto una persona dotata di comprovate capacità e professionalità". Presenti all'incontro erano anche i componenti del collegio dei revisori: Dott. Fabio Calvellini, dott.ssa Stefania Cottone, dott. Carlo Schiavone, oltre a tutti i dirigenti dell'**AdSP**. Di Sarcina, è stato Segretario Generale dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale dal giugno 2017 con la Presidenza di Carla Roncallo. Nell'ottobre 2020 è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente di via del Molo a seguito delle dimissioni della presidente. Con la nomina del nuovo Presidente, Dott. Mario Sommariva, ha mantenuto le funzioni di Segretario Generale. Approfondimenti **AdSP** Spezia, Sommariva propone (ancora) Di Sarcina nel ruolo di segretario generale.

The screenshot shows the PrimoCanale.it website interface. The main headline reads: "Francesco Di Sarcina è il nuovo segretario dell'Autorità portuale del mar Ligure orientale". Below the headline, there is a sub-headline: "Eletto all'unanimità". The article text begins with: "Francesco Di Sarcina è il nuovo segretario dell'Autorità portuale del mar Ligure orientale". It details the unanimous decision by the Board of Management and representatives from Carrara, Spezia, Liguria, and Tuscany. It also mentions the presence of the Board of Revisors and the continuation of Di Sarcina's role as General Secretary under the new President, Mario Sommariva. The article is dated "venerdì 14 maggio 2021".

La Spezia, Di Sarcina riconfermato segretario generale dell'Authority

Spezia Francesco Di Sarcina è stato riconfermato all'unanimità segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale della Mar Ligure Orientale dai membri del Comitato di gestione. I quali hanno espresso soddisfazione rispetto alla scelta del Presidente che ha proposto sottolineano una persona dotata di comprovate capacità e professionalità. Oltre al presidente Mario Sommariva, i membri del Comitato di gestione sono: Giovanni Battista Vatteroni, rappresentante del Comune di Carrara; Franco Pomo, rappresentante del Comune della Spezia; Stefano De Ferrari, rappresentante della Regione Liguria; Luigi Guccinelli, eletto ieri in rappresentanza della Regione Toscana; l' A.I. (CP) Nicola Carlone (Direttore Marittimo della Liguria); il C.V. (CP) Giovanni Stella (comandante e rappresentante della Capitaneria di Porto della Spezia); il C.F. (CP) Luciano Giuseppe Aloia, comandante e rappresentante della Capitaneria di porto di Marina di Carrara. Presenti all'incontro anche i componenti del collegio dei revisori: Fabio Calvellini, Stefania Cottone, Carlo Schiavone, oltre a tutti i dirigenti dell'AdSP. Di Sarcina, è stato segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale dal giugno 2017 con la presidenza di Carla Roncallo. Nell'ottobre 2020 è stato nominato Commissario Straordinario dell'ente di via del Molo a seguito delle dimissioni della presidente. Con la nomina del nuovo presidente Mario Sommariva, ha mantenuto le funzioni di segretario generale.



Porto di Ravenna: in arrivo dal Pnrr altri 130 mln per ingresso navi container. Corsini, riconosciuta strategia regionale per hub

(FERPRESS) Bologna, 14 MAG Arrivano 130 milioni di euro per il **Porto di Ravenna**. Sono queste, infatti, le risorse inserite nel fondo complementare del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) che permetteranno di rendere l'infrastruttura sempre più competitiva per il trasporto merci e passeggeri. In particolare, con questi fondi si potrà procedere alla seconda fase di lavori tra cui quelli per consentire l'ingresso alle grosse navi container. Un risultato riferisce una nota della Regione Emilia Romagna ottenuto grazie all'impegno della Regione che, seguendo le indicazioni dell'Europa, ha fin da subito puntato sul potenziamento della multi-modalità basata su ferrovie, vie navigabili interne e infrastrutture marittime. Una vera e propria ristrutturazione logistica che interesserà, quindi, non solo il **Porto** ma anche la rete ferroviaria e stradale della Romagna e che avrà notevoli ripercussioni sullo sviluppo futuro del turismo e della movimentazione merci di tutta la regione. Abbiamo ottenuto un risultato importante- afferma l'assessore regionale a Infrastrutture, Turismo e Commercio, Andrea Corsini- insieme al riconoscimento della sostenibilità e della lungimiranza della nostra strategia e del buon lavoro di squadra fatto coi territori. Con questi fondi, che si sommano agli 85 milioni già stanziati di cui 30 milioni per l'elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing sistema che permette di alimentare le navi con corrente elettrica fornita da terra riducendo così le emissioni in **porto**, potremo finalmente procedere coi cantieri nel secondo tratto per consentire l'ingresso alle navi di grossa stazza e rendere così il **Porto di Ravenna** uno degli snodi centrali europei più efficienti e moderni. Inoltre- prosegue l'assessore- grazie all'accordo tra Regione e Rete ferroviaria italiana (Rfi) e allo stanziamento di quasi 74 milioni di euro da parte di Rfi, uno degli investimenti più consistenti tra gli scali marittimi, realizzeremo interventi strategici come il prolungamento della dorsale ferroviaria di collegamento tra la stazione al nuovo terminal container e le nuove stazioni merci a sinistra e destra del canale Candiano, dando finalmente l'addio allo scalo merci in area urbana. Interventi che, insieme ai lavori per la nuova stazione marittima per le crociere e utilizzando sinergicamente le migliori competenze tra pubblico e privato- sottolinea Corsini- potranno impattare nei prossimi anni in modo sostanziale su settori, come il turismo e la logistica, fondamentali per la ripartenza. Il piano strategico che riguarda il **Porto di Ravenna** sarà anche fulcro della zona logistica semplificata ZLS Emilia-Romagna, un progetto per la movimentazione delle merci che coinvolge 9 nodi intermodali da **Ravenna** a Piacenza, aree produttive, province e Comuni della regione e che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e aree produttive commerciali con il **porto** e sarà fondamentale per dare impulso all'economia regionale, con crescita di investimenti e nuove imprese. Per quanto riguarda la rete viaria, non solo a servizio del nuovo hub portuale, la Regione ha lavorato per ottenere il reperimento da parte di Anas, nell'ambito degli investimenti per manutenzione straordinaria previsti nel Contratto di Programma 2016-2020, di 70 milioni di euro per la riqualificazione della tangenziale di **Ravenna**. Sul progetto è stato già avviato lo screening del ministero dell'Ambiente e si prevede l'avvio di un primo lotto entro la fine del 2021. Inoltre, la Regione, con Anas, Provincia e Comune di **Ravenna**, ha stipulato una convenzione per le attività di progettazione dell'adeguamento della strada 16 Adriatica fra l'intersezione con la statale 3 bis Tiberina e la 67 Ravegnana. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera, valutabile in 55 mila euro, sarà predisposto dalla Provincia con la partecipazione finanziaria della Regione per 50 mila euro, mentre le attività di





FerPress

Ravenna

saranno a carico di Anas. Per quel che riguarda poi la riqualificazione della strada 67 Ravegnana da Classe al **Porto**, l'intervento è previsto nel contratto di programma Anas 2016-2020 con finanziamento di 20 milioni di euro, che su proposta della Regione è stato reperito sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Restano però ancora aperte due questioni importanti per la Romagna- chiude Corsini- la E 45 e la Marecchiese. Per la prima abbiamo fatto uno stanziamento straordinario di risorse pari a oltre 700mila euro a sostegno degli imprenditori danneggiati dalla chiusura della strada per le lesioni al viadotto Puleto nel versante toscano e per la seconda ho già convocato la Provincia di Rimini e sindaci del territorio. Abbiamo bisogno però che Anas proceda coi lavori e, quindi, che il Ministero si attivi velocemente per risolvere queste due situazioni non più procrastinabili.

Il viceministro Morelli in visita al Porto: "Tra Pnrr e fondi crociere nuovi sbocchi per Ravenna"

Per il Candiano, rimarca il viceministro, c'è anche l'"importante investimento" tra Autorità di sistema portuale e privati di 30 milioni di euro destinati allo sviluppo della fase crocieristica

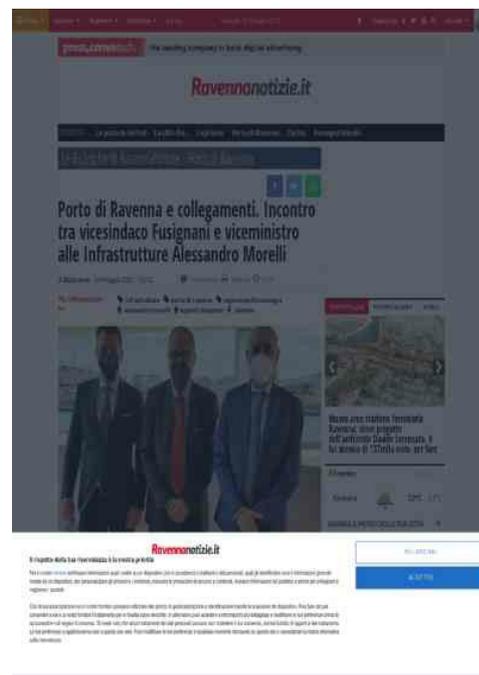
"Ravenna e la Romagna protagoniste anche del Pnrr, con 130 milioni di euro destinati al porto per aiutare e sostenere l'arrivo delle grandi navi cargo e quindi dare un positivo sbocco in una fase di importante rilancio dell'Emilia-Romagna e del Paese". Tour delle principali infrastrutture della Romagna venerdì per il viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli, accompagnato dal parlamentare e segretario del Carroccio in Romagna Jacopo Morrone. Si parte in mattinata dal porto di Ravenna, per il quale giovedì è arrivato l'annuncio di nuove risorse da parte del governo, per poi spostarsi lungo i cantieri di Marecchiese ed E45 nelle province di Rimini e di Forlì-Cesena. "Tutti dossier", compreso quello della nuova Ravegnana, il collegamento tra Ravenna e Forlì, "che verranno portati a Roma", sottolinea Morelli. Per il Candiano, rimarca il viceministro, c'è anche l'"importante investimento" tra Autorità di sistema portuale e privati di 30 milioni di euro destinati allo sviluppo della fase crocieristica, per "portare fino a 400.000 turisti e diffondere nuovo turismo e nuovi sbocchi economici per una regione fortemente vocata al settore". Nuova Marecchiese, nuova Ravegnana ed E45, prosegue, "sono fondamentali soprattutto perché avendo un porto così importante, una città così importante, è necessario collegarli per bene alle principali reti viarie e infrastrutturali del Paese". Dal porto, gli fa eco Morrone, "transitano 10 milioni di veicoli, è una realtà in sviluppo con imprese che investono. Insomma il Candiano è "una perla" e anche per questo E45 e Ravegnana "vanno ammodernate in tempi stretti, così come il sistema aeroportuale". In modo che, conclude, "ci siano strade nuove e veloci per collegare le città romagnole". "Siamo focalizzati sulla più celere riapertura possibile di tutta la fascia economica dell'accoglienza", dai ristoranti agli alberghi, ha sottolineato poi Morelli parlando di turismo. Il "prossimo passo", precisa, è "eliminare il coprifuoco nel minor tempo possibile, con il buon senso, rispettando le regole e guardando quelli che sono i dati sanitari, ma è la logica alla quale ci siamo sempre appellati". L'Italia, prosegue, vive anche di turismo, "purtroppo si è vissuto un gravissimo periodo pandemico" ma il comparto "sarà una delle chiavi con cui uscire dalla crisi". E se qualcuno aveva la "malsana idea di lanciare le riaperture a metà luglio, cancellando così la stagione estiva e vacanziera - conclude Morelli - fortunatamente il vaccino del buon senso che la Lega sta inoculando nel governo sta portando buoni risultati". Alla visita ha preso parte anche il vicesindaco Eugenio Fusignani, con delega al porto, che ha posto all'attenzione del viceministro il tema della centralità dello sviluppo delle infrastrutture per una piena affermazione di tutte le attività afferenti il nostro scalo. La Regione Emilia Romagna, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale e, al loro fianco l'Amministrazione comunale, hanno compiuto e stanno compiendo uno sforzo straordinario per la crescita del nostro scalo, sia sul fronte commerciale che su quello turistico, come testimoniato dalla importantissima proposta del colosso Royal Caribbean, recentemente messa a bando attraverso il meccanismo del project financing. È però evidente che, affinché questo impegno si traduca in positivi risultati concreti, occorre che al centro della pianificazione infrastrutturale nazionale vengano messi tutti i progetti che possono servire a dotare Ravenna di adeguati collegamenti infrastrutturali, per gli spostamenti delle merci e delle persone, lungo l'asse nord-sud, a partire dall'E45, che deve essere sistemata e completata per quanto riguarda il tratto verso nord, e dalla realizzazione dell'E55. È fondamentale per la crescita del porto e di tutte le attività industriali che vi gravitano attorno, che insieme costituiscono la vera grande leva di sviluppo dell'economia ravennate.



Porto di Ravenna e collegamenti. Incontro tra vicesindaco Fusignani e viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli

Redazione

Incontrando nella mattinata del 14 maggio il viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli, che ha visitato il porto di Ravenna, il vicesindaco Eugenio Fusignani, con delega al porto, ha posto alla sua attenzione il tema della centralità dello sviluppo delle infrastrutture per una piena affermazione di tutte le attività afferenti lo scalo ravennate. Nella nota stampa diffusa dal Comune di Ravenna si legge che 'La Regione Emilia Romagna, l' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale e, al loro fianco l'Amministrazione comunale, hanno compiuto e stanno compiendo uno sforzo straordinario per la crescita del nostro scalo, sia sul fronte commerciale che su quello turistico, come testimoniato dalla importantissima proposta del colosso Royal Caribbean, recentemente messa a bando attraverso il meccanismo del project financing. È però evidente che affinché questo impegno si traduca in positivi risultati concreti occorre che al centro della pianificazione infrastrutturale nazionale vengano messi tutti i progetti che possono servire a dotare Ravenna di adeguati collegamenti infrastrutturali, per gli spostamenti delle merci e delle persone, lungo l'asse nord - sud, a partire dall' E45, che deve essere sistemata e completata per quanto riguarda il tratto verso nord, e dalla realizzazione dell' E55. È fondamentale per la crescita del porto e di tutte le attività industriali che vi gravitano attorno, che insieme costituiscono la vera grande leva di sviluppo dell' economia ravennate'.



Infrastrutture, nuovi fondi destinati a Ravenna: oggi la visita del viceministro Morelli presso l' Autorità Portuale

Il Porto di Ravenna diventerà sempre più competitivo in termini di trasporto merci e passeggeri grazie all' arrivo di 130 milioni di euro del fondo Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le nuove risorse permetteranno infatti di procedere con i lavori per consentire l' ingresso nel Porto alle grosse navi container. E proprio sull' arrivo di queste ulteriori risorse si è concentrato l' incontro avvenuto questa mattina tra i dirigenti dell' **Autorità Portuale** di Ravenna e il viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli, in visita in Romagna accompagnato dai parlamentari della Lega Jacopo Morrone e Elena Raffaelli. Per Ravenna arriveranno inoltre ulteriori stanziamenti che serviranno a riqualificare la tangenziale e la strada 67 Ravegnana da Classe al Porto.



Ravenna Today

Ravenna

Presidio per il relitto della Berkan B: il Ministero verrà a Ravenna per un sopralluogo

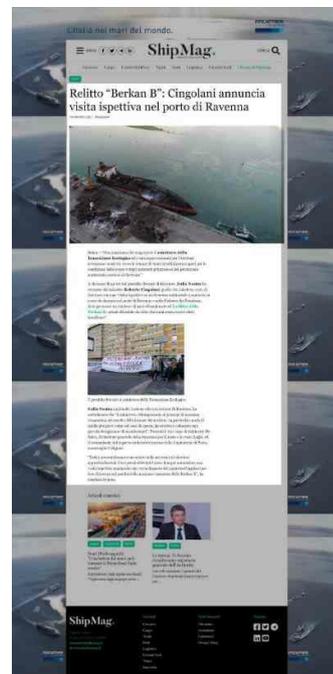
Dopo aver ascoltato i manifestanti è stata annunciata una visita ispettiva imminente che verrà disposta dal Ministro della Transizione Ecologica Cingolani

Giovedì si è svolto un presidio a Roma davanti al Ministero della Transizione Ecologica, durante il quale "un gruppo di cittadini ha posto all' attenzione il dramma ambientale e sanitario in corso da decenni nel porto di Ravenna e nella Pialassa dei Piomboni, dove permane un cimitero di navi abbandonate ed il relitto della Berkan B, ormai affondato da oltre due anni senza essere stato bonificato". Lo annuncia la sezione ravennate di Italia Nostra all' indomani della manifestazione nella capitale. Il Ministero, ottemperando ai principi di massima trasparenza ed ascolto delle istanze dei territori, in particolar modo di quelle più gravi come nel caso di specie, ha accolto a colloquio una piccola delegazione di manifestanti. Presenti il Vice Capo di Gabinetto De Salvo, il Direttore Generale della Direzione per il mare e le coste Zaghi, ed il comandante del Reparto Ambientale Marino delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Caligiore. Illustrato lo stato dei fatti con documenti ed analisi, i convenuti hanno concordato sulla necessità di ulteriori approfondimenti. Con questi obiettivi è stata dunque annunciata una visita ispettiva imminente che verrà disposta del Ministro Cingolani per fare chiarezza sul perché della mancata rimozione della Berkan B. "Non possiamo quindi che ringraziare il Ministero della Transizione Ecologica ed i suoi rappresentanti per l' estrema attenzione mostrata verso le istanze di tanti cittadini preoccupati per le condizioni delle acque e degli ambienti più preziosi del patrimonio ambientale costiero di Ravenna", conclude Italia Nostra.



Relitto Berkan B: Cingolani annuncia visita ispettiva nel porto di Ravenna

Roma Non possiamo che ringraziare il ministero della Transizione Ecologica ed i suoi rappresentanti per l'estrema attenzione mostrata verso le istanze di tanti cittadini preoccupati per le condizioni delle acque e degli ambienti più preziosi del patrimonio ambientale costiero di Ravenna. A distanza di 24 ore dal presidio davanti al dicastero, Italia Nostra ha ottenuto dal ministro Roberto Cingolani quello che chiedeva: cioè, di fare luce con una visita ispettiva su un dramma ambientale e sanitario in corso da decenni nel porto di Ravenna e nella Pialassa dei Piomboni, dove permane un cimitero di navi abbandonate ed il relitto della Berkan B, ormai affondato da oltre due anni senza essere stato bonificato. Il presidio davanti al ministero della Transizione Ecologica Italia Nostra nazionale, insieme alla sua sezione di Ravenna, ha sottolineato che il ministero, ottemperando ai principi di massima trasparenza ed ascolto delle istanze dei territori, in particolar modo di quelle più gravi come nel caso di specie, ha accolto a colloquio una piccola delegazione di manifestanti. Presenti il vice capo di Gabinetto De Salvo, il direttore generale della direzione per il mare e le coste Zaghi, ed il comandante del reparto ambientale marino delle Capitanerie di Porto, ammiraglio Caligiore. Tutti i presenti hanno concordato sulla necessità di ulteriori approfondimenti. Con questi obiettivi è stata dunque annunciata una visita ispettiva imminente che verrà disposta del ministro Cingolani per fare chiarezza sul perché della mancata rimozione della Berkan B, ha concluso la nota.



Terminati i lavori al Moro di Venezia III in testa alla Darsena: da domani sarà 'scoperto' -

Ibolognesi

MORO DI VENEZIA SPOSTATO IN TESTATA DELLA DARSENA Alle 13.30 di domani, sabato 15 maggio, l' imbarcazione sarà liberata dai pannelli e dalle transenne L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale comunica che da sabato 15 maggio 2021 alle ore 13.30 sarà possibile vedere il Moro di Venezia III 'liberato' dai pannelli e dalle transenne legate al cantiere che ha provveduto in queste settimane alla realizzazione del basamento e dell' impianto di illuminazione predisposto appositamente per valorizzare la nuova collocazione della barca e garantire la massima sicurezza dell' area. Saranno presenti il Sindaco, il Direttore Operativo dell' **Autorità Portuale** ed alcuni membri dell' equipaggio del Moro. Si ringraziano tutte le realtà che hanno contribuito nel tempo alla valorizzazione del Moro, da Coface Assicurazioni, a Rosetti Marino, dal Gruppo Setramar al Gruppo Trombini, senza dimenticare Velaitalia, Ravimm, Gruppo Ormeggiatori, Consar, Compagnia **Portuale**, Gruppo Baldini e Acmar.



Presidio a Roma davanti al MiTE: il Ministero annuncia una visita ispettiva a Ravenna per comprendere le cause della mancata rimozione della Berkan B

Il 13 maggio si è svolto un presidio a Roma davanti al Ministero della Transizione Ecologica, durante il quale un gruppo di cittadini ha posto all'attenzione il dramma ambientale e sanitario in corso da decenni nel porto di Ravenna e nella Pialassa dei Piomboni, dove permane un cimitero di navi abbandonate ed il relitto della Berkan B, ormai affondato da oltre due anni senza essere stato bonificato. Il Ministero, ottemperando ai principi di massima trasparenza ed ascolto delle istanze dei territori, in particolar modo di quelle più gravi come nel caso di specie, ha accolto a colloquio una piccola delegazione di manifestanti. Presenti il Vice Capo di Gabinetto De Salvo, il Direttore Generale della Direzione per il mare e le coste Zaghi, ed il comandante del Reparto Ambientale Marino delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Caligiore. Illustrato lo stato dei fatti con documenti ed analisi, i convenuti hanno concordato sulla necessità di ulteriori approfondimenti. Con questi obiettivi è stata dunque annunciata una visita ispettiva imminente che verrà disposta del Ministro Cingolani per fare chiarezza sul perché della mancata rimozione della Berkan B. "Non possiamo quindi che ringraziare il Ministero della Transizione Ecologica ed i suoi rappresentanti per l'estrema attenzione mostrata verso le istanze di tanti cittadini preoccupati per le condizioni delle acque e degli ambienti più preziosi del patrimonio ambientale costiero di Ravenna" afferma Italia Nostra sezione di Ravenna.



Livorno e Piombino fondamentali per l'economia toscana

Il presidente della Regione alla presentazione del servizio AL6

Redazione

LIVORNO Quanto incide il porto di Livorno nell'economia toscana? E quanto insieme a quello di Piombino e alle sue acciaierie può traghettare la regione verso l'auspicata ripartenza? Abbiamo girato le due domande al presidente della regione Toscana Eugenio Giani che ieri è arrivato a Livorno per partecipare alla cerimonia di presentazione del nuovo servizio AL6 al Terminal darsena Toscana. Il porto di Livorno ha risposto Giani è uno dei pilastri dell'economia regionale. Il trasporto marittimo poi ricopre un ruolo sempre più importante nella movimentazione delle merci soprattutto con la globalizzazione. In attesa della darsena Europa, per la quale come Regione paghiamo già il mutuo per i circa 200 milioni di euro che abbiamo investito nella realizzazione dell'opera, è molto importante la crescita dei servizi nelle strutture esistenti, come quello inaugurato oggi per i collegamenti con gli Stati Uniti. Livorno e Piombino devono traghettare l'economia toscana nel post-pandemia. La nostra economia si fonda sul commercio internazionale che passa attraverso i porti. Ricordando gli investimenti regionali per lo sviluppo del porto di Piombino che vanta oggi pescaggi maggiori che arrivano a 20 metri, rispetto a Livorno finché non sarà realizzata la darsena Europa. Anche se il perno dei traffici marittimi rimane Livorno. A Piombino il porto avrà una funzione logistica fondamentale per il rilancio delle acciaierie. In questo scenario, chiediamo al presidente, manca il tassello della Tirrenica? E' evidente, ma su questo come Regione non possiamo che stimolare enti statali.



Salvetti: grande opportunità per Livorno

Redazione

LIVORNO Anche il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione del servizio AL6 svoltasi ieri al Terminal darsena Toscana. Al primo cittadino abbiamo chiesto la sua opinione su questa linea che collega la città labronica all'America. E' un piacere ha detto parlare di cose positive come questa, di cose concrete perchè e quello di cui abbiamo bisogno. Ci sarà tempo poi di parlare di progettualità, della Darsena Europa di Reti Ten-T, ma prima di questo gli operatori devono continuare a lavorare nel miglior modo possibile. Questa opportunità offerta dal principale terminal contenitori del porto è indubbiamente una buona notizia. Per quanto riguarda poi il mancato inserimento delle opere portuali e delle Reti Ten-T nel Pnrr, Salvetti ha sottolineato che l'Amministrazione comunale ha preparato un dossier contenente 123 progetti. Dentro il Pnrr la Toscana non ha un grande spazio, sia per il porto che per la Tirrenica. Per questo abbiamo deciso di inviare una lettera al Governo sostenendo che una regione come la Toscana non può essere trascurata.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINCHI DEL PORTO DI LIVORNO'. The main article headline is 'Salvetti: grande opportunità per Livorno', dated 14 maggio 2021. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The page includes a navigation menu (MAREMME, LEGISLATICA, PORTI, ALTROTRAGUROPOLI), a search bar, and a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' news items such as 'Nicolini, Condati: "Pronti a partire"', 'Di Sarcina confermato segretario Adisp mar Ligure orientale', and 'Confetra festeggia i suoi primi 75 anni'.

La darsena Europa è una priorità

Il presidente dell'AdSp MTS Luciano Guerrieri alla cerimonia al TDT

LIVORNO Il presidente dell'AdSp MTS, Luciano Guerrieri, non poteva certo mancare alla cerimonia per il primo scalo della porta contenitori Chicago Express al Terminal darsena Toscana. Si tratta di un bel risultato che arriva in un momento difficile ma che si annuncia di ripresa e proietta lo scalo verso gli obiettivi dimensionali che favoriscono anche il progetto di Piattaforma Europa verso il quale tendiamo. Nel frattempo qualsiasi acquisizione di mercato è molto apprezzata da tutti. A breve ci sarà anche un incontro con il presidente della regione Toscana al quale Guerrieri parteciperà oltre che in qualità di presidente dell'Autorità di Sistema anche come futuro Commissario straordinario per la realizzazione della Piattaforma Europa per il quale si stanno aspettando gli ultimi adempimenti burocratici. C'è già un preciso cronoprogramma che prevede entro gli anni 2025/ 2026 vorremmo che fossero pronte non solo le strutture a mare, ma anche tutte le opere di accessibilità. Per arrivare alla darsena Europa c'è bisogno di avere chiara l'idea che questa è una priorità che prevede non solo la realizzazione di un terminal contenitori, ma diliberare spazi da dedicare ad altre tipologie di traffico.

Redazione

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHINI SRL'. The main headline is 'La darsena Europa è una priorità' with a sub-headline 'Il presidente dell'AdSp MTS Luciano Guerrieri alla cerimonia al TDT'. Below the headline is a video player with the message 'Your browser can't play this video. Learn more'. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e Cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Nicolini, Confesatti: "Pronti a partire"', 'Di Saracina confermato segretario AdSp mar Ligure industriale', and 'Confesatti festeggia i suoi primi 75 anni'. At the bottom, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' such as 'A Barletta firmato un Protocollo di Legalità' and 'Di Saracina confermato segretario AdSp mar'.

Livorno: dal Comune una lettera al Governo per chiedere il finanziamento dei collegamenti ferroviari a sostegno del porto

(FERPRESS) **Livorno**, 14 MAG Nella giornata di ieri, giovedì 13 maggio, l'assessora al **porto** del Comune di **Livorno** Barbara Bonciani ha portato all'attenzione del Consiglio Comunale la questione degli investimenti sulla rete ferroviaria nazionale previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La missione M3C1 Investimenti sulla rete ferroviaria del PNRR non inserisce fra gli investimenti nazionali strategici il potenziamento delle tratte ferroviarie e il completamento dei corridoi ferroviari TEN-T funzionali allo sviluppo del **porto** di **Livorno**. Nel PNRR non sono stati inseriti, tra le opere e gli interventi finanziabili, i collegamenti di raccordo ferroviario fra Interporto/Pisa Collesalvetti Vada e Bypass della stazione di Pisa che consentirà il collegamento di **porto** e interporto al corridoio europeo scandinavo mediterraneo. Come ha illustrato l'Assessora, è noto a tutti come la realizzazione della Darsena Europa rappresenti un'importante opportunità di rilancio e di sviluppo del **porto** di **Livorno**, della sua città e del sistema logistico integrato dell'Area Vasta. L'opera stanziata con 200 milioni di euro assegnati dalla Regione Toscana, 200 dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e 50 milioni dal Cipe è stata recentemente inserita dal Governo fra le 58 opere infrastrutturali strategiche per lo sviluppo del nostro Paese. Il suo commissariamento, con la nomina di Luciano Guerrieri facilita il percorso progettuale e amministrativo per la realizzazione riducendo la variabile tempo. La Darsena Europa e gli investimenti collegati rappresentano una grande opportunità anche per il mantenimento e la creazione di lavoro in ambito portuale e retroportuale e lo sviluppo di lavoro di qualità come richiamato nel recente Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale della Città **Porto** di **Livorno** siglato il 7 aprile scorso. Riteniamo che il potenziale interesse manifestato dai privati per l'infrastruttura a mare non debba essere disperso in una fase così importante per il **porto** e la città di **Livorno** ha spiegato l'assessora al **Porto** Barbara Bonciani ma bensì rafforzato con maggiori certezze sul piano dei collegamenti ferroviari strategici a promuovere il miglioramento della connettività e intermodalità del nostro **porto**, rendendolo più competitivo. Per questo, il sindaco Luca Salvetti ed io scriveremo una lettera al Governo e per conoscenza alla Regione Toscana per chiedere un impegno immediato a garanzia del riconoscimento della strategicità, oltre che sul finanziamento degli investimenti ferroviari a sostegno del **porto** di **Livorno**, non presenti nel PNRR, mediante il loro inserimento, da parte del Governo su altre linee di programmazione. Rimane anche da chiarire perchè non sia presente nel PNRR il collegamento ad alta capacità da Roma al Nord che era presente in Italia Veloce. A breve convocheremo un tavolo del Patto per il lavoro per affrontare il tema con la comunità portuale e con l'Adsp MTS, con cui l'Amministrazione Comunale sta già lavorando in modo pro attivo sulla questione. Il sindaco Luca Salvetti specifica che scriveremo la lettera al Governo come Comune medio che fa parte di una regione le cui esigenze sul fronte infrastrutture sono state evidentemente sottovalutate dal PNRR. Il piano elaborato dal Governo ha pensato al nord ed al sud, ma ha lasciato fuori una fetta importante del paese a livello di investimenti, compreso tutto il sistema del centro della penisola e della costa toscana. Ci sono tanti punti che sono stati sottovalutati in questo PNRR ed è giusto che i territori lo sottolineino e si facciano sentire. Questo è il nostro intento per ciò che riguarda la realtà livornese e in generale della Toscana. Tutte le forze politiche possono dare il proprio contributo.



E Giani è un uomo d'onore

LIVORNO Il presidente della Regione non sapeva che il Comitato di Gestione portuale del sistema livornese non ha ancora a più di un mese dalla sua ricomposizione il suo rappresentante. Glielo abbiamo ricordato noi, in un siparietto che da uomo aperto anche alle critiche ci ha concesso prima della conferenza stampa in TDT. La sua è stata una risposta da persona perbene: Ha fatto bene a ricordarmelo, solleciterò gli uffici. Personalmente parlando, speriamo che agli uffici o ai politici che probabilmente stanno ancora cercando di applicare il manuale Cencelli su a chi tocca il presidente Giani dia una tirata d'orecchie. Gli hanno fatto fare la figura di chi viene a Livorno a promettere il grande impegno di Firenze ma nei fatti trascura un dovere imposto dalla legge, che condiziona anche la gestione del sistema portuale. Ora Giani ha promesso di dare una svegliata ai suoi. E Giani, ci dicono, è un uomo d'onore. A.F.



Con Chicago Express Livorno torna sugli USA

LIVORNO Uno schieramento da grandi occasioni, quello di giovedì scorso al Terminal Darsena Toscana: presenziato dal presidente della Regione Toscana Eugenio Giani che insieme a Giulio Schenone e a Marco Mignogna, ovvero i vertici dei GIP cui appartiene TDT, ha intrattenuto la stampa sul nuovo servizio celere tra il porto labronico e i principali scali atlantici del Nord USA. Come già scrivemmo un mese fa la nave tedesca Chicago Express appartiene all'alleanza AL6 (cui si aggiunge la Zim come indipendente) ha una portata di 8.500 TEUs, una lunghezza di 336 metri e un pescaggio massimo di 14, ridotto nell'occasione a circa 11 metri per poter entrare nella strettoia del Marzocco. Il servizio inaugurato dalla nave tedesca avrà una cadenza settimanale e collega Genova, Fos, Livorno, Barcellona, Valencia, Algeciras e quindi attraversa l'Atlantico per i porti di Miami, Savannah, Norfolk e New York. Secondo le previsioni, confermate nell'incontro con la stampa dall'ingegner Marco Mignogna, questa rotta porterà a Livorno circa 80 mila TEUs all'anno, facendo attestare il TDT alle soglie dei 400 mila TEUs annui. E rilancia l'intero scalo in vista dell'ipotizzata nascita della Darsena Europa, alla quale sia TDT che GIP sono ovviamente interessati. Nella conferenza stampa si è

parlato a lungo dei fondali del porto, e in particolare di quelli condizionati dallo sfociare del Canale dei Navicelli in Darsena, che scarica ad ogni piena d'Arno tonnellate e tonnellate di fanghi (e rappresenta un pericolo per i mammelloni subacquei che rischiano di far strisciare la carena delle navi, se non peggio). L'impegno per i dragaggi va di pari passo è stato ricordato con gli investimenti per un continuo miglioramento delle attrezzature di pazzale, di banchina, e per la formazione professionale. Tanto che il TDT vanta un encomiabile target di sicurezza sul lavoro. Giulio Schenone da parte sua ha ribadito l'importanza economico-geografica del porto labronico in un quadro strategico nazionale e del Mediterraneo. Il presidente della Regione Eugenio Giani che sarà anche oggi a Livorno per la cerimonia del battesimo di tre nuovi rimorchiatori del gruppo Neri ha sottolineato l'impegno di Firenze non solo per la Darsena Europa stiamo regolarmente pagando il mutuo per i 200 milioni destinati alla sua nascita ma anche per l'intera piattaforma logistica costiera, che comporterà collegamenti su gomma e su ferro più veloci sia con gli interporti di Guasticce e di Prato, sia la connessione diretta con la grande rete dorsale dove sono in corso di allargamento le vecchie gallerie per far passare i container di maggiori dimensioni. Per Giani, il sistema portuale costituito da Livorno e Piombino, più quello ligure cui è stato agganciato (non si sa bene con quale criterio n.d.r.) il porto di Marina di Carrara, sono la spina dorsale dell'economia dell'Italia Centrale e insieme la loro Porta a Mare verso l'Ovest. Finita la conferenza stampa gli ospiti, cui si erano intanto aggiunti il sindaco Salvetti, il presidente dell'AdSP Guerrieri, il direttore di Confindustria locale Paoletti, il consigliere del CNR Marcucci, il presidente della Compagnia Portuale Raugei e i rappresentanti dei comandi militari, hanno portato i loro saluti e quindi hanno visitato il terminal a bordo di un pullman appositamente attrezzato.



La dogana in visita a palazzo Rosciano

LIVORNO Nei giorni scorsi i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno incontrato una delegazione dell'Agenzia Dogane e Monopoli. A Palazzo Rosciano, sede dell'AdSP, è stato fatto il punto della situazione sui progetti comuni portati avanti dai due Enti e sono state gettate le premesse per la pianificazione di ulteriori iniziative finalizzate all'innovazione digitale nei processi della logistica. Erano presenti per conto di ADM, Laura Castellani, direttrice centrale organizzazione e digital transformation; Roberto Chiara, direttore interregionale Toscana, Umbria e Sardegna e Giovanni Parisi, direttore dell'Ufficio di Livorno, con i loro collaboratori. L'AdSP era rappresentata dal presidente Luciano Guerrieri e dal segretario generale Massimo Provinciali, assistiti dai responsabili dei processi di digitalizzazione. Al centro della riunione, tematiche quali la piena integrazione del Tuscan Port Community System nelle procedure di importazione ed esportazione della merce e lo sviluppo di altri progetti collegati allo sdoganamento in mare delle auto nuove e alla digitalizzazione dei controlli a piazzale. Sono state inoltre definite iniziative sperimentali sull'utilizzo della tecnologia Blockchain ai fini dell'acquisizione di informazioni e dati in tempo reale e sulla sperimentazione di strumenti di lettura OCR dei codici container per consentire la facile acquisizione dei dati. Dopo l'incontro, il segretario generale Massimo Provinciali ha accompagnato la delegazione ad una visita in porto. Durante il tour è stata particolarmente apprezzata l'uniformità della gestione informatizzata di tutti i varchi portuali. In Italia ha dichiarato il presidente Guerrieri viene prodotta una dichiarazione doganale ogni due secondi, in totale 10,5 milioni di dichiarazioni all'anno. Con una mole così elevata di informazioni, la digitalizzazione dei processi di sdoganamento e delle attività di monitoraggio della merce si sono rivelate obiettivi fondamentali da raggiungere per procedere ad una riduzione dei costi e ad uno snellimento delle procedure burocratiche. Siamo contenti di poter contare sulla piena collaborazione di un soggetto fondamentale come l'Agenzia Dogane e Monopoli. Insieme possiamo trarre nuovi importanti obiettivi per migliorare il livello di operatività in porto e sviluppare in definitiva nuovi traffici. L'ADM ha dichiarato l'ingegner Castellani sta portando avanti un importante progetto di interoperabilità fondato sul dialogo di tutti gli attori presenti all'interno dei porti con lo scopo di semplificare e velocizzare i traffici. Il progetto è modulare e si adatta perfettamente alle diverse realtà portuali. A Livorno abbiamo sempre trovato un terreno molto fertile ed abbiamo avviato da tempo lavori congiunti che ci porteranno a brevissimo a importanti risultati tangibili in tema di digitalizzazione.



Il porto di Ancona tra la nuova banchina e le crociere in arrivo | VIDEO

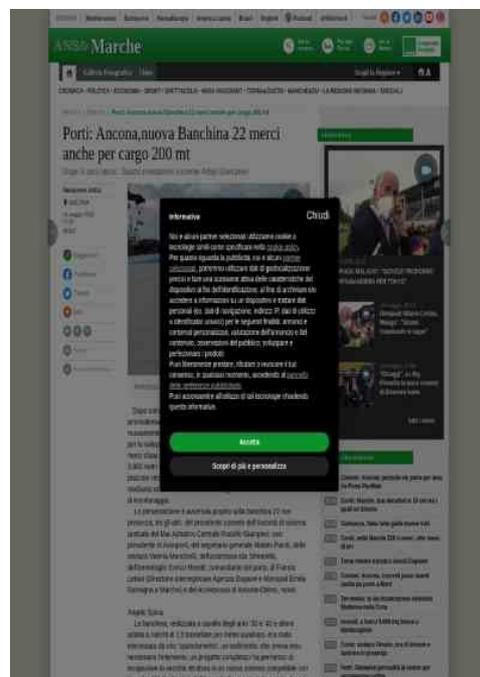
L'inaugurazione della ristrutturata banchina 22, che permetterà l'attracco di navi cargo da oltre 150 metri e lo sbarco di merci attraverso macchinari moderni. A margine della cerimonia si è parlato anche delle sfide del dopo-Giampieri e della stagione cr

Il **porto** di **Ancona** può contare su 4 banchine commerciali operative. Stamattina è stata inaugurata la ristrutturata numero 22, costruita fra gli anni '30 e '40 ma resa inutilizzabile dopo un cedimento strutturale nel 2014. 194 metri di lunghezza, oltre 12 di dragaggio, la banchina è probabilmente l'ultima opera dell'Autorità di sistema portuale battezzata dalla gestione Giampieri. La particolarità, ha spiegato il Segretario dell'Autorità di Sistema Portuale Matteo Paroli, sta nel sistema di 45 pali inclinati in acciaio sui quali la struttura è ancorata e che sono stati inseriti in profondità con un sistema avanzato di perforazione e iniezione con malte speciali. Risultato: se fino al 2014 la banchina poteva sopportare un peso di 1,5 tonnellate per metro quadrato e permetteva di scaricare merci quasi solo manualmente, ora è in grado di reggere ben 50 tonnellate a metro quadro permettendo la movimentazione con gru di nuova generazione.



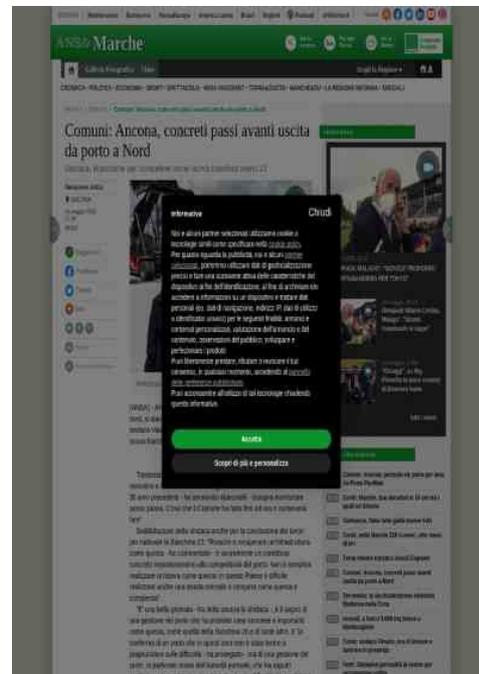
Porti: Ancona, nuova Banchina 22 merci anche per cargo 200 mt

Dopo complessi e articolati interventi di ristrutturazione e ammodernamento, avviati nel 2016, il porto di Ancona potrà nuovamente giovare della banchina 22 (194 metri), molto importante per lo sviluppo del lavoro e del traffico commerciale di container e merci sfuse: i lavori (9 milioni di euro), hanno riconsegnato allo scalo 3.900 metri quadrati a cui si aggiungono 9.100 metri quadrati di piazzale retrostante realizzati nell'appalto, senza ulteriori spese, mediante economie di 3 milioni euro, grazie a un sistema elettronico di monitoraggio. La presentazione è avvenuta proprio sulla banchina 22 con presenza, tra gli altri, del presidente uscente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Centrale Rodolfo Giampieri, neo presidente di **Assoport**, del segretario generale Matteo Paroli, della sindaca Valeria Mancinelli, dell'assessora Ida Simonella, dell'ammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto, di Franco Letrari (Direzione interregionale Agenzia Dogane e Monopoli Emilia Romagna e Marche) e del Arcivescovo di Ancona-Osimo, mons. Angelo Spina. La banchina, realizzata a cavallo degli anni '30 e '40 e allora adatta a carichi di 1,5 tonnellate per metro quadrato, era stata interessata da uno 'spanciamento', un cedimento, che aveva reso necessario l'intervento: un progetto complesso ha permesso di incapsulare la vecchia struttura in un nuovo sistema compatibile con la profondità del fondale (12,5 metri) che garantirà l'approdo di navi cargo lunghe anche 200 metri. La capacità di carico è salita a 50 tonnellate per metro quadrato: nuova struttura realizzata su un palancoato metallico con pali tubolari a ridosso della vecchia a massi impilati; sotto, un conglomerato cementizio armato su pali di fondazione di profondità fino a 28 metri. Per contrastare le spinte sismiche, è ancorata al terreno con 45 tiranti inclinati in acciaio lunghi 45 metri inseriti con avanzato sistema di perforazione e iniezione di malte speciali. La banchina, dotata di tutti gli arredi funzionali a operatività e ormeggio, è stata innalzata a 2 metri dal livello del mare. Durante i lavori sono stati trovati molte travi e altri oggetti residui risalenti anche alla Seconda guerra mondiale. (ANSA).



Comuni: Ancona, concreti passi avanti uscita da porto a Nord

(ANSA) - **ANCONA**, 14 MAG - "Per l'uscita dal **porto** di **Ancona** a nord, si stanno facendo concreti passi in avanti". Lo ha riferito la sindaca Valeria Mancinelli a margine della presentazione della nuova banchina merci 22 ad **Ancona**. "L'assessore Simonella - ha aggiunto - ha recentemente sentito il ministero e i passi avanti sono significativi. Ma vista l'esperienza dei 30 anni precedenti - ha ammonito Mancinelli - bisogna monitorare passo passo. Cosa che il Comune ha fatto fino ad ora e continuerà fare". Soddisfazione della sindaca anche per la conclusione dei lavori per riattivare la Banchina 22. "Riuscire a recuperare un' infrastruttura come questa - ha commentato - è sicuramente un contributo concreto importantissimo alla competitività del **porto**. Non è semplice realizzare un' opera come questa: in questo Paese è difficile realizzare anche una strada normale e un' opera come questa è complessa". "E' una bella giornata - ha detto ancora la sindaca -, è il segno di una gestione del **porto** che ha prodotto cose concrete e importanti: come questa, come quella della Banchina 26 e di tante altre. E' la conferma di un **porto** che in questi anni non è stato fermo a piagnucolare sulle difficoltà - ha proseguito - ma di una gestione del **porto**, in particolar modo dell' Autorità portuale, che ha saputo realizzare concretamente, pur tra tutte queste difficoltà, le condizioni perché il **porto** potesse essere sempre più competitivo". "Ovviamente è importante realizzare le banchine al **porto** - ha concluso - ma è altrettanto importante, e continuiamo a seguire la vicenda con le altre istituzioni, per l' uscita dal **porto** a nord. Si stanno facendo concreti passi in avanti". (ANSA).



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ad Ancona inaugurata la banchina 22. Giampieri per l' ultima volta Presidente: "Opera strategica. Porto ancora più competitivo"

Giacomo Giampieri

ANCONA - «La rinascita della banchina 22? Un' opera strategica per aumentare la competitività dell' infrastruttura. L' averla sistemata rappresenta un grande traguardo raggiunto per tutte le attività del porto di Ancona ». Lo ha detto soddisfatto, e magari con un pizzico di commozione, stamattina durante l' inaugurazione ufficiale, Rodolfo Giampieri, presidente dell' Autorità di sistema portuale, ormai giunto a fine mandato e prossimo ad ereditare la presidenza di **Assoport**. L' intervento sulla nuova banchina, che consentirà maggiore flessibilità nello scarico delle merci e rimarrà pubblica al servizio delle imprese portuali, è soltanto l' ultimo tassello aggiunto da Giampieri nei suoi otto anni al timone dell' Adsp Mare Adriatico Centrale, sicuramente determinante per lo sviluppo futuro del porto dorico: «Ci sono stati dietro anni di grande lavoro e collaborazione fra tutte le istituzioni , le imprese e i lavoratori in campo - ha spiegato -. Siamo convinti che la banchina 22, la quarta operativa per la movimentazione di container e merci varie, rafforzerà ulteriormente il ruolo di leadership del porto di Ancona nel mercato internazionale». Giampieri è stato salutato calorosamente da tutti i presenti.

Lui ha ringraziato e parlato del suo passato, prima: «Sono un figlio del popolo - ha aggiunto -. Ancona mancherà tanto perché è casa mia. Ci ho messo l' anima e tutto me stesso in questa esperienza. Ho sempre preso a riferimento una considerazione, ovvero che la globalizzazione è avvenuta per mare. Dunque abbiamo lavorato affinché si proseguisse in quella direzione, sviluppando un porto che garantisse ricchezza diffusa e occupazione solida». Prima di volgere lo sguardo al futuro: «La presidenza di **Assoport** ? È stata una chiamata inaspettata. Avevo deciso di rimanere un po' in panchina, ma quando vi è una richiesta unanime degli altri presidenti, questa cosa mi ha fatto riflettere ed era importante dare la mia piena disponibilità. Lavoreremo insieme sui temi comuni a tutti: i dragaggi, i rapporti tra le città e i porti, l' ambiente, le concessioni, la formazione per un lavoro che sta cambiando, la sicurezza ». Il sindaco Valeria Mancinelli «Questa è davvero una bella giornata - ha baciato Valeria Mancinelli, sindaco di Ancona -. La banchina 22 torna finalmente a splendere e garantirà un contributo alla competitività del porto . È stata un' opera complessa da realizzare, ma rappresenta il segno di una gestione portuale che ha prodotto cose concrete e importanti. Confermando che il porto non è stato fermo di fronte alle difficoltà, anzi ha saputo realizzare le migliori condizioni per emergere. Per questo voglio ringraziare sentitamente Giampieri, i suoi collaboratori e tutti i soggetti coinvolti. Ora sarà importante occuparsi dell' uscita dal porto, sempre concertando gli interventi con le altre istituzioni. La nuova governance dell' Authority? Non ho pregiudizi. Le valutazioni le farò sui fatti». La nuova banchina 22 Oltre a Mancinelli erano presenti l' ammiraglio Enrico Moretti (direttore marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona), Matteo Paroli (segretario generale Adsp Mare Adriatico Centrale) e l' arcivescovo della diocesi Ancona-Osimo mons. Angelo Spina che ha «benedetto la banchina», oltre alle forze dell' ordine e realtà che operano all' interno dell' infrastruttura marittima. Paroli ha spiegato alcuni dettagli tecnici: «La banchina 22 era ferma dal luglio 2014. Era stata costruita negli anni '30 e '40 e diventata inutilizzabile dopo un cedimento strutturale . Grazie alle nuove tecnologie, abbiamo incapsulato la vecchia banchina rendendola compatibile con le moderne tipologie di sbarco delle merci. Rimarrà ad uso pubblico delle imprese del porto. Inaugurarla è un grande motivo di orgoglio per tutti noi». Si



trova al molo sud della darsena Marche, è lunga 194 metri, con una superficie di circa 3.900mila metri quadrati ai quali si aggiungono 9.100 metri quadrati del piazzale retrostante per una superficie complessiva di circa 13mila metri quadrati. L' investimento dell' Adsp è stato di 9 milioni di euro. Grazie ad un



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

sistema di monitoraggio elettronico dei lavori è stato possibile realizzare economie per 3 milioni di euro che saranno usati per il completamento del retro piazzale della banchina. «Quando sono arrivato nel 2018 - ha detto invece l'ammiraglio Moretti - la banchina era pressoché scassata. Oggi è nuova e moderna. Così aumentano le capacità degli imprenditori e la possibilità degli investitori di farlo nel porto di Ancona, anche da città limitrofe, dalla Regione e fuori dai confini territoriali. Da comandante posso dirmi molto soddisfatto, perché questa opera garantirà maggiore efficienza dei traffici merci. Speriamo di sbloccare anche gli interventi per la banchina 13». «L'obiettivo era di costruire il futuro con visione, coraggio e guardando alle moderne competizioni, nell'ottica di rafforzare l'infrastruttura - ha concluso Giampieri -. Con l'inaugurazione della banchina 22 viene recuperata grande produttività, al paio della 19, 20 e 21 dove c'erano i silos».

Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La nuova banchina 22 è pronta, progetto da 9 milioni di euro Giampieri: "Non cerco rivincite"

La nuova banchina 22 è pronta, progetto da 9 milioni di euro Giampieri: «Non cerco rivincite» ANCONA - Il presidente uscente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale resta diplomatico sul passaggio di consegne con il successore Matteo Africano ed esulta in maniera composta per la sua elezione al vertice di **Assoport**, ma cita Vasco per esprimere il suo pensiero: «Voglio trovare un senso a tante cose, anche se tante cose un senso non ce l' ha». La sindaca Mancinelli sul cambio di passo al vertice dell' Ap: «Nessun tipo di pregiudizio, né positivo né negativo» 14 Maggio 2021 - Ore 16:40 Il presidente Giampieri di Martina Marinangeli (foto di Giusy Marinelli) L' ultima inaugurazione sotto il vessillo di Rodolfo Giampieri, presidente uscente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale in partenza verso Roma per prendere il timone di **Assoport** (leggi l' intervista). Tra i progetti che lascia in dote al suo successore Matteo Africano, la ristrutturazione e l' ammodernamento della Banchina 22, ora pronta per il potenziamento del traffico merci. Messo alla porta dai governatori di Marche ed Abruzzo, Acquaroli e Marsilio, con la presidenza

dell' Associazione dei porti italiani, Giampieri si prende una bella rivincita , ma il politically correct che lo contraddistingue, lo accompagna fino alle ultime battute del suo mandato: «non cerco rivincite - puntualizza, poi si sbottona -: uso una frase di Vasco Rossi, 'Voglio trovare un senso a tante cose, anche se tante cose un senso non ce l' ha'». A buon, intenditor, poche parole. Incassa la lode per il lavoro svolto dalla sindaca Valeria Mancinelli, che però si dice pronta a cooperare anche con il neo presidente Africano_ «nessun tipo di pregiudizio, né positivo né negativo. Le valutazioni le faccio sui fatti. C' è un bel detto anconetano che amo sempre ripetere: 'io te canto come te me soni'. Fino ad oggi con l' Autorità portuale si era lavorato bene e francamente non vedevamo motivo di cambiare ma, detto questo, siamo disponibilissimi a continuare cooperare con l' Ap». Entrando nello specifico della ristrutturazione della Banchina 22, si tratta di un progetto per il quale sono stati investiti 9 milioni di euro: in fase di realizzazione dei lavori, sono stati risparmiati inoltre 3 milioni di euro che verranno riutilizzati pe modernizzare il piazzale retrostante, garantendo una capacità di carico di 10 tonnellate al metro quadro di merci pesanti. Una banchina lunga 194 metri, con una superficie di circa 3900 mila mq ai quali si aggiungono 9100 mq del piazzale retrostante. I lavori erano partiti nel 2016 ed è stata adattata alle nuove modalità di lavoro e di traffico commerciale dello scalo. «Un progetto che coincide con la filosofia che ci ha guidati in questi anni - spiega Giampieri -, ovvero creare lavoro ed occupazione. Fino a qualche mese fa, questa banchina aveva una serie di silos: oggi diventa una banchina a tutti gli effetti, destinata allo scarico merci. Qui avremo lo spazio per spostare i traghetti dalla parte sotto la città. Un importante segnale che sono sicuro verrà colto dal nuovo presidente per svilupparlo ulteriormente». Contestualmente, sono stati adeguati anche gli impianti tecnologici esistenti ed installati arredi funzionali all' operatività della banchina. «È importante perché traduce in fatti concreti le parole sulla competitività del porto- continua Mancinelli- un porto senza banchine non sarebbe competitivo e recuperare questa struttura è un contributo concreto. È il segno di una gestione del porto che ha prodotto cose concrete e importanti: la conferma che il porto in questi anni non è stato fermo a piagnucolare sulle difficoltà ma ha saputo realizzare concretamente le condizioni per creare uno scalo sempre più competitivo». Il segretario generale dell' Ap, Matteo Paroli ha infine sottolineato come «questa sia un' opportunità per la crescita dello



scalo, per catturare nuovi traffici commerciali e potenziare il lavoro di tutto il sistema portuale dorico». Presenti all' inaugurazione di questa mattina, anche il Comandante del porto di Ancona, il



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

contrammiraglio Enrico Moretti, l' assessora al Porto Ida Simonella, e l' arcivescovo Angelo Spina, che ha dato la sua benedizione all' opera. L' assessore Simonella Il segretario Paroli Il sindaco Mancinelli Giampieri presidente di **Assoport**: «Riconosciuto il mio impegno Serve visione strategica della portualità» © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

'Scambio di strade' tra Comune ed Authority: area Mole alla città, via Einaudi all' Ap

'Scambio di strade' tra Comune ed Authority: area Mole alla città, via Einaudi all' Ap ANCONA - Il progetto di circa 170 parcheggi tra la zona sotto il cavalcavia che porta all' ex Tubimar e quella sotto il bypass sarà redatto dall' **Autorità portuale**. Uscita Nord al vaglio del Cipe: «Risorse confermate» 14 Maggio 2021 - Ore 17:32 Il sindaco Mancinelli con alle spalle il presidente Giampieri e l' assessore Simonella Una sorta di 'permuta' tra Comune ed **Autorità portuale** per portare avanti i lavori sulle strade del porto. La chiusura dell' istruttoria interna da parte dell' Authority dà l' avvio allo 'scambio' con la città, nel quale sarà di sicuro coinvolta via Einaudi, «che è proprietà del Comune, ma ha una funzione **portuale**, essendo proprio all' interno dell' area del porto - spiega la sindaca di Ancona Valeria Mancinelli -. L' accordo consiste in una sorta di permuta in virtù della quale alcune strade, tra cui via Einaudi, passano alla proprietà all' Ap, che poi ne fa la manutenzione. Viceversa, ci sono alcune aree, come quella davanti all' ingresso della Mole, sotto Porta Pia, proprietà demaniale del porto, di cui chiediamo l' uso urbano. In via Mattei, invece, i lavori sono già stati fatti per 1,5 milioni di euro e resta perciò al Comune». C' è poi il progetto dei parcheggi: 140 nello spazio sotto il cavalcavia nell' area ex Tubimar e altri 20 circa sotto il bypass nella zona della Palombella: la proprietà è di Anas, che li dà in comodato d' uso. L' **Autorità portuale** ha preso in carico la progettazione fino alla fase esecutiva, anche perché aveva già fatto una cosa analoga, sempre con Anas, per il park nei pressi della biglietteria in via Mattei. La prima cittadina interviene anche su quella fondamentale opera che è l' Uscita Nord, sulla quale «si stanno facendo concreti passi avanti. Vista l' esperienza dei 30 anni precedenti bisogna monitorare passo dopo passo, cosa che il Comune, insieme a Regione e all' **Autorità** di sistema, ha fatto fino adesso e continuerà a fare». L' opera è al momento al vaglio del Cipe e, benché sia spartita dall' elenco finanziabile con il Recovery Plan, può contare su risorse proprie derivanti dall' accordo di programma tra Anas e ministero delle Infrastrutture. Risorse sulla cui conferma l' amministrazione è stata rassicurata dallo stesso ministero. (m.m) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto di Ancona: rinasce la banchina 2. Completata ristrutturazione e ammodernamento

(FERPRESS) **Ancona**, 14 MAG È uno spazio per le attività portuali che riparte. Nel **porto di Ancona** è di nuovo operativa la banchina 22 dopo i lavori di ristrutturazione e ammodernamento necessari per potenziare un'infrastruttura costruita fra gli anni '30 e '40 rendendola adatta alle nuove modalità di lavoro e di traffico commerciale dello scalo. Oggi si è svolta la presentazione dei complessi lavori che hanno interessato la struttura che si trova nel lato est del molo sud, adiacente alla darsena Marche. La banchina è lunga 194 metri, con una superficie di circa 3.900 mila metri quadrati ai quali si aggiungono 9.100 metri quadrati del piazzale retrostante per una superficie complessiva di circa 13 mila metri quadrati. Nel 2016 l'avvio dei lavori da parte dell'Autorità di sistema portuale per ridare forza e massima operatività ad un'importante banchina d'ormeggio, con un progetto tecnicamente molto complesso che ha incapsulato la vecchia struttura in un nuovo sistema compatibile con la profondità di fondale prevista dal Piano regolatore portuale di 12,5 metri. Una struttura idonea alle elevate sollecitazioni determinate dall'impiego di gru semoventi di nuova generazione. La nuova banchina è realizzata su un palancoleto metallico con pali tubolari posizionati a ridosso della vecchia struttura a massi impilati, con la funzione di opera di sostegno nel lato verso il mare, e una piattaforma superficiale di conglomerato cementizio armato su pali di fondazione di profondità fino a 28 metri. Per contrastare le spinte sismiche, la struttura è stata ancorata al terreno mediante 45 tiranti inclinati in acciaio della lunghezza di 36 metri ognuno, inseriti in profondità con un avanzato sistema di perforazione e iniezione con malte speciali. Sono stati rinnovati e adeguati gli impianti tecnologici già esistenti, linee di erogazione idrica, sistema di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche. I lavori strutturali sono stati ovviamente affiancati dall'installazione di arredi funzionali all'operatività della banchina come bitte d'ormeggio, corredate di parabordi cilindrici in gomma e anelli d'ormeggio, e tre scalette di risalita sulla banchina dallo specchio acqueo. In analogia alle più moderne banchine portuali è stata innalzata l'altezza della banchina portandola a +2 metri sul livello medio del mare. La capacità massima di carico è di 50 tonnellate al metro quadro. Per i lavori, il bando dell'Autorità di sistema portuale ha previsto un investimento di 9 milioni di euro su cui, durante la realizzazione dei lavori, si è riusciti a realizzare economie per 3 milioni grazie ad un sistema avanzato di monitoraggio elettronico che ha consentito di prevedere le possibili criticità, risorse che saranno utilizzate per modernizzare anche il piazzale retrostante che avrà una capacità massima di carico di 10 tonnellate al metro quadro di merci pesanti anche alla rinfusa. La fase di gara della pavimentazione del piazzale è stata completata ed entro giugno è previsto l'avvio dei lavori, con il completamento previsto entro l'anno. Nel frattempo la banchina potrà cominciare una sua prima importante operatività. Una nuova banchina nel **porto di Ancona** è chiaramente un'opportunità per la crescita di questo scalo, per catturare nuovi traffici commerciali e potenziare il lavoro di tutto il sistema portuale dorico ha affermato il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale, Matteo Paroli -. Il nostro impegno è dedicato completamente, come struttura Adsp, a realizzare percorsi efficienti per il miglioramento delle infrastrutture portuali anche sulla base delle esigenze attuali di coloro che vi operano ogni giorno. Giornata importante, questa per il **porto di Ancona** ha detto l'ammiraglio Enrico Moretti, Direttore marittimo delle Marche e Comandante del **porto di Ancona** perché recupera una banchina inutilizzata da diverso tempo dopo il cedimento del 2016 e ora, dopo lavori di rinforzo tecnicamente molto complessi, in grado di ricevere navi di lunghezza di circa 200 metri e di





FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

nuova possibilità di ormeggio, con i 13 mila metri quadrati di spazio a disposizione, consentirà non solo una maggiore flessibilità negli accosti ma anche la possibilità che su **Ancona** si attestino nuove linee di traffico merci, sia containerizzate che alla rinfusa, e ciò nell'interesse del **porto**, della città e della regione: in una parola, dell'economia. È una giornata molto bella per **Ancona** ha sottolineato il sindaco Valeria Mancinelli -. Aver realizzato una infrastruttura di questo tipo significa aver creato le premesse per ulteriore lavoro e sviluppo. All'Autorità di sistema va dato atto di aver portato avanti una grande opera pur nella complessità del procedimento e del periodo. La rinascita della banchina 22 è un grande traguardo per tutte le attività del **porto** di **Ancona** che, per la prima volta, ha a disposizione 4 banchine operative per la movimentazione di container e merci varie ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri . Un ulteriore tassello completato nel lavoro portato avanti in questi anni per rendere più competitive le infrastrutture dedicate al traffico merci del **porto** di **Ancona** che dispone ora di un'ulteriore banchina di ultima generazione destinata alla movimentazione dei containers e delle merci varie. Grande attenzione viene data, inoltre, alle infrastrutture che aumentano il livello di efficienza e competitività dell'intera logistica dello scalo. Elemento di spicco è la messa a regime, ad aprile, del primo esempio a livello nazionale di intelligenza artificiale applicata alla logistica. È una corsa verso il futuro che ci vede impegnati insieme a tutte le istituzioni, le imprese e i lavoratori per rafforzare sempre più il ruolo di leadership del **porto** di **Ancona** nel mercato internazionale. Alla presentazione dei lavori della banchina 22 hanno partecipato anche monsignor Angelo Spina, Arcivescovo di **Ancona** e Osimo, e il direttore Interregionale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Romagna e Marche, Franco Letrari, che ha sottolineato l'importanza della collaborazione fra le istituzioni in ambito portuale.

Completati i lavori di ammodernamento della banchina 22 del porto di Ancona

Giampieri: con la rinascita dell' infrastruttura, per la prima volta lo scalo ha a disposizione quattro banchine per la movimentazione di container e merci varie. Nel **porto** di **Ancona** sono stati portati a termine i lavori avviati nel 2016 per la ristrutturazione e l' ammodernamento della banchina 22, realizzati con un investimento di nove milioni di euro e attuati per potenziare l' infrastruttura costruita fra gli anni '30 e '40 rendendola adatta alle nuove modalità di lavoro e di traffico commerciale dello scalo. La banchina è lunga 194 metri, con una superficie di circa 3.900 metri quadri ai quali si aggiungono 9.100 metri quadri del piazzale retrostante per una superficie complessiva di circa 13mila metri quadri. «La nuova banchina nel **porto** di **Ancona** - ha sottolineato il segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Matteo Paroli, in occasione della presentazione odierna dei lavori - è chiaramente un' opportunità per la crescita di questo scalo, per catturare nuovi traffici commerciali e potenziare il lavoro di tutto il sistema portuale dorico. Il nostro impegno è dedicato completamente, come struttura AdSP, a realizzare percorsi efficienti per il miglioramento delle infrastrutture portuali anche sulla base delle esigenze attuali di coloro che vi operano ogni giorno». Il presidente l' AdSP, Rodolfo Giampieri, ha rimarcato che, con la rinascita della banchina 22, per la prima volta il **porto** di **Ancona** ha a disposizione quattro banchine operative per la movimentazione di container e merci varie. L' ammiraglio Enrico Moretti, direttore marittimo delle Marche e comandante del **porto** di **Ancona**, ha evidenziato che quella odierna è una giornata importante «perché - ha spiegato - recupera una banchina inutilizzata da diverso tempo dopo il cedimento del 2016 e ora, dopo lavori di rinforzo tecnicamente molto complessi, in grado di ricevere navi di lunghezza di circa 200 metri e di sopportare il peso delle più moderne gru. Questa nuova possibilità di ormeggio, con i 13mila metri quadrati di spazio a disposizione, consentirà non solo una maggiore flessibilità negli accosti ma anche la possibilità che su **Ancona** si attestino nuove linee di traffico merci, sia containerizzate che alla rinfusa, e ciò nell' interesse del **porto**, della città e della regione: in una parola, dell' economia».

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto. 11 maggio 2021

Completati i lavori di ammodernamento della banchina 22 del porto di Ancona

Giampieri con la rinascita dell'infrastruttura, per la prima volta lo scalo ha a disposizione quattro banchine per la movimentazione di container e merci varie.

Nel porto di Ancona sono stati portati a termine i lavori avviati nel 2016 per la ristrutturazione e l'ammodernamento della banchina 22, realizzati con un investimento di nove milioni di euro e attuati per potenziare l'infrastruttura costruita fra gli anni '30 e '40 rendendola adatta alle nuove modalità di lavoro e di traffico commerciale dello scalo. La banchina è lunga 194 metri, con una superficie di circa 3.900 metri quadri ai quali si aggiungono 9.100 metri quadri del piazzale retrostante per una superficie complessiva di circa 13mila metri quadri.

«La nuova banchina nel porto di Ancona - ha sottolineato il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Matteo Paroli, in occasione della presentazione odierna dei lavori - è chiaramente un'opportunità per la crescita di questo scalo, per catturare nuovi traffici commerciali e potenziare il lavoro di tutto il sistema portuale dorico. Il nostro impegno è dedicato completamente, come struttura AdSP, a realizzare percorsi efficienti per il miglioramento delle infrastrutture portuali anche sulla base delle esigenze attuali di coloro che vi operano ogni giorno».

Il presidente FAISE Rodolfo Giampieri, ha rimarcato che, con la rinascita della banchina 22, per la prima volta il porto di Ancona ha a disposizione quattro banchine operative per la movimentazione di container e merci varie.

L'ammiraglio Enrico Moretti, direttore marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona, ha evidenziato che quella odierna è una giornata importante perché - ha spiegato - recupera una banchina inutilizzata da diverso tempo dopo il cedimento del 2016 e ora, dopo lavori di rinforzo tecnicamente molto complessi, in grado di ricevere navi di lunghezza di circa 200 metri e di sopportare il peso delle più moderne gru. Questa nuova possibilità di ormeggio, con i 13mila metri quadrati di spazio a disposizione, consentirà non solo una maggiore flessibilità negli accosti ma anche la possibilità che su Ancona si attestino nuove linee di traffico merci, sia containerizzate che alla rinfusa, e ciò nell'interesse del porto, della città e della regione: in una parola, dell'economia».

Leggi 36 notizie in formato Acrobat Reader. Incontrati al servizio gratuito.

Corso di navigazione	Data di arrivo	Data di partenza	
1	14/05/2021	15/05/2021	Operai
2	14/05/2021	15/05/2021	

La banchina 22 di Ancona ritorna operativa

Redazione

ANCONA Torna operativa la banchina 22 del porto di Ancona, dando nuovo spazio alle attività portuali. Adiacente alla darsena Marche, nel lato est del molo sud, la banchina è lunga 194 metri, con una superficie di circa 3.900 mila metri quadrati ai quali se ne aggiungono 9.100 del piazzale retrostante per una superficie complessiva di circa 13 mila metri quadrati. Costruita fra gli anni '30 e '40, è stata oggetto di ristrutturazione e ammodernamento che l'hanno resa adatta alle nuove modalità di lavoro e di traffico commerciale dello scalo, con un progetto tecnicamente molto complesso avviato nel 2016. La vecchia struttura è stata incapsulata in un nuovo sistema compatibile con la profondità di fondale prevista dal Piano regolatore portuale di 12,5 metri, idonea alle elevate sollecitazioni determinate dall'impiego di gru semoventi di nuova generazione. Per contrastare le spinte sismiche, la struttura è stata ancorata al terreno mediante 45 tiranti inclinati in acciaio della lunghezza di 36 metri ognuno, inseriti in profondità con un avanzato sistema di perforazione e iniezione con malte speciali. In analogia alle più moderne banchine portuali è stata innalzata l'altezza della banchina portandola a +2 metri sul livello medio del mare. La capacità massima di carico è di 50 tonnellate al metro quadro. Il bando per i lavori dell'Autorità di Sistema portuale ha previsto un investimento di 9 milioni di euro su cui, durante la realizzazione dei lavori, si è riusciti a realizzare economie per 3 milioni grazie ad un sistema avanzato di monitoraggio elettronico che ha consentito di prevedere le possibili criticità, risorse che saranno utilizzate per modernizzare anche il piazzale retrostante che avrà una capacità massima di carico di 10 tonnellate al metro quadro di merci pesanti anche alla rinfusa. La fase di gara della pavimentazione del piazzale è stata completata ed entro Giugno è previsto l'avvio dei lavori, con il completamento previsto entro l'anno. Nel frattempo la banchina potrà cominciare una sua prima importante operatività. Una nuova banchina nel porto di Ancona è chiaramente un'opportunità per la crescita di questo scalo, per catturare nuovi traffici commerciali e potenziare il lavoro di tutto il sistema portuale dorico ha commentato il segretario generale dell'AdSp, Matteo Paroli. Il nostro impegno è dedicato completamente, come struttura AdSp, a realizzare percorsi efficienti per il miglioramento delle infrastrutture portuali anche sulla base delle esigenze attuali di coloro che vi operano ogni giorno. È una giornata molto bella per Ancona -ha sottolineato il sindaco Valeria Mancinelli perché aver realizzato una infrastruttura di questo tipo significa aver creato le premesse per ulteriore lavoro e sviluppo. All'Autorità di Sistema va dato atto di aver portato avanti una grande opera pur nella complessità del procedimento e del periodo. La rinascita della banchina 22 è un grande traguardo per tutte le attività del porto che, per la prima volta, ha a disposizione 4 banchine operative per la movimentazione di container e merci varie ha spiegato il presidente Rodolfo Giampieri. Elemento di spicco -ha aggiunto- è la messa a regime, ad Aprile, del primo esempio a livello nazionale di intelligenza artificiale applicata alla logistica. È una corsa verso il futuro che ci vede impegnati insieme a tutte le istituzioni, le imprese e i lavoratori per rafforzare sempre più il ruolo di leadership del porto di Ancona nel mercato internazionale.



Potenziata la banchina 22 nel Porto di Ancona

Ancona, 14 maggio 2021 - Nel **porto** di **Ancona** è di nuovo operativa la banchina 22 dopo i lavori di ristrutturazione e ammodernamento necessari per potenziare un' infrastruttura costruita fra gli anni '30 e '40 rendendola adatta alle nuove modalità di lavoro e di traffico commerciale dello scalo. Oggi si è svolta la presentazione dei complessi lavori che hanno interessato la struttura che si trova nel lato est del molo sud, adiacente alla darsena Marche. La banchina è lunga 194 metri, con una superficie di circa 3.900 mila metri quadrati ai quali si aggiungono 9.100 metri quadrati del piazzale retrostante per una superficie complessiva di circa 13 mila metri quadrati. Nel 2016 l' avvio dei lavori da parte dell' Autorità di sistema portuale per ridare forza e massima operatività ad un' importante banchina d' ormeggio, con un progetto tecnicamente molto complesso che ha incapsulato la vecchia struttura in un nuovo sistema compatibile con la profondità di fondale prevista dal Piano regolatore portuale di 12,5 metri. Una struttura idonea alle elevate sollecitazioni determinate dall' impiego di gru semoventi di nuova generazione. La nuova banchina è realizzata su un palancoleto metallico con pali tubolari posizionati a ridosso della vecchia struttura a massi impilati, con la funzione di opera di sostegno nel lato verso il mare, e una piattaforma superficiale di conglomerato cementizio armato su pali di fondazione di profondità fino a 28 metri. Per contrastare le spinte sismiche, la struttura è stata ancorata al terreno mediante 45 tiranti inclinati in acciaio della lunghezza di 36 metri ognuno, inseriti in profondità con un avanzato sistema di perforazione e iniezione con malte speciali. Sono stati rinnovati e adeguati gli impianti tecnologici già esistenti, linee di erogazione idrica, sistema di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche. I lavori strutturali sono stati ovviamente affiancati dall' installazione di arredi funzionali all' operatività della banchina come bitte d' ormeggio, corredate di parabordi cilindrici in gomma e anelli d' ormeggio, e tre scalette di risalita sulla banchina dallo specchio acqueo. In analogia alle più moderne banchine portuali è stata innalzata l' altezza della banchina portandola a +2 metri sul livello medio del mare. La capacità massima di carico è di 50 tonnellate al metro quadro. Per i lavori, il bando dell' Autorità di sistema portuale ha previsto un investimento di 9 milioni di euro su cui, durante la realizzazione dei lavori, si è riusciti a realizzare economie per 3 milioni grazie ad un sistema avanzato di monitoraggio elettronico che ha consentito di prevedere le possibili criticità, risorse che saranno utilizzate per modernizzare anche il piazzale retrostante che avrà una capacità massima di carico di 10 tonnellate al metro quadro di merci pesanti anche alla rinfusa. La fase di gara della pavimentazione del piazzale è stata completata ed entro giugno è previsto l' avvio dei lavori, con il completamento previsto entro l' anno. Nel frattempo la banchina potrà cominciare una sua prima importante operatività. "Una nuova banchina nel **porto** di **Ancona** è chiaramente un' opportunità per la crescita di questo scalo, per catturare nuovi traffici commerciali e potenziare il lavoro di tutto il sistema portuale dorico - ha affermato il segretario generale dell' Autorità di sistema portuale, Matteo Paroli -. Il nostro impegno è dedicato completamente, come struttura Adsp, a realizzare percorsi efficienti per il miglioramento delle infrastrutture portuali anche sulla base delle esigenze attuali di coloro che vi operano ogni giorno". "Giornata importante, questa per il **porto** di **Ancona** - ha detto l' ammiraglio Enrico Moretti, Direttore marittimo delle Marche e Comandante del **porto** di **Ancona** - perché recupera una banchina inutilizzata da diverso tempo dopo il cedimento del 2016 e ora, dopo lavori di rinforzo tecnicamente molto complessi, in grado di ricevere navi di lunghezza di circa 200 metri e di sopportare il peso delle



Sea Reporter

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

più moderne gru. Questa nuova possibilità di ormeggio, con i 13 mila metri quadrati di spazio a disposizione, consentirà non solo una maggiore flessibilità negli accosti ma anche la possibilità che su **Ancona** si attestino nuove linee di traffico merci, sia containerizzate che alla rinfusa, e ciò nell' interesse del **porto**, della città e della regione: in una parola, dell' economia". "È una giornata molto bella per **Ancona** - ha sottolineato il sindaco Valeria Mancinelli -. Aver realizzato una infrastruttura di questo tipo significa aver creato le premesse per ulteriore lavoro e sviluppo. All' Autorità di sistema va dato atto di aver portato avanti una grande opera pur nella complessità del procedimento e del periodo". "La rinascita della banchina 22 è un grande traguardo per tutte le attività del **porto** di **Ancona** che, per la prima volta, ha a disposizione 4 banchine operative per la movimentazione di container e merci varie - ha detto il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri -. Un ulteriore tassello completato nel lavoro portato avanti in questi anni per rendere più competitive le infrastrutture dedicate al traffico merci del **porto** di **Ancona** che dispone ora di un' ulteriore banchina di ultima generazione destinata alla movimentazione dei containers e delle merci varie. Grande attenzione viene data, inoltre, alle infostrutture che aumentano il livello di efficienza e competitività dell' intera logistica dello scalo. Elemento di spicco è la messa a regime, ad aprile, del primo esempio a livello nazionale di intelligenza artificiale applicata alla logistica. È una corsa verso il futuro che ci vede impegnati insieme a tutte le istituzioni, le imprese e i lavoratori per rafforzare sempre più il ruolo di leadership del **porto** di **Ancona** nel mercato internazionale". Alla presentazione dei lavori della banchina 22 hanno partecipato anche monsignor Angelo Spina, Arcivescovo di **Ancona** e Osimo, e il direttore Interregionale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Romagna e Marche, Franco Letrari, che ha sottolineato l' importanza della collaborazione fra le istituzioni in ambito portuale.

Ancona, di nuovo operativa la banchina 22 dopo i lavori di ristrutturazione

Ancona Nel porto di Ancona è di nuovo operativa la banchina 22 dopo i lavori di ristrutturazione e ammodernamento necessari per potenziare un'infrastruttura costruita fra gli anni '30 e '40 rendendola adatta alle nuove modalità di lavoro e di traffico commerciale dello scalo. Oggi si è svolta la presentazione dei complessi lavori che hanno interessato la struttura che si trova nel lato est del molo sud, adiacente alla darsena Marche. La banchina è lunga 194 metri, con una superficie di circa 3.900 mila metri quadrati ai quali si aggiungono 9.100 metri quadrati del piazzale retrostante per una superficie complessiva di circa 13 mila metri quadrati. Nel 2016 l'avvio dei lavori da parte dell'Autorità di sistema portuale per ridare forza e massima operatività ad un'importante banchina d'ormeggio, con un progetto tecnicamente molto complesso che ha incapsulato la vecchia struttura in un nuovo sistema compatibile con la profondità di fondale prevista dal Piano regolatore portuale di 12,5 metri. Una struttura idonea alle elevate sollecitazioni determinate dall'impiego di gru semoventi di nuova generazione. La nuova banchina è realizzata su un palancolato metallico con pali tubolari posizionati a ridosso della vecchia struttura a massi impilati, con la funzione di opera di sostegno nel lato verso il mare, e una piattaforma superficiale di conglomerato cementizio armato su pali di fondazione di profondità fino a 28 metri. Per contrastare le spinte sismiche, la struttura è stata ancorata al terreno mediante 45 tiranti inclinati in acciaio della lunghezza di 36 metri ognuno, inseriti in profondità con un avanzato sistema di perforazione e iniezione con malte speciali. Sono stati rinnovati e adeguati gli impianti tecnologici già esistenti, linee di erogazione idrica, sistema di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche. I lavori strutturali sono stati ovviamente affiancati dall'installazione di arredi funzionali all'operatività della banchina come bitte d'ormeggio, corredate di parabordi cilindrici in gomma e anelli d'ormeggio, e tre scalette di risalita sulla banchina dallo specchio acqueo. In analogia alle più moderne banchine portuali è stata innalzata l'altezza della banchina portandola a +2 metri sul livello medio del mare. La capacità massima di carico è di 50 tonnellate al metro quadro. Per i lavori, il bando dell'Autorità di sistema portuale ha previsto un investimento di 9 milioni di euro su cui, durante la realizzazione dei lavori, si è riusciti a realizzare economie per 3 milioni grazie ad un sistema avanzato di monitoraggio elettronico che ha consentito di prevedere le possibili criticità, risorse che saranno utilizzate per modernizzare anche il piazzale retrostante che avrà una capacità massima di carico di 10 tonnellate al metro quadro di merci pesanti anche alla rinfusa. La fase di gara della pavimentazione del piazzale è stata completata ed entro giugno è previsto l'avvio dei lavori, con il completamento previsto entro l'anno. Nel frattempo, la banchina potrà cominciare una sua prima importante operatività. La rinascita della banchina 22 è un grande traguardo per tutte le attività del porto di Ancona che, per la prima volta, ha a disposizione 4 banchine operative per la movimentazione di container e merci varie, ha dichiarato il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri. Giornata importante, questa per il porto di Ancona ha detto l'ammiraglio Enrico Moretti, direttore marittimo delle Marche e Comandante del porto di Ancona perché recupera una banchina inutilizzata da diverso tempo dopo il cedimento del 2016 e ora, dopo lavori di rinforzo tecnicamente molto complessi, in grado di ricevere navi di lunghezza di circa 200 metri e di sopportare il peso delle più moderne gru. Questa nuova possibilità di ormeggio, con i 13 mila metri quadrati di spazio a disposizione, consentirà non solo una maggiore flessibilità negli accosti ma anche la possibilità che su Ancona si attestino nuove linee di traffico merci, sia containerizzate che alla rinfusa, e ciò nell'interesse del porto, della città e della regione: in una parola, dell'economia. Alla presentazione dei lavori



Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

della banchina 22 hanno partecipato anche monsignor Angelo Spina, Arcivescovo di Ancona e Osimo, il direttore Interregionale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Romagna e Marche, Franco Letrari, il sindaco Valeria Mancinelli e il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale, Matteo Paroli.

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il porto di Ancona ha celebrato la rinascita della banchina 22

Nel porto di Ancona è rinata' la banchina 22 situata al molo sud della darsena Marche, lunga 194 metri, con una superficie di circa 3.900 mila metri quadrati ai quali si aggiungono 9.100 metri quadrati del piazzale retrostante per una superficie complessiva di circa 13 mila metri quadrati. Oggi si è svolta la presentazione dei complessi lavori di ristrutturazione e ammodernamento della banchina, voluti dall'Autorità di sistema portuale per potenziare una struttura costruita fra gli anni '30 e '40 e renderla adatta alle nuove modalità di lavoro e di traffico commerciale dello scalo informa la port authority. Per la prima volta, il porto ha a disposizione quattro banchine operative per la movimentazione di container e merci varie. L'investimento dell'Adsp è stato di 9 milioni di euro. Grazie a un sistema di monitoraggio elettronico dei lavori è stato possibile realizzare economie per 3 milioni di euro che saranno usati per il completamento del retro piazzale della banchina aggiunge ancora la port authority. La rinascita della banchina 22 è stato definito dal presidente uscente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri, un grande traguardo per tutte le attività del porto di Ancona. Un ulteriore tassello completato nel lavoro portato avanti in questi anni per rendere più competitive le infrastrutture per il traffico merci. Una corsa verso il futuro che ci ha sempre visti impegnati insieme a tutte le istituzioni, le imprese e i lavoratori per rafforzare sempre più il ruolo di leadership del porto di Ancona nel mercato internazionale.

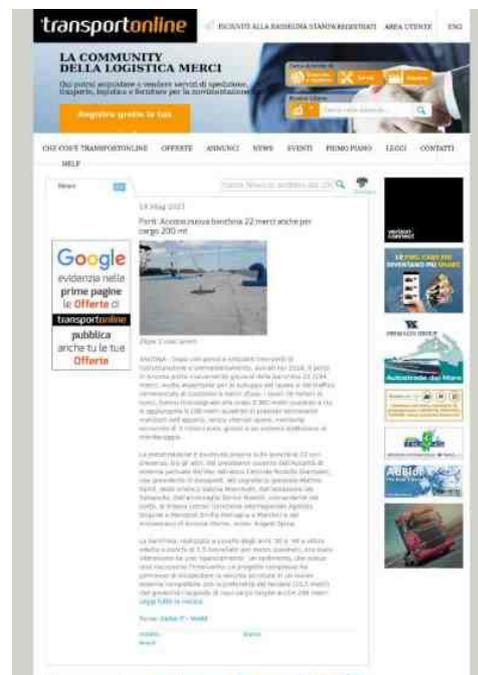


Transportonline

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porti: Ancona, nuova banchina 22 merci anche per cargo 200 mt

Dopo 5 anni lavori. ANCONA - Dopo complessi e articolati interventi di ristrutturazione e ammodernamento, avviati nel 2016, il porto di Ancona potrà nuovamente giovare della banchina 22 (194 metri), molto importante per lo sviluppo del lavoro e del traffico commerciale di container e merci sfuse: i lavori (9 milioni di euro), hanno riconsegnato allo scalo 3.900 metri quadrati a cui si aggiungono 9.100 metri quadrati di piazzale retrostante realizzati nell'appalto, senza ulteriori spese, mediante economie di 3 milioni euro, grazie a un sistema elettronico di monitoraggio. La presentazione è avvenuta proprio sulla banchina 22 con presenza, tra gli altri, del presidente uscente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Centrale Rodolfo Giampieri, neo presidente di **Assoporti**, del segretario generale Matteo Paroli, della sindaca Valeria Mancinelli, dell'assessora Ida Simonella, dell'ammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto, di Franco Letrari (Direzione interregionale Agenzia Dogane e Monopoli Emilia Romagna e Marche) e del Arcivescovo di Ancona-Osimo, mons. Angelo Spina. La banchina, realizzata a cavallo degli anni '30 e '40 e allora adatta a carichi di 1,5 tonnellate per metro quadrato, era stata interessata da uno 'spanciamento', un cedimento, che aveva reso necessario l'intervento: un progetto complesso ha permesso di incapsulare la vecchia struttura in un nuovo sistema compatibile con la profondità del fondale (12,5 metri) che garantirà l'approdo di navi cargo lunghe anche 200 metri.



Porto di Civitavecchia sempre più digitalizzato

CIVITAVECCHIA - È stato sottoscritto questa mattina a Molo Vespucci da **Autorità di sistema portuale**, Agenzia delle Dogane e Capitaneria di porto - rappresentati dal presidente Pino Musolino, dal direttore della sede locale Davide Miggiano e dal comandante del porto Francesco Tomas - il protocollo di intesa per l'attivazione delle procedure dello sdoganamento in mare "pre-clearing" del settore automotive del porto di Civitavecchia, in analogia alle procedure adottate per il trasporto marittimo dei contenitori. «Attraverso questa procedura - ha spiegato Miggiano - la Capitaneria di porto aggancia la nave e la monitora con i suoi strumenti, verificando che non vi sia alterazione di carico». Una volta al porto, parte del carico viene scaricata ed indirizzata ad ulteriori controlli, altra invece, già sdoganata a mare, è svincolata e può tranquillamente uscire, con conseguenze positive evidenti sulla logistica. «Siamo pronti come tecnica applicativa, operando già nel settore dei contenitori - ha aggiunto - immaginiamo un porto totalmente digitalizzato, fino anche ai varchi, che vuol dire velocità nelle risposte e efficienza per la logistica». «Il tutto - ha spiegato il comandante Tomas - senza costi aggiuntivi per l'Erario, utilizzando le tecnologie che già abbiamo a disposizione per altre attività. Questo si inserisce in una serie di iniziative per l'efficientamento della portualità di Civitavecchia». Un settore, quello dell'automotive, che non è stato scelto a casa, ma che rappresenta «uno dei core business fondamentali - ha spiegato il presidente Musolino - per il nostro porto. Questa iniziativa ci permette, in futuro, anche di recuperare fette di mercato; è importante anche agganciare oggi i nostri competitor come Gioia Tauro e Salerno (dove il pre-clearing è già sperimentato così come a Ravenna ndr). D'altronde l'infrastruttura digitale è fondamentale così come quella materiale». Digitalizzazione inserita infatti nel Piano operativo triennale approvato nei giorni scorsi dal comitato di gestione, con Musolino che ha sottolineato la necessità di recuperare il ritardo, attraverso un PCS (Port Community System) all'avanguardia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia avvia il pre-clearing sulle automotive

Dopo averlo implementato sui container, sei mesi di sperimentazione anche sulle autovetture. Protocollo tra autorità portuale, Agenzia delle Dogane e Capitaneria

Il porto di Civitavecchia estende il pre-clearing, lo sdoganamento anticipato in mare, che permette di velocizzare la movimentazione delle merci, anche alle automotive. Questa mattina, presso la sede dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale, il presidente Pino Musolino, insieme al direttore dell' Agenzia delle Dogane di Civitavecchia, Davide Miggiano, e il direttore marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di porto di Civitavecchia, Francesco Tomas, hanno sottoscritto il disciplinare per l' avvio della della procedura, dopo averla applicata ai container. La fase sperimentale durerà sei mesi. Musolino ha parlato di una semplificazione digitale. «In tal modo - ha detto - le merci caricate sulla nave non avranno bisogno di arrivare a terra per avviare le procedure di sdoganamento. La Capitaneria avrà il compito di agganciare la nave, monitorarla e certificare che le merci a bordo partano e arrivino senza soluzione di continuità, consentendo agli operatori del settore di presentare una dichiarazione doganale e, quindi, di sdoganare la merce quando è ancora a bordo. Le conseguenze positive sulla catena della logistica sono evidenti perché, in anticipo, si riesce a sapere quale parte di carico sarà sottoposta ai controlli». Verranno utilizzati due strumenti in particolare, come ha spiegato Tomas. Due sistemi satellitari, già utilizzati dalla Capitaneria, monitorano le navi e la loro posizione in mare rispetto al porto. La sala operativa segue il percorso della nave, la Capitaneria accetta il monitoraggio e fornisce le indicazioni necessarie alla dogana prima che il cargo arrivi in porto. «Si guadagna così in termini di tempo e costi», afferma Tomas. «L' automotive - conclude Musolino - è uno dei core business dello scalo civitavecchiese che in futuro, grazie a questa agevolazione operativa, potrà implementare ulteriormente tale tipologia di traffico. Il nostro è un lavoro corale, a dimostrazione che le cose succedono rapidamente se si lavora in modo sinergico tra i vari attori. Ogni pezzo in più ci permette di offrire, nei confronti dei nostri competitor, maggiori vantaggi in termini di tempo e di burocrazia».



Informazioni Marittime

Napoli

Molo San Vincenzo, Massimo Clemente fa il punto sul tavolo tecnico

Il direttore del Cnr Iriss di Napoli guida l'organismo composto da AdSP Mar Tirreno Centrale, Marina Militare, ministero della Difesa, Comune di Napoli, Sovrintendenza ai Beni Architettonici, Agenzia del Demanio e CDP Immobiliare

di Emilia Leonetti - Porti Campani in Rete La conferma di Massimo Clemente , urbanista, direttore del CNR IRISS di Napoli, alla guida del tavolo tecnico per la destinazione dell'antico molo San Vincenzo , è arrivata qualche settimana fa. Il presidente Andrea Annunziata ha voluto così favorire un'accelerazione al percorso da seguire per l'apertura del molo ai napoletani. Il tavolo, infatti, composto da **AdSP** Mar Tirreno Centrale, Marina Militare, ministero della Difesa, Comune di Napoli, Sovrintendenza ai Beni Architettonici, Agenzia del Demanio e CDP Immobiliare aveva raggiunto un'intesa sulla modalità per consentire la fruizione del molo. La nomina di Clemente da parte dell'Autorità Portuale consente di riprendere la navigazione senza ritardi o intoppi. Nell'intervista i passaggi e i tempi per la costruzione della passeggiata. Professor Clemente, lei è stato confermato dal presidente Annunziata alla guida del tavolo tecnico sul Molo San Vincenzo, quale sarà il suo lavoro? Da dove partirà e quali le novità che introdurrà? "Il punto in cui siamo è di una navigazione che continua. È come se fississimo sulla rotta un punto nave. La navigazione è in continuità e il punto da cui partiamo è il

documento di orientamento condiviso tra tutti i soggetti partecipanti al tavolo, che recepiva la proposta dell'Amm. Edoardo Serra. L'idea è realizzare un percorso esterno alla base navale, lato Molosiglio, che, correndo lungo la base, guadagni la scogliera del molo, oltre la base, e prosegua con un camminamento/passeggiata sino alla testata del molo, sotto la statua di San Gennaro. L'idea progettuale della passeggiata è simile a quella realizzata nel porto di Cagliari dalla Marina Militare, in una situazione analoga alla nostra". Partendo dal documento di orientamento, in che modo procederà per realizzare rapidamente l'intervento sollecitato anche dal presidente Annunziata? "CDP Immobiliare, sulla base del protocollo d'intesa stipulato oltre un anno fa con il Comune di Napoli e con l'**AdSP** del Mar Tirreno Centrale, sta già redigendo uno studio di fattibilità tecnico-economica che tiene conto della proposta avanzata dalla Marina Militare. Dopo l'estate presenterà le risultanze dello studio, che è il primo passo per intraprendere un'attività di progettazione vera e propria della passeggiata. A questo farà seguito la realizzazione. Il ruolo che mi è stato affidato e che cercherò di svolgere nel migliore dei modi, è tenere insieme in un processo collaborativo tutti i soggetti pubblici coinvolti, affinché la proposta della Marina Militare sia realizzata. I soggetti sono: Marina Militare, Comune di Napoli, **AdSP**, Sovrintendenza ai Beni storici e architettonici, Agenzia del Demanio, CDP Immobiliare. E' importante che si continui a cooperare per giungere ad una convergenza quando si passerà dallo studio al progetto e poi all'attuazione. In una situazione complessa, qual è quella del nostro Paese dal punto di vista burocratico e amministrativo, ma anche delle pressioni civiche e dei movimenti di opinione, è fondamentale che vi sia una larga convergenza a monte dei processi per favorire l'attuazione delle scelte. Il mio principale compito è conservare quest'armonia e far sì che diventi l'humus su cui completare il processo." Lei intende stabilire una tempistica? Un cronoprogramma che scandisca i passaggi necessari sino alla costruzione della passeggiata? In attesa della realizzazione, in particolare, pensa di dar vita a iniziative che sostengano la scelta della passeggiata, anche per richiamare l'attenzione dei napoletani sull'importanza del molo San Vincenzo? "Prima del conferimento dell'incarico,



sin dal 2015 mi sono interessato, nella mia veste di urbanista e ricercatore, al molo con iniziative pubbliche, insieme ad una rete di associazioni come Propeller, Vivoanapoli, con il Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II, con il Consiglio d'Europa di Venezia, con il FAI. Penso che dovranno



Informazioni Marittime

Napoli

continuare in collaborazione con la Marina Militare e con l'Autorità Portuale. È un'attività di divulgazione, nota anche come "terza missione", che per noi ricercatori, in particolare per l'Istituto che dirigo, il CRN IRISS, è prioritaria. Il progetto di valorizzazione del molo è un obiettivo strategico per cui continueremo a lavorare insieme alle Istituzioni e alle associazioni. Il Molo San Vincenzo è tra i casi di applicazione virtuosa della Convenzione di Faro, sulla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso le comunità patrimoniali. Siamo in questa sorta di albo d'oro del Consiglio d'Europa per cui le iniziative continueranno". In merito alla tempistica, come procederà? "CDP Immobiliare predisporrà uno studio di fattibilità sulla passeggiata, dopo ci sarà la fase di progettazione, indispensabile per bandire la gara per l'appalto dei lavori e per eseguirli. Obiettivo principale di tutti è realizzare la passeggiata". Sull'integrazione porto-città, ritiene che il molo sia l'infrastruttura per realizzarla o ritiene che vi siano altri spazi lungo l'area del waterfront e del porto su cui realizzare tale processo? "Penso che il Molo San Vincenzo sia sicuramente importante, ma l'integrazione porto-città dovrà essere un elemento da affrontare nel Documento di Pianificazione Strategica. Perché l'integrazione inizia al San Vincenzo e finisce a Vigliena, comprendendo tutte le aree, non solo quelle del porto storico. Se noi percorriamo il waterfront napoletano troviamo il molo San Vincenzo, la Stazione Marittima, l'Immacolatella Vecchia, gli ex Magazzini Generali. Se andiamo oltre, troviamo la Casa del Portuale che è un capolavoro di architettura, opera di Aldo Loris Rossi, uno dei maestri della scuola di architettura organica napoletana. Ma anche il Forte di Vigliena cui stiamo lavorando con **AdSP**, Rotary e CNR IRISS per un percorso di sensibilizzazione e valorizzazione. Ad oriente l'edificio ex Cirio, la fabbrica Corradini L'integrazione, dunque, si deve sviluppare lungo l'intera linea portuale, fermo restando che la principale attività sono i traffici, la movimentazione delle merci, il traffico passeggeri. Questo non esclude che si possa realizzare integrazione in una serie di aree e di edifici senza intralciare le attività portuali, favorendo anche interventi utili alla città. Per questo è importante coinvolgere i cittadini, le comunità, le forze imprenditoriali della città nelle visioni e nelle decisioni. Credo che il compito del pubblico sia quello di controllare, governare, avere la visione e pianificare in accordo con il territorio; il compito del tessuto imprenditoriale di contribuire, lì dove possibile, alla realizzazione".

FIRMATO IN PREFETTURA IL PROTOCOLLO DI LEGALITA' CON L' AUTORITA' PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE

Redazione

Barletta- Prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori, servizi e forniture, concessioni ed autorizzazioni demaniali: è l' obiettivo del Protocollo di Legalità sottoscritto questa mattina presso la sede del Palazzo del Governo in Barletta tra il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante ed il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli Ugo Patroni Griffi. Attraverso il Protocollo di Legalità saranno estese le verifiche antimafia anche agli affidamenti, ai contratti, alle autorizzazioni ed alle concessioni demaniali anche sotto soglia di valore per cui la legge prescrive la obbligatorietà, ampliando così l' azione di prevenzione e contrasto di infiltrazione della criminalità, proprio a garanzia della massima legalità e trasparenza nella gestione degli appalti pubblici e delle procedure concorsuali, promuovendo il rispetto delle discipline antimafia in materia di anticorruzione e migliorando l' interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte. Nel dettaglio, l' **Autorità di Sistema Portuale** si impegnerà ad acquisire la comunicazione antimafia oltre che nei casi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici anche per i contratti di appalto per acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere di importo compreso tra 40mila e 150mila euro. Procederà inoltre preliminarmente alla verifica dell' iscrizione alla 'White List' (elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio), tramite consultazione dell' apposita sezione della Banca Dati Nazionale Antimafia e/o pubblicazione della lista online sul sito della Prefettura, ed in assenza di tale iscrizione procederà con la richiesta della comunicazione antimafia. Ancora, nel caso in cui la Prefettura emetta un' interdittiva antimafia, l' **Autorità di Sistema Portuale**, oltre a procedere alla risoluzione immediata ed automatica del contratto, applicherà anche una penale a titolo di liquidazione del danno nella misura del 15% del valore del contratto. 'Il Protocollo di Legalità è un ulteriore esempio di come la squadra Stato intende rafforzare le proprie strategie per osteggiare il fenomeno criminale e le infiltrazioni mafiose nell' economia legale, ampliando il più possibile la platea dei soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione delle opere pubbliche - ha dichiarato il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante -. Vogliamo assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell' economia, esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza. La tendenza della criminalità organizzata di penetrare i principali settori dell' economia legale, ed in particolare quello degli appalti pubblici, proprio in periodi di particolare congiuntura economica negativa, richiede infatti l' innalzamento della soglia di attenzione da parte delle istituzioni, attraverso iniziative ed interventi preventivi, utili proprio ad impedire tali infiltrazioni'. Il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli Ugo Patroni Griffi ha dichiarato: 'Dopo Bari, anche con la Prefettura di Barletta Andria Trani sottoscriviamo il Protocollo di Legalità, uno strumento importante che mira a garantire, soprattutto in un periodo di congiuntura economica difficile come quello che stiamo vivendo, legalità, trasparenza e snellimento dell' attività amministrativa, promuovendo il rispetto della disciplina antimafia e migliorando l' interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni interessate. Attraverso il documento, ampliamo in maniera esponenziale l' azione di prevenzione e



contrasto di eventuali tentativi di infiltrazione criminale nelle procedure di affidamento, contratti, autorizzazioni e concessioni, anche demaniali, al di sotto della soglia di



Il Nautilus

Bari

valore per cui la legge prescrive la obbligatorietà'.

Informazioni Marittime

Bari

Sistema portuale Bari, si abbassa la soglia antimafia

Protocollo con la Prefettura. Da oggi le verifiche si estendono anche ai contratti di servizio di 40 mila euro

Prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori, servizi e forniture, concessioni ed autorizzazioni demaniali. È l'obiettivo del protocollo di legalità sottoscritto stamattina al Palazzo del Governo di Barletta tra il Prefetto di Barletta-Andria-Trani, Maurizio Valiante, e il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, Ugo Patroni Griffi. Il protocollo estende le verifiche antimafia anche agli affidamenti, ai contratti, alle autorizzazioni e alle concessioni demaniali anche sotto soglia di valore per cui la legge prescrive la obbligatorietà, ampliando così l'azione di prevenzione e contrasto di infiltrazione della criminalità, migliorando lo scambio di informazioni tra le pubbliche amministrazioni coinvolte. Nel dettaglio, l'Autorità di sistema portuale di Bari si impegnerà ad acquisire la comunicazione antimafia oltre che nei casi previsti dal Codice dei contratti pubblici anche per i contratti di appalto per acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere di importo compreso tra 40 mila e 150 mila euro. Procederà inoltre preliminarmente alla verifica dell'iscrizione alla "White List" (elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio), tramite consultazione dell'apposita sezione della banca dati nazionale antimafia, potendola anche pubblicare online sul sito della Prefettura, e in assenza di tale iscrizione procederà con la richiesta della comunicazione antimafia. Nel caso in cui la Prefettura emetta un'interdittiva antimafia, l'Autorità di sistema portuale, oltre a procedere alla risoluzione immediata ed automatica del contratto, applicherà anche una penale a titolo di liquidazione del danno pari al 15 per cento del valore del contratto. «Il protocollo di legalità è un ulteriore esempio di come la squadra Stato intende rafforzare le proprie strategie per osteggiare il fenomeno criminale e le infiltrazioni mafiose nell'economia legale, ampliando il più possibile la platea dei soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione delle opere pubbliche», commenta il prefetto Valiante. «Vogliamo assicurare continua - la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia, esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza. La tendenza della criminalità organizzata di penetrare i principali settori dell'economia legale, ed in particolare quello degli appalti pubblici, proprio in periodi di particolare congiuntura economica negativa, richiede infatti l'innalzamento della soglia di attenzione da parte delle istituzioni, attraverso iniziative ed interventi preventivi, utili proprio ad impedire tali infiltrazioni». Per Patroni Griffi è «uno strumento importante che mira a garantire, soprattutto in un periodo di congiuntura economica difficile come quello che stiamo vivendo, legalità, trasparenza e snellimento dell'attività amministrativa, promuovendo il rispetto della disciplina antimafia e migliorando l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni interessate. Attraverso il documento, ampliamo in maniera esponenziale l'azione di prevenzione e contrasto di eventuali tentativi di infiltrazione criminale nelle procedure di affidamento, contratti, autorizzazioni e concessioni, anche demaniali, al di sotto della soglia di valore per cui la legge prescrive la obbligatorietà».



A Barletta firmato un Protocollo di Legalità

Per prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata

Redazione

BARLETTA Firmato un Protocollo di Legalità allo scopo di prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori, servizi e forniture, concessioni ed autorizzazioni demaniali. Il Protocollo è stato sottoscritto questa mattina nella sede del Palazzo del Governo a Barletta tra il Prefetto di Barletta Andria Trani, Maurizio Valiante ed il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi. Attraverso il Protocollo di Legalità saranno estese le verifiche antimafia anche agli affidamenti, ai contratti, alle autorizzazioni ed alle concessioni demaniali anche sotto soglia di valore per cui la legge prescrive la obbligatorietà, ampliando così l'azione di prevenzione e contrasto di infiltrazione della criminalità, proprio a garanzia della massima legalità e trasparenza nella gestione degli appalti pubblici e delle procedure concorsuali, promuovendo il rispetto delle discipline antimafia in materia di anticorruzione e migliorando l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte. Nel dettaglio, l'AdSp si impegnerà ad acquisire la comunicazione antimafia oltre che nei casi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici anche per i contratti di appalto per acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere di importo compreso tra 40mila e 150mila euro. Procederà inoltre preliminarmente alla verifica dell'iscrizione alla White List (elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio), tramite consultazione dell'apposita sezione della Banca Dati Nazionale Antimafia e/o pubblicazione della lista online sul sito della Prefettura, ed in assenza di tale iscrizione procederà con la richiesta della comunicazione antimafia. Ancora, nel caso in cui la Prefettura emetta un'interdittiva antimafia, l'Autorità di Sistema Portuale, oltre a procedere alla risoluzione immediata ed automatica del contratto, applicherà anche una penale a titolo di liquidazione del danno nella misura del 15% del valore del contratto. Il Protocollo di Legalità è un ulteriore esempio di come la squadra Stato intende rafforzare le proprie strategie per osteggiare il fenomeno criminale e le infiltrazioni mafiose nell'economia legale, ampliando il più possibile la platea dei soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione delle opere pubbliche ha dichiarato il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante -. Vogliamo assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia, esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza. La tendenza della criminalità organizzata di penetrare i principali settori dell'economia legale, ed in particolare quello degli appalti pubblici, proprio in periodi di particolare congiuntura economica negativa, richiede infatti l'innalzamento della soglia di attenzione da parte delle istituzioni, attraverso iniziative ed interventi preventivi, utili proprio ad impedire tali infiltrazioni. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Patroni Griffi, ha dichiarato: Dopo Bari, anche con la Prefettura di Barletta Andria Trani sottoscriviamo il Protocollo di Legalità, uno strumento importante che mira a garantire, soprattutto in un periodo di congiuntura economica difficile come quello che stiamo vivendo, legalità, trasparenza e snellimento dell'attività amministrativa, promuovendo il rispetto della disciplina antimafia e migliorando l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni interessate. Attraverso il documento, ampliamo in maniera esponenziale l'azione di

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADACINI SRL'. The main headline is 'A Barletta firmato un Protocollo di Legalità' with a sub-headline 'Per prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata'. Below the headline is a photo of two men, Maurizio Valiante and Ugo Patroni Griffi, sitting at a table and signing documents. To the right of the photo is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Nic Valiante nel Regno Unito si torna in crociera' and 'Di Servizio confermato segretario AdSp mar Ligure orientale'.

prevenzione e contrasto di eventuali tentativi di infiltrazione criminale nelle procedure di affidamento, contratti, autorizzazioni e concessioni, anche demaniali, al di sotto della soglia di valore per cui la legge prescrive la obbligatorietà.



Barletta - FIRMATO IN PREFETTURA IL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ CON LAUTORITÀ PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE

14/05/2021 Prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori, servizi e forniture, concessioni ed autorizzazioni demaniali: è lobiettivo del Protocollo di Legalità sottoscritto questa mattina presso la sede del Palazzo del Governo in Barletta tra il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante ed il Presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli **Ugo Patroni** Griffi. Attraverso il Protocollo di Legalità saranno estese le verifiche antimafia anche agli affidamenti, ai contratti, alle autorizzazioni ed alle concessioni demaniali anche sotto soglia di valore per cui la legge prescrive la obbligatorietà, ampliando così la prevenzione e contrasto di infiltrazione della criminalità, proprio a garanzia della massima legalità e trasparenza nella gestione degli appalti pubblici e delle procedure concorsuali, promuovendo il rispetto delle discipline antimafia in materia di anticorruzione e migliorando linterscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte. Nel dettaglio, l'Autorità di **Sistema Portuale** si impegnerà ad acquisire la comunicazione antimafia oltre che nei casi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici anche per i contratti di appalto per acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere di importo compreso tra 40mila e 150mila euro. Procederà inoltre preliminarmente alla verifica delliscrizione alla White List (elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio), tramite consultazione dell'apposita sezione della Banca Dati Nazionale Antimafia e/o pubblicazione della lista online sul sito della Prefettura, ed in assenza di tale iscrizione procederà con la richiesta della comunicazione antimafia. Ancora, nel caso in cui la Prefettura emetta un'interdittiva antimafia, l'Autorità di **Sistema Portuale**, oltre a procedere alla risoluzione immediata ed automatica del contratto, applicherà anche una penale a titolo di liquidazione del danno nella misura del 15% del valore del contratto. Il Protocollo di Legalità è un ulteriore esempio di come la squadra Stato intende rafforzare le proprie strategie per osteggiare il fenomeno criminale e le infiltrazioni mafiose nelleconomia legale, ampliando il più possibile la platea dei soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione delle opere pubbliche - ha dichiarato il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante -. Vogliamo assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nelleconomia, esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza. La tendenza della criminalità organizzata di penetrare i principali settori delleconomia legale, ed in particolare quello degli appalti pubblici, proprio in periodi di particolare congiuntura economica negativa, richiede infatti linnalzamento della soglia di attenzione da parte delle istituzioni, attraverso iniziative ed interventi preventivi, utili proprio ad impedire tali infiltrazioni. Il Presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli **Ugo Patroni** Griffi ha dichiarato: Dopo Bari, anche con la Prefettura di Barletta Andria Trani sottoscriviamo il Protocollo di Legalità, uno strumento importante che mira a garantire, soprattutto in un periodo di congiuntura economica difficile come quello che stiamo vivendo, legalità, trasparenza e snellimento dellattività amministrativa, promuovendo il rispetto della disciplina antimafia e migliorando linterscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni interessate. Attraverso il documento, ampliamo in maniera esponenziale la prevenzione e contrasto di eventuali tentativi di infiltrazione criminale nelle procedure di affidamento, contratti, autorizzazioni e



concessioni, anche demaniali, al di sotto della soglia di valore per cui la legge prescrive la obbligatorietà.



AdSP MAM e Prefettura sottoscrivono protocollo di legalità

Bari, 14 maggio 2021 - Prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori, servizi e forniture, concessioni ed autorizzazioni demaniali: è l'obiettivo del Protocollo di Legalità sottoscritto questa mattina presso la sede del Palazzo del Governo in Barletta tra il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante ed il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli **Ugo Patroni Griffi**. Attraverso il Protocollo di Legalità saranno estese le verifiche antimafia anche agli affidamenti, ai contratti, alle autorizzazioni ed alle concessioni demaniali anche sotto soglia di valore per cui la legge prescrive la obbligatorietà, ampliando così l'azione di prevenzione e contrasto di infiltrazione della criminalità, proprio a garanzia della massima legalità e trasparenza nella gestione degli appalti pubblici e delle procedure concorsuali, promuovendo il rispetto delle discipline antimafia in materia di anticorruzione e migliorando l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte. Nel dettaglio, l'**Autorità di Sistema Portuale** si impegnerà ad acquisire la comunicazione antimafia oltre che nei casi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici anche per i contratti di appalto per acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere di importo compreso tra 40mila e 150mila euro. Procederà inoltre preliminarmente alla verifica dell'iscrizione alla "White List"(elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio), tramite consultazione dell'apposita sezione della Banca Dati Nazionale Antimafia e/o pubblicazione della lista online sul sito della Prefettura, ed in assenza di tale iscrizione procederà con la richiesta della comunicazione antimafia. Ancora, nel caso in cui la Prefettura emetta un'interdittiva antimafia, l'**Autorità di Sistema Portuale**, oltre a procedere alla risoluzione immediata ed automatica del contratto, applicherà anche una penale a titolo di liquidazione del danno nella misura del 15% del valore del contratto.



Porto Canale Cagliari, Uiltrasporti: L'Agenzia di transhipment a tutela dei lavoratori

"L'Agenzia dovrà avere una durata minima di 36 mesi per permettere il riposizionamento dello scalo cagliaritano nel contesto del transhipment internazionale" - è la richiesta di Uiltrasporti Sardegna.

CAGLIARI - L'Agenzia per il transhipment è la condizione irrinunciabile per la tutela dei lavoratori e il rilancio del porto industriale di Cagliari come avvenuto a Gioia Tauro e Taranto. - Uiltrasporti Sardegna, in una nota a firma del segretario generale, William Zonca, chiede alla politica sarda un'azione concreta e unitaria. È inaccettabile che la Sardegna, avendo il suo porto di transhipment, venga declassata da un decreto di sostegno di breve periodo senza un adeguato riconoscimento delle professionalità che ruotano intorno a questa importante realtà - dice Zonca -. Chiediamo con forza che venga portato a termine il percorso iniziato con i senatori e i deputati sardi che ha portato ad un testo, condiviso con le organizzazioni sindacali e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, in cui si definisce l'istituzione della Agenzia dei lavoratori per il transhipment nel porto industriale di Cagliari. Qualsiasi altra misura emergenziale per i porti deve essere inserita all'interno di una specifica riforma dei porti. Secondo la Uiltrasporti sarda, l'Agenzia, che dovrà avere una durata minima di 36 mesi per permettere il riposizionamento dello scalo cagliaritano nel contesto del transhipment internazionale (grazie anche alle condizioni favorevoli per eventuali nuovi competitors introdotte dalla Zona Economica Speciale, di cui si attende da troppo tempo il riconoscimento ufficiale), ha un importante valore politico" - Oltre ad essere un contenitore che racchiude le grandi professionalità degli oltre 200 lavoratori del transhipment conclude la nota - l'organismo dovrà essere l'inizio di un percorso virtuoso che veda tutte le istituzioni nazionali e regionali far fronte unico per rilanciare il transhipment nel porto di Cagliari. Oltre i buoni propositi della politica sarda che si era mobilitata al fianco dei lavoratori, non c'è ancora nulla di concreto. Chiediamo pertanto che venga portato avanti da tutti gli schieramenti l'emendamento presentato dalla parlamentare Romina Mura sulla base del testo condiviso con le organizzazioni sindacali e con il presidente dell'Adsp, Massimo Deiana. Tutto ciò che è collaterale non ha niente a che vedere con la vertenza del porto industriale di Cagliari.



Shipping Italy

Cagliari

Il senatore De Falco, l'addio di Contship a Cagliari e l'idea di fidejussioni da imporre ai terminalisti

Il senatore Gregorio Di Falco, volto e nome noto prima ancora della sua discesa in politica per aver ordinato (invano) al comandante Schettino di risalire a bordo della Costa Concordia la notte dell'incidente all'isola del Giglio, ha pubblicato su Huffington Post un contributo dove suggerisce allo Stato di pretendere maggiori garanzie finanziarie da parte delle società che ricevono in concessione terminal portuali. Il suo ragionamento parte dagli ultimi risultati di bilancio del gruppo Contship Italia (pubblicati recentemente da SHIPPING ITALY) sottolineando come siano stati indubbiamente positivi per l'azienda anche se l'utile netto è inferiore a quello del 2019 (65,8 milioni) ma in quel bilancio erano compresi anche 33,9 milioni dovuti alla cessione a Msc del 50% del Medcenter Container Terminale di Gioia Tauro, mentre andava anche considerato il passivo di circa 10 milioni per il ritiro di Contship dal Cagliari International Container. I numeri del 2020 dipingono dunque un quadro della situazione tutt'altro che critico, nonostante la crisi dovuta al Covid. De Falco prosegue ricordando che già verso la fine del 2019, in epoca ancora ben lontana dal prevedere le conseguenze anche economiche del Covid, Contship aveva deciso di sospendere le attività nel Terminal Container di Cagliari, ritenendo più conveniente delocalizzare a Port Said, a Tangeri e ad Algeiras (in realtà ad oggi Contship è attiva solo a Tanger Med, ndr). Contship Italia, dopo diciassette anni di gestione, avviava, così, la messa in liquidazione volontaria dell'azienda. Di conseguenza l'Autorità portuale dichiarava la decadenza della concessione della società che licenziava 207 lavoratori. Il senatore eletto nelle file del Movimento 5 Stelle e oggi parte del Gruppo Misto, prosegue nella ricostruzione dei fatti spiegando che all'annuncio dell'avvio della procedura di licenziamento collettivo da parte dell'azienda, il Governo (Conte 1) nel luglio 2019 aveva istituito uno dei tanti tavoli di crisi presso il Mise, mentre il Ministero dello Sviluppo economico esprimeva la sua debole perplessità verso quel comportamento dell'azienda che, di fatto, ha reso e rende più difficile la ricerca di una stabile soluzione industriale. Il Ministero aveva, comunque, invitato Contship Italia ad accedere alla Cassa integrazione pur di tutelare i dipendenti e l'azienda aveva accettato, chiedendo 12 mesi di cassa per i lavoratori ma un anno dopo non venne rinnovata. Alla scadenza, nel settembre 2020, l'azienda, pur non dovendo affrontare costi, rifiutava di chiedere la proroga della Cassa per altri 6 mesi che sarebbero stati utili per cercare una soluzione, con motivazioni francamente pretestuose, affermando, in particolare, che non era stato possibile raggiungere tutti gli azionisti per chiedere il loro parere. Conseguenza immediata della decisione dell'azienda è stato il licenziamento immediato dei lavoratori scrive De Falco. Che poi aggiunge: Una risposta che evidenzia il totale disprezzo di Contship per la situazione dei lavoratori, alla quale non solo dovrà continuare a provvedere lo Stato che non può abbandonare 200 famiglie come, invece, ha fatto l'azienda già concessionaria; evidente che la ricerca di una soluzione industriale ora è evidentemente più complessa. L'intervento entra nel vivo della questione dove si legge l'ex rappresentante della Capitaneria di porto dice: Contship dimostra di essere un degno rappresentante del capitalismo predatorio' che si nutre di approfittamento' più che di profitto, sfruttando ogni occasione, per poi fuggire' quando si presenti una migliore occasione, lasciando dietro di sé rovine materiali e morali gravissime. Queste vicende, come molte altre analoghe, dovrebbero imporre alla Pubblica Amministrazione d'intervenire in via preventiva, imponendo alle imprese, per esempio con una clausola concessoria, l'accensione di una fidejussione non solo a garanzia della integrità del bene concesso, ma anche a garanzia dei lavoratori. Solo in presenza di un obiettivo stato di crisi dovrebbe essere lecito avviare le procedure di licenziamento collettivo. Si dovrebbe, quindi,



Shipping Italy

Cagliari

studiare il sistema, ad esempio inserendo negli atti di concessione la fidejussione a garanzia dei lavoratori. La P.A. che pure dovrebbe esercitare un'azione di vigilanza e controllo, si è troppe volte, inspiegabilmente, messa in posizione d'inferiorità nei confronti del privato concessionario, come nel caso di Autostrade. Questo perché, secondo De Falco, la condotta di Contship, come di molte altre aziende private, è volta solo a un vero spolpamento delle risorse, in un aggressivo mordi e fuggi' che lo Stato deve contrastare se non vuol perdere la sua stessa ragione d'esistenza.

Bollettino Avvisatore Marittimo

Focus

Trimestre dei porti: Genova in calo, Trieste cresce, Napoli regge

Rimbалzo dei traffici

Trainate da Cina e Stati Uniti, l'economia mondiale è in ripresa. Il commercio italiano extra Ue segna importazioni più sostanziose delle esportazioni. Cala l'interscambio col Regno Unito. La fotografia di Fedespedit

Milano. Nei primi tre mesi di quest'anno si registra una forte ripresa dei traffici marittimi in tutto il mondo, pari al 13,5% in più rispetto al primo trimestre dell'anno scorso, trainata dai porti cinesi e statunitensi. Più sfaccettata la situazione in quelli mediterranei, che risentono della più difficile situazione economica dei Paesi europei. Discorso analogo per i porti italiani, che vedono Genova calare dell'8,6% e Livorno del 7%; dall'altro lato, Trieste cresce del 7,8%, La Spezia del 6,1%, mentre restano relativamente stabili Napoli (-0,5%) e Salerno (-1,8%). I dati dell'ultimo studio di Fedespedit di informazione economica (Fedespedit Economic Outlook 17) fanno una fotografia sull'import-export italiano, le tendenze nello shipping internazionale, il traffico attraverso le alpi, il traffico aereo cargo e l'andamento dell'immobiliare logistico. Una situazione economica e dei traffici eterogenea a seconda delle zone geografiche osservate. In generale, nei primi tre mesi di quest'anno il commercio estero italiano verso i Paesi Extra UE mostra segni di ripresa, con un +0,7% delle esportazioni e un +1,9% delle importazioni sul 2019. Ottime le performance del mese di marzo, che ha visto una crescita delle esportazioni, su marzo 2020, del 23,1% e delle importazioni del +35%. Sempre nel primo trimestre 2021 è significativa, dopo la Brexit, la flessione dell'interscambio con la Gran Bretagna: export -12,7% e import -23,3%. Rilevante anche la flessione degli scambi con gli Stati Uniti (export -13,4% e import -11,1%). Forte, invece, la crescita dell'export verso la Cina (+43,3%), ulteriore sintomo del ritorno alla normalità del gigante asiatico. Shipping. Secondo le ultime stime, il traffico mondiale di container nel 2020 dovrebbe collocarsi intorno ai 174 milioni di TEU, -1% rispetto al 2019 (Dynaliners). Nei primi due mesi del 2021 il traffico marittimo globale è cresciuto del +9,2% rispetto allo stesso periodo del 2020 e del +5,7% rispetto al primo bimestre 2019. Nel 2020 i principali porti italiani hanno movimentato 10,68 milioni di TEU, lo 0,8% in meno rispetto al 2019. Una diminuzione contenuta rispetto alla crisi complessiva del Paese; tuttavia, va osservato che il volume di container movimentato dai nostri porti non varia in modo significativo da anni, oscillando su valori di poco superiori ai 10 milioni di TEU. I porti del Mediterraneo (non italiani) hanno movimentato complessivamente 32,2 milioni di TEU con un aumento del 2,6% rispetto al 2019. Tanger Med segna un +20,8%, diventato ormai il maggiore scalo del Mediterraneo. Nello stesso periodo, i porti del North Range hanno evidenziato una flessione dei loro traffici del 3,1 per cento, pari a 43,8 milioni di TEU. La movimentazione nei primi 30 porti del mondo nel 2020 è stata di 415,7 milioni di TEU, in flessione dell'1%.



Porti italiani e shipping

MILANO È stato reso noto il 17° quadrimestrale di informazione economica Fedespedit Economic Outlook, con dati e previsioni sul contesto macroeconomico (PIL, commercio internazionale, ecc.) oltre agli ultimi dati sull'import-export italiano, le tendenze nello shipping internazionale, il traffico attraverso le Alpi, il traffico aereo cargo e l'andamento dell'immobiliare logistico. Nel report si evidenzia la grande incertezza che caratterizza l'attuale fase economica. Alle preoccupazioni circa l'andamento dell'epidemia del Covid-19, i cui effetti sulla nostra economia e su quella internazionale sono stati molto gravi, fanno da contraltare, tuttavia, previsioni positive di crescita per il 2021: La WTO stima la flessione del commercio mondiale 2020 al -5,3% (Europa -8% USA -8,5%), dato nettamente migliore rispetto alle previsioni. La crescita del volume degli scambi nel 2021 è prevista al +8%; Nel I trimestre 2021, il commercio estero italiano verso i Paesi Extra UE mostra segni di ripresa, con un +0,7% delle esportazioni e un +1,9% delle importazioni sul 2019. Ottime le performance del mese di marzo, che ha visto una crescita delle esportazioni, su marzo 2020, del +23,1% e delle importazioni del +35%. Sempre nel I trimestre 2021 è significativa, dopo la Brexit, la flessione dell'interscambio con la Gran Bretagna: export -12,7% e import -23,3%. Rilevante anche la flessione degli scambi con gli Stati Uniti (export -13,4% e import -11,1%). Forte, invece, la crescita dell'export verso la Cina (+43,3%), ulteriore sintomo del ritorno alla normalità del gigante asiatico. SHIPPING: Secondo le ultime stime, il traffico mondiale di container nel 2020 dovrebbe collocarsi intorno ai 174 milioni di TEUs con un -1% rispetto al 2019 (Dynamis). Nei primi due mesi del 2021, il traffico marittimo globale è cresciuto del +9,2% rispetto allo stesso periodo del 2020 e del +5,7% rispetto al primo bimestre 2019; I principali porti italiani nel 2020 hanno movimentato 10,68 milioni di TEUs, lo 0,8% in meno rispetto al 2019. Una diminuzione contenuta rispetto alla crisi complessiva del Paese; tuttavia, va osservato che il volume di container movimentato dai nostri porti non varia in modo significativo da anni, oscillando su valori di poco superiori ai 10 milioni di TEUs. I porti del Mediterraneo (non italiani) hanno movimentato complessivamente 32,2 Mio. Teu con un aumento del +2,6% rispetto al 2019 (Tanger Med +20,8%, diventato ormai il maggiore scalo del Mediterraneo). Nello stesso periodo, i porti del North Range hanno evidenziato una flessione dei loro traffici del -3,1%, con 43,8 Mio. Teu movimentati; la movimentazione nei primi 30 porti a livello mondo nel 2020 (415,7 Mio. Teu totali) ha subito una flessione del -1,0% rispetto al 2019. Nel 1° trimestre del 2021 si registra una forte ripresa dei traffici (+13,5%), trainata dai porti cinesi e statunitensi. Più sfaccettata la situazione in quelli mediterranei, che risentono della più difficile situazione economica dei Paesi europei. Per quanto riguarda i porti italiani, nel I trimestre 2021 il traffico è rimasto sostanzialmente invariato (c.a. 1,3 Mio. Teu). In calo Genova (-8,6%) Livorno (-7%); bene invece Trieste (7,8%) e La Spezia (6,1%). Nel I bimestre stabili o in moderato calo Napoli (-0,5%) e Salerno (-1,8%); Non brillano le performance dei porti italiani secondo il Port Liner Shipping Connectivity Index (PLSCI) 2020, ranking di UNCTAD che misura il grado di connettività di quasi 1.000 porti container nel mondo. Queste le prime 5 posizioni: Gioia Tauro (35°), Genova (44°), La Spezia (74°), Trieste (105°), Livorno (145°). CARGO AEREO: Dall'ultimo Air Cargo Market Analysis di IATA (febbraio 2021) si evince che: il settore cargo continua ad espandersi, seguendo una curva V-shaped; a febbraio 2021 è stata registrata una crescita del 9% in termini di ton-km (CTK) rispetto a febbraio 2019 e una dell'1,5% rispetto al precedente mese di gennaio. La domanda di trasporto è sostenuta non solo dai prodotti del pharma, ma anche dal boom dell'e-commerce. Il fattore di carico (load factor) rimane elevato (57%); Nel I trimestre



La Gazzetta Marittima

Focus

del 2021 l'Italia ha visto un aumento del traffico cargo del 12,1% sullo stesso trimestre del 2020; il principale aeroporto cargo italiano, Milano MXP, ha segnato una crescita record del +48,4%, concentrando in questo inizio d'anno il 69% del traffico aereo merci nazionale (era il 61% nel 2020). VALICHI ALPINI: Il traffico ai principali valichi alpini, quelli svizzeri del Gottardo, Sempione, San Bernardino e San Bernardo, cui si aggiungono il Brennero e il Monte Bianco (dati Frejus non disponibili), nel 2020 ha visto una flessione del -6,3% rispetto al 2019. Per quanto riguarda il traffico ferroviario, dai valichi alpini della Svizzera sono transitate merci per 25,008 Mio.t, con una flessione del -6,1% sul 2019.

Industria del mare traino del Paese

Appello del presidente di Federagenti, Alessandro Santi

Redazione

ROMA All'industria del mare è affidato il compito di trainare il Paese fuori dalle secche. Ne è convinto il presidente di Federagenti, Alessandro Santi. Non abbassare la guardia e vigilare costantemente affinché, all'affermazione di buoni principi e di tante valide intenzioni, facciano seguito fatti e azioni concreti. Non un richiamo fine a sé stesso, ma una esortazione che si basa su due considerazioni oggettive: da un lato, quella relativa a un Paese in cui il rapporto debito Pil post pandemia sta assumendo caratteristiche allarmanti richiedendo tutti gli sforzi possibili per una ripresa rapida; dall'altro, quella relativa al ruolo che l'industria del mare, e cioè trasporti marittimi, porti e logistica possono e debbono avere per trainare il Paese fuori dalle secche in cui si è arenato. Questo l'appello lanciato oggi dal presidente di Federagenti, a commento delle indicazioni scaturite dalla presentazione del Pnrr per quanto concerne lo sviluppo delle attività direttamente o indirettamente connesse ai trasporti marittimi e al mare. Alla base di tutto precisa Santi deve porsi una considerazione e quindi una consapevolezza di fondo: senza un'attenzione concentrata e prioritaria sulla risorsa mare, le possibilità di rilancio del sistema Italia, si riducono drasticamente, su tutti i fronti caldi, dalle interconnessioni alla produzione industriale, dal turismo alla difesa dell'ambiente. Gli impegni sulle nuove infrastrutture indispensabili per questo settore prosegue il presidente di Federagenti rischiano, e siamo convinti che il Presidente del Consiglio ne sia pienamente consapevole, di sfociare in un nulla di fatto se non saranno accompagnati da un cambio di passo su riforme che prevedano l'abbattimento della burocrazia, la riforma della giustizia lo snellimento e la semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione ma anche uno stop preventivo a qualsiasi rinnovata propensione verso il rafforzamento di posizioni centralistiche contrastanti con la necessità di garantire competitività ed efficienza all'intero sistema dei traffici marittimi e della portualità. Secondo Federagenti, anche sulle opere e le infrastrutture gli operatori, e in primis gli agenti marittimi, si impegnano a mantenere alto il livello di sorveglianza, sia per un corretto impegno dei fondi disponibili, sia per evitare il rischio sempre presente di finanziamenti insufficienti o solo promessi che trasformino opere strategiche in clamorose e dannose incompiute o dall'altro lato che progetti ambiziosi si sfaldino come neve al sole. Il mare, e la pandemia lo ha fatto emergere con chiarezza conclude Santi rappresenta la prima risorsa e il fattore distintivo dell'economia italiana, anche nei rapporti con il resto d'Europa. Non sfruttare le opportunità che derivano anche dallo spostamento dell'asse economico del continente verso sud e dalla nuova centralità del Mediterraneo sarebbe non solo un errore, ma una colpa, di cui rendere conto alle future generazioni, e anche a quelle che oggi operano già sulla linea del fronte.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a header with the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCI RE' and a navigation bar with links for 'HOME', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVE'. Below the header, the main article title 'Industria del mare traino del Paese' is displayed, along with the author's name 'Appello del presidente di Federagenti, Alessandro Santi'. A large portrait of Alessandro Santi is featured on the left side of the article. To the right, there is a 'SENZA CITTADINANZA' banner and a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'MAGISTRATO' button. Below the newsletter form, there are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Nic Vignani nel Regno Unito si torna in crociera' and 'Di Sanino confermato segretario Adgip mar Ligure orientale'.

Recovery: Federagenti, industria del mare può essere traino

Santi, impegni vanno affiancati da sburocratizzazione e riforme

"Non abbassare la guardia e vigilare costantemente affinché, all' affermazione di buoni principi e di tante valide intenzioni, facciano seguito fatti e azioni concrete". Alessandro Santi, presidente di Federagenti, lancia un appello per far sì che ci sia una vigilanza costante sulla realizzazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza nei settori connessi ai trasporti marittimi in modo da non rischiare frenate. Il punto di partenza è il ruolo che l' industria del mare "e cioè trasporti marittimi, porti e logistica" può giocare "per trainare il Paese fuori dalle secche in cui si è arenato". "Senza un' attenzione concentrata e prioritaria sulla risorsa mare - insiste Santi - le possibilità di rilancio del sistema Italia si riducono drasticamente, su tutti i fronti caldi, dalle interconnessioni alla produzione industriale, dal turismo alla difesa dell' ambiente". Serve continuità. "Gli impegni sulle nuove infrastrutture indispensabili per questo settore - prosegue - rischiano di sfociare in un nulla di fatto, se non saranno accompagnati da un cambio di passo su riforme che prevedano l' abbattimento della burocrazia, la riforma della giustizia, lo snellimento e la semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione ma anche uno stop preventivo a qualsiasi rinnovata propensione verso il rafforzamento di posizioni centralistiche contrastanti con la necessità di garantire competitività ed efficienza all' intero sistema dei traffici marittimi e della portualità". (ANSA).



Santi (Federagenti): all' industria del mare il compito di trainare il Paese fuori dalle secche

(FERPRESS) Roma, 14 MAG Non abbassare la guardia e vigilare costantemente affinché, all'affermazione di buoni principi e di tante valide intenzioni, facciano seguito fatti e azioni concreti. Non un richiamo fine a sé stesso, ma una esortazione che si basa su due considerazioni oggettive: da un lato, quella relativa a un Paese in cui il rapporto debito Pil post pandemia sta assumendo caratteristiche allarmanti richiedendo tutti gli sforzi possibili per una ripresa rapida; dall'altro, quella relativa al ruolo che l'industria del mare, e cioè trasporti marittimi, porti e logistica possono e debbono avere per trainare il Paese fuori dalle secche in cui si è arenato. Questo l'appello lanciato oggi dal Presidente di Federagenti, Alessandro Santi, a commento delle indicazioni scaturite dalla presentazione del PNRR per quanto concerne lo sviluppo delle attività direttamente o indirettamente connesse ai trasporti marittimi e al mare. Alla base di tutto precisa Santi deve porsi una considerazione e quindi una consapevolezza di fondo: senza un'attenzione concentrata e prioritaria sulla risorsa mare, le possibilità di rilancio del sistema Italia, si riducono drasticamente, su tutti i fronti caldi, dalle interconnessioni

alla produzione industriale, dal turismo alla difesa dell'ambiente. Gli impegni sulle nuove infrastrutture indispensabili per questo settore prosegue il Presidente di Federagenti rischiano, e siamo convinti che il Presidente del Consiglio ne sia pienamente consapevole, di sfociare in un nulla di fatto se non saranno accompagnati da un cambio di passo su riforme che prevedano l'abbattimento della burocrazia, la riforma della giustizia lo snellimento e la semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione ma anche uno stop preventivo a qualsiasi rinnovata propensione verso il rafforzamento di posizioni centralistiche contrastanti con la necessità di garantire competitività ed efficienza all'intero sistema dei traffici marittimi e della portualità. Secondo Federagenti, anche sulle opere e le infrastrutture gli operatori, e in primis gli agenti marittimi, si impegnano a mantenere alto il livello di sorveglianza, sia per un corretto impegno dei fondi disponibili, sia per evitare il rischio sempre presente di finanziamenti insufficienti o solo promessi che trasformino opere strategiche in clamorose e dannose incompiute o dall'altro lato che progetti ambiziosi si sfaldino come neve al sole. Il mare, e la pandemia lo ha fatto emergere con chiarezza conclude Santi rappresenta la prima risorsa e il fattore distintivo dell'economia italiana, anche nei rapporti con il resto d'Europa. Non sfruttare le opportunità che derivano anche dallo spostamento dell'asse economico del continente verso sud e dalla nuova centralità del Mediterraneo sarebbe non solo un errore, ma una colpa, di cui rendere conto alle future generazioni, e anche a quelle che oggi operano già sulla linea del fronte.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a banner with the text "IL FUTURO È LA NOSTRA DESTINAZIONE SOLO SE È UN VIAGGIO CHE FACCIAMO INSIEME". Below this is the FerPress logo and the text "AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA". The main content area features a headline: "Santi (Federagenti) all'industria del mare il compito di trainare il Paese fuori dalle secche". The article text is partially visible, starting with "L'industria del mare, e cioè trasporti marittimi, porti e logistica possono e debbono avere per trainare il Paese fuori dalle secche in cui si è arenato. Questo l'appello lanciato oggi dal Presidente di Federagenti, Alessandro Santi, a commento delle indicazioni scaturite dalla presentazione del PNRR per quanto concerne lo sviluppo delle attività direttamente o indirettamente connesse ai trasporti marittimi e al mare. Alla base di tutto precisa Santi deve porsi una considerazione e quindi una consapevolezza di fondo: senza un'attenzione concentrata e prioritaria sulla risorsa mare, le possibilità di rilancio del sistema Italia, si riducono drasticamente, su tutti i fronti caldi, dalle interconnessioni alla produzione industriale, dal turismo alla difesa dell'ambiente. Gli impegni sulle nuove infrastrutture indispensabili per questo settore prosegue il Presidente di Federagenti rischiano, e siamo convinti che il Presidente del Consiglio ne sia pienamente consapevole, di sfociare in un nulla di fatto se non saranno accompagnati da un cambio di passo su riforme che prevedano l'abbattimento della burocrazia, la riforma della giustizia lo snellimento e la semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione ma anche uno stop preventivo a qualsiasi rinnovata propensione verso il rafforzamento di posizioni centralistiche contrastanti con la necessità di garantire competitività ed efficienza all'intero sistema dei traffici marittimi e della portualità. Secondo Federagenti, anche sulle opere e le infrastrutture gli operatori, e in primis gli agenti marittimi, si impegnano a mantenere alto il livello di sorveglianza, sia per un corretto impegno dei fondi disponibili, sia per evitare il rischio sempre presente di finanziamenti insufficienti o solo promessi che trasformino opere strategiche in clamorose e dannose incompiute o dall'altro lato che progetti ambiziosi si sfaldino come neve al sole. Il mare, e la pandemia lo ha fatto emergere con chiarezza conclude Santi rappresenta la prima risorsa e il fattore distintivo dell'economia italiana, anche nei rapporti con il resto d'Europa. Non sfruttare le opportunità che derivano anche dallo spostamento dell'asse economico del continente verso sud e dalla nuova centralità del Mediterraneo sarebbe non solo un errore, ma una colpa, di cui rendere conto alle future generazioni, e anche a quelle che oggi operano già sulla linea del fronte." Below the article text are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. On the right side of the page, there is a sidebar with a search bar, a "Loggati" button, and a "CODICE TRAMITATI" section. At the bottom of the sidebar, there is a logo for "Inclusi gratuitamente alla DailyLetter FerPress e a Mobility Magazine".

Informare

Focus

Federagenti, necessario che le promesse del PNRR per lo sviluppo dell' industria del mare si traducano in fatti

Santi: senza un' attenzione concentrata e prioritaria sulla risorsa mare, le possibilità di rilancio del sistema Italia si riducono drasticamente Federagenti, la federazione degli agenti marittimi italiani, esorta l' industria nazionale dello shipping a non allentare l' attenzione e a premere affinché le proposte preliminari per lo sviluppo delle attività direttamente o indirettamente connesse ai trasporti marittimi e al mare incluse nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) vengano tradotte in realtà. A tal fine il presidente di Federagenti, Alessandro Santi, ha invitato a «non abbassare la guardia e vigilare costantemente affinché - ha sottolineato - all' affermazione di buoni principi e di tante valide intenzioni, facciano seguito fatti e azioni concreti».

Santi ha specificato che il suo non vuol essere «un richiamo fine a sé stesso, ma una esortazione che si basa su due considerazioni oggettive: da un lato - ha spiegato - quella relativa a un Paese in cui il rapporto debito Pil post pandemia sta assumendo caratteristiche allarmanti richiedendo tutti gli sforzi possibili per una ripresa rapida; dall' altro, quella relativa al ruolo che l' industria del mare, e cioè trasporti marittimi, porti e logistica possono e debbono avere per trainare il Paese fuori dalle secche in cui si è arenato». Secondo il presidente di Federagenti, «alla base di tutto deve porsi una considerazione e quindi una consapevolezza di fondo: senza un' attenzione concentrata e prioritaria sulla risorsa mare, le possibilità di rilancio del sistema Italia si riducono drasticamente, su tutti i fronti caldi, dalle interconnessioni alla produzione industriale, dal turismo alla difesa dell' ambiente». «Gli impegni sulle nuove infrastrutture indispensabili per questo settore - ha ammonito Santi - rischiano, e siamo convinti che il presidente del Consiglio ne sia pienamente consapevole, di sfociare in un nulla di fatto se non saranno accompagnati da un cambio di passo su riforme che prevedano l' abbattimento della burocrazia, la riforma della giustizia lo snellimento e la semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione, ma anche uno stop preventivo a qualsiasi rinnovata propensione verso il rafforzamento di posizioni centralistiche contrastanti con la necessità di garantire competitività ed efficienza all' intero sistema dei traffici marittimi e della portualità».

In breve, per Federagenti, è necessario evitare il rischio sempre presente di finanziamenti insufficienti o solo promessi «che trasformino opere strategiche in clamorose e dannose incompiute o dall' altro lato che progetti ambiziosi si sfaldino come neve al sole». «Il mare, e la pandemia lo ha fatto emergere con chiarezza - ha concluso Santi - rappresenta la prima risorsa e il fattore distintivo dell' economia italiana, anche nei rapporti con il resto d' Europa. Non sfruttare le opportunità che derivano anche dallo spostamento dell' asse economico del continente verso sud e dalla nuova centralità del Mediterraneo sarebbe non solo un errore, ma una colpa, di cui rendere conto alle future generazioni, e anche a quelle che oggi operano già sulla linea del fronte».



Federagenti, necessario che le promesse del PNRR per lo sviluppo dell' industria del mare si traducano in fatti

Santi: senza un' attenzione concentrata e prioritaria sulla risorsa mare, le possibilità di rilancio del sistema Italia si riducono drasticamente

«...» Federagenti, la federazione degli agenti marittimi italiani, esorta l' industria nazionale dello shipping a non allentare l' attenzione e a premere affinché le proposte preliminari per lo sviluppo delle attività direttamente o indirettamente connesse ai trasporti marittimi e al mare incluse nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) vengano tradotte in realtà. A tal fine il presidente di Federagenti, Alessandro Santi, ha invitato a «non abbassare la guardia e vigilare costantemente affinché - ha sottolineato - all' affermazione di buoni principi e di tante valide intenzioni, facciano seguito fatti e azioni concreti».

Santi ha specificato che il suo non vuol essere «un richiamo fine a sé stesso, ma una esortazione che si basa su due considerazioni oggettive: da un lato - ha spiegato - quella relativa a un Paese in cui il rapporto debito Pil post pandemia sta assumendo caratteristiche allarmanti richiedendo tutti gli sforzi possibili per una ripresa rapida; dall' altro, quella relativa al ruolo che l' industria del mare, e cioè trasporti marittimi, porti e logistica possono e debbono avere per trainare il Paese fuori dalle secche in cui si è arenato».

Secondo il presidente di Federagenti, «alla base di tutto deve porsi una considerazione e quindi una consapevolezza di fondo: senza un' attenzione concentrata e prioritaria sulla risorsa mare, le possibilità di rilancio del sistema Italia si riducono drasticamente, su tutti i fronti caldi, dalle interconnessioni alla produzione industriale, dal turismo alla difesa dell' ambiente».

«Gli impegni sulle nuove infrastrutture indispensabili per questo settore - ha ammonito Santi - rischiano, e siamo convinti che il presidente del Consiglio ne sia pienamente consapevole, di sfociare in un nulla di fatto se non saranno accompagnati da un cambio di passo su riforme che prevedano l' abbattimento della burocrazia, la riforma della giustizia lo snellimento e la semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione, ma anche uno stop preventivo a qualsiasi rinnovata propensione verso il rafforzamento di posizioni centralistiche contrastanti con la necessità di garantire competitività ed efficienza all' intero sistema dei traffici marittimi e della portualità».

In breve, per Federagenti, è necessario evitare il rischio sempre presente di finanziamenti insufficienti o solo promessi «che trasformino opere strategiche in clamorose e dannose incompiute o dall' altro lato che progetti ambiziosi si sfaldino come neve al sole».

«Il mare, e la pandemia lo ha fatto emergere con chiarezza - ha concluso Santi - rappresenta la prima risorsa e il fattore distintivo dell' economia italiana, anche nei rapporti con il resto d' Europa. Non sfruttare le opportunità che derivano anche dallo spostamento dell' asse economico del continente verso sud e dalla nuova centralità del Mediterraneo sarebbe non solo un errore, ma una colpa, di cui rendere conto alle future generazioni, e anche a quelle che oggi operano già sulla linea del fronte».

Informazioni Marittime

Focus

PNRR, Santi (Federagenti): "All' industria del mare il compito di rilanciare il Paese"

Gli impegni sulle nuove infrastrutture indispensabili per questo settore

Federagenti fa il punto sul ruolo dei trasporti marittimi nel PNRR. "Non abbassare la guardia e vigilare costantemente affinché, all' affermazione di buoni principi e di tante valide intenzioni, facciano seguito fatti e azioni concreti. Non un richiamo fine a sé stesso, ma una esortazione che si basa su due considerazioni oggettive: da un lato, quella relativa a un Paese in cui il rapporto debito Pil post pandemia sta assumendo caratteristiche allarmanti richiedendo tutti gli sforzi possibili per una ripresa rapida; dall' altro, quella relativa al ruolo che l' industria del mare, e cioè trasporti marittimi, porti e logistica possono e debbono avere per trainare il Paese fuori dalle secche in cui si è arenato". Questo l' appello lanciato oggi dal presidente di Federagenti , Alessandro Santi , a commento delle indicazioni scaturite dalla presentazione del PNRR per quanto concerne lo sviluppo delle attività dirette o indirettamente connesse ai trasporti marittimi e al mare. "Alla base di tutto - precisa Santi - deve porsi una considerazione e quindi una consapevolezza di fondo: senza un' attenzione concentrata e prioritaria sulla risorsa mare, le possibilità di rilancio del sistema Italia, si riducono drasticamente, su tutti i fronti caldi, dalle interconnessioni alla produzione industriale, dal turismo alla difesa dell' ambiente". "Gli impegni sulle nuove infrastrutture indispensabili per questo settore - prosegue il presidente di Federagenti - rischiano, e siamo convinti che il Presidente del Consiglio ne sia pienamente consapevole, di sfociare in un nulla di fatto se non saranno accompagnati da un cambio di passo su riforme che prevedano l' abbattimento della burocrazia, la riforma della giustizia lo snellimento e la semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione ma anche uno stop preventivo a qualsiasi rinnovata propensione verso il rafforzamento di posizioni centralistiche contrastanti con la necessità di garantire competitività ed efficienza all' intero sistema dei traffici marittimi e della portualità". Secondo Federagenti, anche sulle opere e le infrastrutture gli operatori, e in primis gli agenti marittimi, si impegnano a mantenere alto il livello di sorveglianza, sia per un corretto impegno dei fondi disponibili, sia per evitare il rischio sempre presente di finanziamenti insufficienti o solo promessi "che trasformino opere strategiche in clamorose e dannose incompiute o dall' altro lato che progetti ambiziosi si sfaldino come neve al sole". "Il mare, e la pandemia lo ha fatto emergere con chiarezza - conclude Santi - rappresenta la prima risorsa e il fattore distintivo dell' economia italiana, anche nei rapporti con il resto d' Europa. Non sfruttare le opportunità che derivano anche dallo spostamento dell' asse economico del continente verso sud e dalla nuova centralità del Mediterraneo sarebbe non solo un errore, ma una colpa, di cui rendere conto alle future generazioni, e anche a quelle che oggi operano già sulla linea del fronte".



Santi (Federagenti): L'industria del mare può trainare il Paese fuori dalle secche

Venezia L'industria del mare può trainare il Paese fuori dalle secche. Di questo è convinto il presidente di Federagenti, Alessandro Santi, che a bocce ferme commenta le indicazioni contenute nel PNRR in merito allo sviluppo delle attività direttamente o indirettamente connesse a trasporti marittimi, porti e logistica. Santi avverte: Gli impegni sulle nuove infrastrutture indispensabili per questo settore rischiano, e siamo convinti che il presidente del Consiglio ne sia consapevole, di sfociare in un nulla di fatto se non saranno accompagnati da un cambio di passo su riforme che prevedano l'abbattimento della burocrazia, la riforma della giustizia lo snellimento e la semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Santi sollecita anche uno stop preventivo a qualsiasi rinnovata propensione verso il rafforzamento di posizioni centralistiche contrastanti con la necessità di garantire competitività ed efficienza all'intero sistema dei traffici marittimi e della portualità. Da qui la necessità, secondo Federagenti, di tenere alta la guardia e vigilare sulla tempistica dei lavori e sui fondi disponibili per finanziare le opere infrastrutturali. E' sempre presente il rischio che finanziamenti insufficienti o solo promessi trasformino opere strategiche in clamorose e dannose incompiute o che progetti ambiziosi si sfaldino come neve al sole, ricorda l'associazione. Il mare, e la pandemia lo ha fatto emergere con chiarezza conclude Santi rappresenta la prima risorsa e il fattore distintivo dell'economia italiana, anche nei rapporti con il resto d'Europa. Non sfruttare le opportunità che derivano anche dallo spostamento dell'asse economico del continente verso sud e dalla nuova centralità del Mediterraneo sarebbe non solo un errore, ma una colpa, di cui rendere conto alle future generazioni, e anche a quelle che oggi operano già sulla linea del fronte.

